

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 26 NOVEMBRE 2014

n. 164



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2274

COMUNE DI BARI - Variante al PRG per il “Piano di riqualificazione dell’abitato di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2”. Approvazione con prescrizioni e modifiche.

Pag. 46695

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2275

Ristrutturazione del debito regionale 2014 proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Pag. 46709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2276

Nomina ad interim del Direttore dell’Area di Coordinamento “Politiche per la mobilità e qualità urbana”.

Pag. 46711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2277

Articolo 7 della L.R. 1° agosto 2014 n. 32 “Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale”: Regolamento attuativo.

Pag. 46712

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2278

“Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i., Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Ulteriori disposizioni per l’ammissione a finanziamento delle domande presentate dalle imprese entro il 20 giugno 2014.

Pag. 46721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2279

“Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m. e i., Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese” - Ulteriori disposizioni per l’ammissione a finanziamento delle domande presentate dalle imprese entro il 20 giugno 2014.

Pag. 46727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2280

Individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui all’art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2 della L.R. 8/2004 s.m.i. - Reintegrazione ed estensione del Gruppo di lavoro regionale costituito con Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 12/06/2012.

Pag. 46746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2282

Conclusioni del procedimento di verifica di metà mandato dell’attività del Direttore Generale dell’ASL BR, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

Pag. 46748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2283

Conclusioni del procedimento di verifica di metà mandato dell’attività del Direttore Generale dell’ASL BT, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

Pag. 46754

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2284

Conclusioni del procedimento di verifica di metà mandato dell’attività del Direttore Generale dell’ASL LE, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

Pag. 46761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2285

Conclusione del procedimento di verifica di metà mandato dell'attività del Direttore Generale dell'ASL TA, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

Pag. 46768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2286

Definizione procedimenti di selezione dei componenti la Consulta del libro e della lettura ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 40 dell'11 dicembre 2013.

Pag. 46775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2290

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Contenzioso amministrativo, del Servizio Urbanistica e del Servizio Politiche Abitative.

Pag. 46777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2291

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO.

Pag. 46779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2292

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tar Puglia (sezione prima) n. 1026/2014 a favore della società Difesa Windsrl comunicata dalla stessa società.

Pag. 46786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2293

Partecipazione della Regione Puglia alla III edizione della manifestazione nazionale di "GUADAGNARE SALUTE - Orvieto 22-23 ottobre 2014". Presa d'atto.

Pag. 46787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2295

Approvazione di schema di Protocollo di Intesa per la programmazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e l'adozione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa nella città di Bari.

Pag. 46789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2296

Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Quinto provvedimento.

Pag. 46797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2299

L.R. n. 46/2013 - art. 12, comma 2 Variazione compensativa di € 35.000,00 dal capitolo 813072 ai capitoli 813020 e 813035 del bilancio di previsione 2014.

Pag. 46798

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2274

COMUNE DI BARI - Variante al PRG per il "Piano di riqualificazione dell'abitato di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2". Approvazione con prescrizioni e modifiche.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Bari con DCC n.84 del 23/09/10 ha determinato quanto segue:

- al punto 1, di adottare, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, la Variante al PRG necessaria per la definizione del "Piano di riqualificazione e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2 di Loseto", costituita da n.7 elaborati tecnici (relazione generale: parti A, B, C, D; tavole planimetriche 14, 15, 16);
- al punto 2, di adottare, ai sensi dell'art.21 della LR n.56/1980, il suddetto Piano, costituito nell'insieme da n.43 elaborati di analisi e di progetto (inclusi i precedenti citati);
- al punto 3, di dare atto -tra l'altro- che l'approvazione del Piano dovrà essere preceduta dall'approvazione della Variante al PRG.

Con successiva DCC n.47 del 30/08/12 il Comune di Bari ha assunto le controdeduzioni in ordine alle n.29 osservazioni dei cittadini, presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti, con accoglimento limitatamente alla n.3, alla n.6/punto 2 ed alla n.8, ed inoltre con inserimento negli atti di precisazioni normative e rettifiche conseguenti ad errata-corrige rilevati d'ufficio; quanto innanzi, dando atto dei seguenti n.5 ulteriori elaborati tecnici: Allegato A - Relazione di accompagnamento, Allegato 1 - Raccolta cronologica delle osservazioni, Allegato 2 - Schede, Allegato 3 - Schema di convenzione aggiornato, Allegato 4 - Integrazione elenco ditte catastali.

Con nota comunale prot.250721 del 06/11/12 (indirizzata per conoscenza anche all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica) sono stati pertanto trasmessi al Servizio Urbanistica, per l'approvazione ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, i seguenti atti ed elaborati (in formato cartaceo, ed inoltre in formato digitale è stato inviato il Piano complessivo):

- DCC n.84 del 23/09/10;
- n.7 elaborati tecnici "ottobre 2008" afferenti alla Variante al PRG (Relazione generale: parti A, B, C, D; tavole planimetriche 14, 15, 16) ed inoltre il testo delle NTA Norme Tecniche di Attuazione (ancorchè, occorre rilevare, non ricompreso tra gli elaborati della Variante al PRG adottati al punto 1 della DCC n.84/2010);
- DCC n.47 del 30/08/12;
- n.5 elaborati tecnici afferenti alle controdeduzioni ed agli errata-corrige (Allegato A - Relazione di accompagnamento, Allegato 1 - Raccolta cronologica delle osservazioni, Allegato 2 - Schede, Allegato 3 - Schema di convenzione aggiornato, Allegato 4 - Integrazione elenco ditte catastali) ed inoltre le tavole planimetriche 14, 15, 16 "marzo 2012" con proposta di accoglimento dell'osservazione n.8 (elaborati, questi ultimi, richiamati - insieme ad altri- nell'Allegato A).

Con la stessa nota comunale prot.250721/2012 sono stati inoltre segnalati:

- il parere favorevole prot.27791 dell'11/02/09 della ASL-BA4, ai sensi dell'art.57 del DPR n.285/1990, per la riduzione del limite di rispetto cimiteriale;
- il parere favorevole con prescrizioni prot.455 del 12/02/09 del Servizio regionale LLPP, ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001, per il vincolo sismico;
- la DD n.58 del 26/02/10 dell'Ufficio regionale VIA/VAS di esclusione, con prescrizioni, dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006; ed inoltre:
- l'interferenza con ATE/ATD del PUTT/P, seppure marginalmente e nelle more della definitiva approvazione della Variante di Adeguamento del PRG, di cui alla DCC n.56/2010 ed alla DGR n.1812/2011, in relazione alla quale il Comune si impegna all'inoltro degli atti al competente Ufficio regionale per il necessario parere ex art.5.03 delle Norme PUTT/P;

- il non interessamento di aree qualificate ad "alta pericolosità idraulica" dal PAI (precisazione riportata al punto 3 della DCC n.84/2010).

Sulla base dei suddetti atti ed elaborati tecnici trasmessi, con nota SUR prot.1514 del 05/02/13 si è evidenziato all'Amm.ne Com.le -in sede di prima lettura e per quanto attiene ai contenuti di Variante al PRG del Piano adottato- quanto appresso.

Per conseguire la dichiarata finalità della riqualificazione e del recupero del nucleo abitato storico di Loseto (quartiere marginale della Città di Bari), il Piano propone una rivisitazione generale delle previsioni urbanistico-edilizie del vigente PRG, attraverso (in estrema sintesi):

- la riorganizzazione dell'assetto della viabilità, sulla base essenzialmente delle sedi stradali urbane ed extraurbane esistenti;
- la puntuale disciplina, ex novo e/o integrativa rispetto all'art. 46 delle NTA del PRG, degli interventi ammissibili nella zona "Aree di interesse ambientale A2" (zona omogenea di tipo "A" ex DM n.1444/1968), interessante l'intero nucleo abitato storico, inoltre con alcune piccole variazioni di perimetrazione della zona stessa; segnatamente, gli interventi proposti, indicati a seconda degli isolati, comprendono: manutenzione ordinaria e straordinaria; restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia; demolizione e nuova edificazione (con iff=3,16 per gli isolati classificati "A2S ambito storico" e iff=1,41 mc/mq. per gli isolati classificati "A2C ambito di completamento"); completamento dei fronti di edifici ad un livello con sopraelevazione di un piano; realizzazione di soppalchi per edifici costituiti dal solo piano terra, anche con demolizione ed innalzamento fino a m.6,00 dell'attuale solaio di copertura;
- la individuazione ex novo di aree denominate "Nuove aree di trasformazione perequativa", con indice di fabbricabilità territoriale pari a mc/mq.0,70 (zona omogenea di tipo "C" ex DM n.1444/1968), con riclassificazione di rilevanti parti della zona a "Verde pubblico urbano" prevista dal PRG a contorno e preservazione del predetto nucleo abitato storico;
- la individuazione ex novo di un comparto destinato a "Zona per attività produttive secondarie di

tipo B" per artigianato, deposito e commercio, con indice di fabbricabilità fondiario pari a mc/mq.2,50 (zona omogenea di tipo "D" ex DM n.1444/1968), con riclassificazione di aree a verde urbano, servizi della residenza e viabilità pubblici del PRG (il perimetro del comparto comprende anche un'area a verde);

- la individuazione ex novo di un'area destinata ad attrezzature tecnologiche (già servizi della residenza del PRG), peraltro compensata dalla soppressione di analoga area prevista dal PRG sulla Via Valenzano lato sud;
- la individuazione ex novo di un'ampia area destinata a servizi della residenza sulla Via Valenzano lato sud (già verde pubblico urbano, attrezzature tecnologiche e -marginalmente- zona A2 del PRG);
- la riclassificazione a zona agricola dell'ampia area già verde pubblico urbano del PRG compresa tra la Strada Terrarossa (lato ovest) e la Via Bitritto (lato nord);
- la riduzione dell'intero anello del limite di rispetto cimiteriale.

Sotto l'aspetto prettamente dimensionale, il Piano, operate opportune indagini ed analisi sui caratteri demografici e socio- economici e sul patrimonio edilizio del nucleo abitato di Loseto (in sostanza, preso in considerazione separatamente rispetto al contesto insediativo e pianificatorio territoriale cittadino e metropolitano circostante; quanto innanzi, fatta eccezione per la verifica eseguita per le aree per verde urbano e per servizi, come in prosieguo si puntualizza), propone quanto segue (si fa riferimento ai dati indicati negli elaborati della Variante al PRG adottati con DCC n.84/2010):

Settore residenziale

Sono previsti:

- mc. 10.864 di volume realizzabile nelle aree libere presenti nell'ambito della zona "Aree di interesse ambientale A2", per una superficie interessata pari a mq.7.705;
- mc. 7.878 di volume realizzabile con interventi di sopraelevazione nell'ambito della zona "Aree di interesse ambientale A2", per una superficie interessata pari a mq.2.424;
- mc. 52.058 di volume realizzabile nelle "Nuove aree di trasformazione perequativa", per una

superficie territoriale di mq.74.368 (dati ridotti rispettivamente a mc.51.428 e mq.73.468 in base a verifiche cartografiche con sistema digitale computerizzato).

Il totale di mc.70.800 (=10.864+7.878+52.058), pari a 708 stanze, viene motivato quale fabbisogno aggiuntivo per una popolazione proiettata all'anno 2023 di 1.332 abitanti, ed in particolare:

- popolazione presente al 2003 pari a 661 abitanti, proiettata al 2008 in 745 unità ed al 2023 in 1.332 unità;
- fabbisogno complessivo -applicando un indice di affollamento di 0,75 ab/stanze- pari a 1.776 stanze, da cui, detratte 825 stanze occupate e 243 stanze non occupate da recuperare (pari all'80% di 303 stanze non occupate disponibili), derivano 708 stanze quale fabbisogno aggiuntivo.

Settore produttivo

- mq. 6.597 di nuova previsione.

Verifica aree destinate dal vigente PRG a verde pubblico urbano ed a servizi della residenza

Deve rilevarsi, in primis, che la verifica riportata nella Relazione generale - parte C (paragrafo 8.1.8 alle pagg.68 e segg.), appare di non agevole ed univoca lettura, anche in quanto non corredata di uno apposito elaborato grafico con la individuazione puntuale e planimetrazione cartografica delle aree interessate.

Ad ogni modo, ad un primo avviso e salvo più approfondite specificazioni e chiarimenti da parte degli uffici comunali, con il Piano proposto risulterebbero -a mente dei dati conclusivi indicati alla pag.72- le seguenti sottrazioni di superfici, rispetto alle previsioni del vigente PRG relative al nucleo abitato di Loseto:

- mq. 83.396,95 di aree nel PRG destinate a "*Verde pubblico urbano*" (su mq.224.408,45 complessivi);
- mq. 8.959,06 di aree nel PRG destinate a "*Servizi per la residenza*" (su mq.45.510,65 complessivi).

L'incidenza delle suddette sottrazioni di aree viene riferita - solo in questo caso, diversamente dal criterio utilizzato per il soddisfacimento del fabbisogno aggiuntivo residenziale- al dimensionamento globale del PRG della città di Bari, valutando l'incidenza stessa ininfluente in rapporto alla popolazione effettiva di 325.808 abitanti al 30/06/06 (di

contro ad una previsione di 628.577 abitanti al 2011 ipotizzata dal PRG ed ampiamente disattesa nella realtà) ed alla conseguente ritenuta sovrabbondanza della previsione delle aree in questione nell'ambito del territorio comunale considerato nella sua interezza.

Sulla scorta di quanto innanzi evidenziato, con la stessa nota SUR prot.1514/2013 è stato puntualizzato all'Amm.ne Com.le quanto di seguito riproposto:

A1. CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRG

1. La previsione ex novo, in variante al vigente PRG, delle "*Nuove aree di trasformazione perequativa*", per una superficie territoriale di mq.74.368 e per mc.52.058 di volume residenziale realizzabile, con corrispondente sottrazione di aree destinate a verde pubblico urbano, non risulta (diversamente dalle proposte progettuali afferenti specificatamente alla zona A2) coerente e giustificata, in relazione alle specifiche finalità dello strumento urbanistico adottato, prospettate espressamente come riqualificazione e recupero del nucleo abitato storico di Loseto e per il cui raggiungimento potrebbero condividersi - tenuto presente lo stato di fatto fisico-giuridico dei suoli- unicamente operazioni di riaménagement e razionalizzazione del tessuto edilizio consolidato.
2. Sotto altro profilo, per quanto attiene al soddisfacimento del fabbisogno aggiuntivo residenziale, come in atti calcolato per una popolazione proiettata all'anno 2023 di 1.332 abitanti (ipotizzando che il nucleo abitato di Loseto possa essere preso in considerazione indipendentemente e separatamente rispetto al contesto insediativo e pianificatorio territoriale cittadino e metropolitano circostante), lo stesso non risulta giustificato in rapporto alle nuove previsioni residenziali del vigente PRG, già notoriamente notevolmente sovradimensionate (come peraltro evidenziato nei medesimi atti inviati) e fortemente presenti anche a ridosso dello stesso nucleo abitato di Loseto.
3. Ancora, in subordine, per quanto attiene alle correlate consistenti sottrazioni di aree nel PRG destinate a "*Verde pubblico urbano*" (mq. 83.396,95 su mq. 224.408,45) ed a "*Servizi per la residenza*" (mq. 8.959,06 su mq. 45.510,65),

si ravvisa la necessità di uno apposito elaborato grafico con la individuazione puntuale e planimetrazione cartografica delle aree interessate e di specificazioni e chiarimenti circa le quantità indicate.

Peraltro, la valutazione dell'incidenza delle predette sottrazioni di aree, eseguita in rapporto al dimensionamento globale del PRG della città di Bari ed alla popolazione effettiva di 325.808 abitanti al 30/06/06 (di contro ad una previsione di 628.577 abitanti al 2011 ipotizzata dal PRG ed ampiamente disattesa nella realtà), e conseguentemente ritenuta ininfluenza attesa la presunta sovrabbondanza della previsione delle aree in questione nell'ambito del territorio comunale considerato nella sua interezza, risulta incongrua.

Ciò in quanto, ai fini di una attendibile verifica complessiva delle aree per standard, a fronte del dato reale della popolazione 325.808 abitanti al 30/06/06, andrebbero correttamente considerati i dati altrettanto reali delle aree effettivamente utilizzate e disponibili -allo stesso momento- per standard.

B1. ASPETTI NORMATIVI

Per quanto attiene al testo delle NTA rimesso, chiarito che lo stesso (ancorchè non ricompreso tra gli elaborati della Variante al PRG adottati al punto 1 della DCC n.84/2010) costituisce elaborato sostanziale della Variante al PRG, ed inoltre fermo restando pregiudizialmente quanto riportato al precedente punto "A" per la zona omogenea "Nuove aree di trasformazione perequativa", si fa presente quanto segue:

1. Art. 8 - Norme di carattere generale

In ordine alla realizzazione di soppalchi per edifici costituiti dal solo piano terra, non si ritiene condivisibile la possibilità di demolizione ed innalzamento fino a m.6,00 dell'attuale solaio di copertura, in quanto detto intervento si configurerebbe sostanzialmente come sopraelevazione.

2. Art. 10 - Aree di trasformazione perequativa

E' necessaria la specificazione, a valere per ognuna delle aree "AT", delle quantità delle aree per standard da cedere, che in ogni caso -a norma del DM n.1444/1968- non potrà essere inferiore a mq.18 per ogni abitante (a cui corrispondono mc.100).

3. Art. 21 - Aree per attrezzature tecnologiche

E' necessaria la specificazione dell'altezza massima, che in riferimento alle contermini "Aree per attrezzature di interesse comune" non potrà essere superiore a m.15,00, eventualmente salvo impianti speciali.

4. Art. 22 - Zona per attività produttive secondarie di tipo B

In riferimento alla destinazione prevista (attività produttive secondarie) ed alla correlata prescritta dotazione di aree per standard nella misura del 10% della superficie territoriale (ai sensi dell'art.5/punto 1 del DM n.1444/1968), è necessaria la specificazione che le attività commerciali ammissibili sono unicamente quelle direttamente connesse alla esposizione e commercializzazione dei prodotti aziendali delle unità produttive insediate.

C1. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

1. Per quanto attiene segnatamente alla proposta di riduzione (e ridefinizione) dell'intero anello del limite di rispetto cimiteriale, da ml.200 (come da vigente PRG) a ml.100, con riconfigurazione complessiva in base all'attuale -molto più estesa- area cimiteriale, si fa presente che l'art.28 della L n.166/2002 dispone (fermo restando la possibilità, per il consiglio comunale, di approvare la costruzione di nuovi cimiteri o ampliamenti ad una distanza inferiore a m.200 dal centro abitato, purchè non oltre il limite di m.50 e a determinate condizioni) quanto appresso:

"Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purchè non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre. (...)".

In forza della predetta disposizione di legge, la proposta di riduzione del limite di rispetto cimiteriale

teriale fissato dal PRG, peraltro già oggi -specie sul lato nord- inferiore ai prescritti m.200 dall'attuale perimetro cimiteriale, risulta giustificata limitatamente alla parte in sovrapposizione alla vigente zona destinata a verde pubblico urbano contenuta a sud della "Stradetta del Lago".

Pertanto sotto l'aspetto urbanistico, di specifica competenza dello scrivente, la predetta proposta di riduzione, in considerazione peraltro del citato parere favorevole prot.27791 dell'11/02/09 rilasciato dalla ASL-BA4 per i profili igienico-sanitari di propria spettanza, è condivisibile solo per la parte innanzi descritta.

2. Resta peraltro evidente che, ai sensi del richiamato art.28 della L n.166/2002, per la restante parte dell'anello è necessario il ripristino del limite di rispetto di m.200,00 dall'attuale perimetro cimiteriale, quanto meno fino al limite delle zone tipizzate non agricole del vigente PRG.
3. Infine, con riferimento all'adiacente area attrezzata a parcheggio pubblico al servizio del cimitero, si rileva che, incongruamente, sulla stessa area è rimasta riportata la classificazione di zona agricola.

In relazione ai rilievi e puntualizzazioni di cui ai sopra riportati punti A-B-C, si richiedevano specifici approfondimenti e chiarimenti da parte dell'Amm.ne Com.le.

La medesima nota SUR prot. 1514/2013 veniva rimessa al Servizio regionale Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, restando a carico del Comune di Bari l'inoltro degli atti al medesimo Ufficio regionale, per l'acquisizione del parere ex art.5.03 delle Norme PUTT/P, ed inoltre, atteso l'interessamento della zona omogenea di tipo "A" ex DM n.1444/1968 e di luoghi ed immobili di interesse storico- architettonico dell'abitato di Loseto, anche alla Soprintendenza BAP di Bari, per opportuna conoscenza e per quanto di specifica competenza ai sensi del DLgs n.42/2004 e smi.

Successivamente, con nota prot.96474 del 10/04/13 la Ripartizione Urbanistica del Comune di Bari ha inteso fornire chiarimenti in ordine ai rilievi regionali innanzi puntualizzati, nei termini che di seguito riassuntivamente si rappresentano, unitamente alle correlate considerazioni conseguenziali del SUR, allo stato attuale degli atti e del procedi-

mento in esame (specificate con il presente provvedimento):

A2. CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRG

1. (Finalità dello strumento urbanistico adottato) **Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:**

I chiarimenti forniti dagli uffici comunali consistono in richiami di contenuti della relazione progettuale, che evidenziano la "specificità" e la "condizione di marginalità" del territorio di Loseto, delle richieste formulate dalla cittadinanza locale e delle volontà espresse dagli organi amministrativi comunali, ai fini dell'inclusione nell'intervento anche di aree periferiche dell'abitato, attualmente destinate a verde urbano, per ridefinirne l'assetto e ridurre i costi infrastrutturali.

Conclusivamente viene rappresentato quanto segue:

"Pertanto, l'elaborazione progettuale formulata e trasmessa a codesta struttura regionale si è ispirata al preciso rispetto del mandato conferito dall'AC, ridimensionando i costi degli interventi e le volumetrie impegnate nelle precedenti formulazioni oggetto di critiche e ascoltando la popolazione. L'idea ricorrente nella riformulazione progettuale del Piano di Loseto è stata quella di organizzare una consultazione strutturata dei cittadini e delle associazioni sui principi strategici del Piano, sia per tener conto del sapere dell'esperienza, di cui sono portatori gli abitanti, sia per garantire la trasparenza delle scelte (nel rispetto dell'art.2, lett. a, della LR n.20/2001), sulla base della complessa elaborazione dei dati della fase di analisi effettuata (criticità pregresse, esigenze consolidate, opportunità ed obiettivi possibili).

Tale azione si è sviluppata su un duplice fronte:

- *l'organizzazione di incontri (collettivi, per gruppi e singoli), informali ed ufficiali;*
- *la formulazione di un questionario che ha visto la massiccia adesione della popolazione.*

In conclusione, nel caso in esame, il superamento della 'marginalità' di tale ambito territoriale ed urbano come 'riqualificazione e recupero del nucleo storico di Loseto' non può attuarsi 'unicamente con operazioni di riammagliamentamento e razionalizzazione del tessuto edilizio consolidato', ma coinvolgendo anche il territorio di frangia allo stato di abbandono

per invertire il processo di spopolamento del nucleo storico ed il suo isolamento dalla 'Loseto nuova'."

Considerazioni consequenziali del SUR:

Le motivazioni ed i chiarimenti adottati afferiscono ad aspetti programmatici e ad intendimenti di natura sostanzialmente socio-politica, connessi alla volontà dell'Amm.ne Com.le di incentivare il ripopolamento e la riqualificazione socio-economica della comunità di Loseto, attraverso la previsione di una consistente fascia di nuovi suoli edificatori a contorno del nucleo storico dell'abitato, preso in considerazione in termini autonomi ed avulsi rispetto al contesto insediativo e pianificatorio cittadino.

Sotto il profilo strettamente urbanistico-edilizio, oggetto specifico del presente procedimento ex art.16 della LR n.56/1980, le suddette motivazioni non risultano tecnicamente idonee ai fini del superamento delle problematiche di carattere contenutistico e dimensionale evidenziate con la nota SUR 1514/2013, alla luce delle disposizioni vigenti in materia, di cui segnatamente all'art. 51 della LR n.56/1980 ed ai Criteri ex DGR n. 6320/1990.

Peraltro, la previsione di nuovi suoli edificatori appare contraddittoria, sia rispetto alla necessità di evitare ulteriore consumo di territorio sostanzialmente ineditato e ad oggi in uso agricolo, sia rispetto alla priorità di incentivare il recupero ed il risanamento urbanistico-edilizio del nucleo storico.

2. (Dimensionamento previsioni residenziali aggiuntive)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Richiamati alcuni passi della relazione progettuale, conclusivamente viene rappresentato dagli uffici comunali quanto segue:

"In definitiva il fabbisogno aggiuntivo residenziale unitamente alle altre misure di riqualificazione indicate si sostanzia in un ridotto incremento della popolazione: lo slogan di 'riportare il nucleo storico di Loseto alla vitalità dei primi del 900' (quando contava il doppio della popolazione attuale pari a circa 600 abitanti) appare pienamente giustificato in quanto persegue la finalità di connessione del centro storico con le aree esterne, le cui previsioni residenziali indicate nel vigente PRG appaiono di difficile attuazione in ragione dell'evidenza di ambiti

territoriali scarsamente urbanizzati e di rilevante valore paesaggistico, peraltro non confermati nella suscettività edificatoria nelle previsioni programmatiche del DPP preordinato alla formazione del nuovo PUG del territorio comunale di Bari."

Considerazioni consequenziali del SUR:

Vale quanto in precedenza riferito per il punto 1 (finalità dello strumento urbanistico adottato).

3. (Sottrazione di aree a verde ed a servizi pubblici) Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Per quanto attiene alla sottrazione di aree destinate a verde pubblico nel vigente PRG, ammontante a circa otto ettari, oltre a rinvii a contenuti della documentazione già trasmessa, vengono riproposte le specificazioni fornite dagli stessi uffici comunali in sede di DCC n.84/2010 (di adozione del Piano), fornendo la seguente analisi:

- circa un ettaro viene ridestinato a standard ed a verde, a spese di coloro che realizzeranno gli ampliamenti;
- circa 3,5 ettari vengono previsti come verde privato nei singoli edifici;
- per i restanti 3,5 ettari, viene rinviato alle previsioni della Variante di adeguamento al PUTT/P, nell'ambito della quale, per la zona territoriale di Loseto, è prevista l'inedificabilità delle fasce lungo le lame per un totale di circa 49 ettari (specificando inoltre che dette fasce, pur essendo talvolta anche annesse a lottizzazioni, saranno comunque destinate a standard come verde o a destinazione rurale).

Per quanto attiene inoltre alla sottrazione di aree destinate a **servizi della residenza** nel vigente PRG, viene considerato che le stesse sono ampiamente compensate in base ai servizi della IV Circoscrizione, esistenti ancorchè allo stato tipizzati dal PRG come "A2 - aree di interesse ambientale" oppure "B7 - rinnovamento urbano", per circa mq.8.770, quali ad esempio:

- a Loseto, in zone A2: chiesa madre e scuola elementare San G. Bosco;
- a Carbonara, in zone B7: chiesa S. Maria Del Fonte e chiesa ed istituto Suore Addolorate M. De Mattia.

Viene specificato altresì che di queste ultime, il Piano dei Servizi prevedeva il riconoscimento quali

servizi della residenza di fatto esistenti a parziale compensazione delle aree previste dal PRG ma inficiate.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Vale quanto in precedenza riferito per il punto 1 (finalità dello strumento urbanistico adottato), ed inoltre si evidenzia che appare incongruo riportare il “verde privato nei singoli edifici” e le “fasce lungo le lame” a compensazione della sottrazione di aree destinate a “verde pubblico” nel vigente PRG (standard ex DM n.1444/1968), trattandosi di aree caratterizzate da differenti e non equivalenti funzioni urbanistiche e paesaggistiche.

B2. ASPETTI NORMATIVI

1. (Art.8 - Norme di carattere generale)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Per quanto riguarda la realizzazione di soppalchi con possibilità di demolizione ed innalzamento fino a m.6,00 dell'attuale solaio di copertura, gli uffici comunali precisano che la norma proposta riguarda pochi fabbricati ed è formulata per incentivare la sostituzione di edifici in contrasto con l'ambiente.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Preso atto dei chiarimenti forniti, risulta che trattasi più propriamente di interventi di sostituzione edilizia con sopraelevazione.

2. (Art.10 - Aree di trasformazione perequativa)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Per quanto riguarda la cessione delle aree a standard nelle zone “AT”, gli uffici comunali precisano che le stesse sono specificate negli elaborati grafici, nel rispetto del valore di 20 mq/ab.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Preso atto dei chiarimenti forniti, va prescritta, per ognuna delle aree “AT”, la quantità delle aree per standard da cedere a norma del DM n.1444/1968, in ogni caso in misura non inferiore a mq.20 per ogni abitante (a cui corrispondono mc.100).

3. (Art.21 - Aree per attrezzature tecnologiche)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Per quanto riguarda l'altezza massima, gli uffici comunali rinviando all'art.32/f delle NTA del vigente PRG, nell'ambito del quale non risulta indicata.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Preso atto dei chiarimenti forniti, si ritiene in ogni caso che l'altezza massima debba essere specificata, in riferimento alle contermini “Aree per attrezzature di interesse comune”, nel valore non superiore a m.15,00, salvo eventuali impianti speciali.

4. (Art. 22 - Zona per attività produttive secondarie di tipo B)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot. 96474/2013:

Per quanto riguarda alle attività ammissibili nella presente zona, gli uffici comunali rinviando all'art.37 delle NTA del vigente PRG, suggerendo altresì la seguente integrazione “purchè trattasi di attività ammissibili con la residenza”.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Preso atto dei chiarimenti forniti, si ritiene in ogni caso che, in riferimento alla destinazione prevista (attività produttive secondarie) ed alla correlata prescritta dotazione di aree per standard nella misura del 10% della superficie territoriale (ai sensi dell'art.5/punto 1 del DM n.1444/1968), è necessaria la specificazione che le attività commerciali ammissibili sono unicamente quelle direttamente connesse alla esposizione e commercializzazione dei prodotti aziendali delle unità produttive insediate, ed inoltre che le predette “attività produttive secondarie” siano compatibili, sotto il profilo igienico-sanitario, con la residenza.

C2. FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

1. (Riduzione e ridefinizione del limite di rispetto cimiteriale)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Gli uffici comunali, definito il Piano di Loseto quale intervento urbanistico pubblico o comunque di rilevanza pubblica, ritengono giustificata la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, interpretando in tal senso l'art.28 della L. n.166/2002.

Inoltre, segnalano che le previsioni di viabilità, in parte in ampliamento, in parte in nuova formazione, della stradetta del Lago e della ferrovia FAL, in parte determineranno l'inevitabile riduzione della fascia di rispetto.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Non si ritiene condivisibile l'interpretazione offerta dagli uffici comunali, atteso che -nella fattispecie in esame- non si tratta di "attuazione di un intervento urbanistico", bensì di variante al piano urbanistico vigente, per l'introduzione di nuove previsioni urbanistiche -anche di edilizia privata- nella pianificazione generale.

Pertanto, restano in toto riconfermati, sotto l'aspetto tecnico-urbanistico, i rilievi rappresentati in merito con la nota SUR prot.1514/2013.

2. (Ripristino del limite di rispetto dall'attuale cimitero)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Non vi sono puntuali specificazioni in merito da parte degli uffici comunali, salvo quanto in precedenza esposto.

Considerazioni consequenziali del SUR:

Vale quanto in precedenza riferito per il punto 1, e pertanto va ripristinato il limite di rispetto di m.200,00 dall'attuale perimetro cimiteriale, quanto meno fino al limite delle zone tipizzate non agricole del vigente PRG dall'attuale cimitero.

3. (Parcheggio pubblico esistente al servizio del cimitero)

Chiarimenti forniti dal Comune giusta nota UTC prot.96474/2013:

Gli uffici comunali espongono quanto di seguito si riporta testualmente:

"In ultimo occorre precisare che l'area attrezzata a parcheggio pubblico posto a nord (compreso fra la previsione del tracciato della linea ferroviaria FAL Bari-Bitritto e la stradetta del Lago) corrisponde alla previsione del parcheggio di scambio a servizio della stazione di fermata della linea Bari-Bitritto la cui concreta specificazione si determinerà in sede di attuazione del progetto definitivo: in tal senso si è preferito conservare la indicazione urbanistica di piano per non sovrapporre varianti di tipo diverso."

Considerazioni consequenziali del SUR:

Premesso che il parcheggio pubblico esistente a cui ci si riferisce nella nota SUR prot.1514/2013 è quello adiacente all'attuale cimitero, da cui è separato dalla "Strada Terrarossa" (così denominata in cartografia), e che dagli atti forniti non è dato evincere la segnalata correlazione tra lo stesso parcheggio esistente e la stazione della linea ferroviaria Bari-Bitritto, resta riconfermata la necessità di operare, nel presente contesto e procedimento di variante al PRG, idonea tipizzazione dell'area interessata.

Per quanto attiene inoltre agli aspetti di tutela paesaggistica, con nota prot.12718 del 30/10/14 il Servizio regionale Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha rimesso l'istruttoria per i profili di propria specifica competenza, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme PUTT/P.

Di seguito si riportano gli esiti della predetta istruttoria, in uno alle valutazioni operate in ordine alla compatibilità paesaggistica ed alle sue conclusioni, con le prescrizioni ed i suggerimenti -qui in toto condivisi e fatti propri- da recepirsi negli atti e grafici progettuali:

""(...)

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 815/06 del 11.02.2003 e riconfermati dalla DGR 2252 del 28.10.2014, si evince che la suddetta area oggetto d'intervento ricade in parte all'interno dei cosiddetti "Territori Costruiti", aree all'interno delle quali ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P, non trovano applicazione le norme di tutela contenute al Titolo II "Ambiti Territoriali Estesivi" e al Titolo III "Ambiti Territoriali Distinti".

Nel dettaglio in dette tavole la "zona di interesse ambientale A2" e, marginalmente la prevista "zona a servizi per la residenza" posta a Nord- Est dell'abitato di Loseto ricadono nelle "aree tipizzate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee "A" e "B".

Per quanto attiene agli **Ambiti Territoriali Estesivi**, si evince dalla consultazione delle Tavole n. 5 "Ambiti Territoriali Estesivi (serie n.11 PUTT/P - art. 2.01 delle NTA) - (riporto su RAFG, PRG, catastale)" della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P

del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, che l'area interessata dalla proposta di piano ricade in un Ambito Territoriale Esteso di "C" ed "E" (art. 67 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 67 punto 4.2 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Gli indirizzi di tutela (art. 67 punto 4.4 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito".

Per quanto attiene gli **Ambiti Territoriali Distinti**, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico*: l'area interessata dalla proposta di piano così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - "Decreti Galasso - Idrologia Superficiale assetto geomorfologici (riporto su FAFG e catastale)" - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, non risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema;
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale*: l'area interessata dalla proposta di piano così come rappresentato nella Tavole n. 5 - "Sistema botanico-vegetazionale, colturale e faunistico. (serie n. 4 PUTT/P) Parchi naturali regionali e zone SIC (riporto su FAFG e catastale)" - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio da beni diffusi nel paesaggio agrario muretti a secco sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 76 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG. Inoltre dal confronto dell'ortofoto regionale (volo 2010) l'area interessata dalla proposta di piano risulta interessata da altri "beni diffusi nel paesaggio agrario" come definiti ai commi 1 e 2 dell'art. 76 delle NTA, la cui individuazione e censimento ai sensi del punto 4, comma 1 dell'art 76 è da operarsi nella relazione paesaggistica redatta

in analogia a quanto previsto dal DPCM 12 dicembre 2005, da allegare in sede di istanza di autorizzazione paesaggistica;

- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa*: l'area interessata dalla proposta di piano così come rappresentato nelle Tavole n. 5 "Aree di notevole interesse pubblico, (serie n.1 bis PUTT/P e art 136 D.lgs 42/2004) vincoli e segnalazioni architettonici (serie n. 5 PUTT/P) opere di architettura moderna e contemporanea (LR Puglia n.14/2008) (riporto su FAFG e catastale), Tavole n. 5 "Catasto grotte. (serie n.4 bis PUTT/P). Vincoli e segnalazioni archeologici (serie n.5 bis PUTT/P) (riporto su FAFG e catastale)", e nella Tavola n. 5 "Centri e nuclei di antico impianto con ruolo paesaggistico rilevante (art. 3.04 co.1 p.to 1.07 NTA del PUTT/P) - riporto su RAFG" della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n.2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, in particolare:
 - dall'area annessa e di pertinenza di un bene architettonico segnalato, nel dettaglio dalla "Torre Romita" individuata con la sigla SA 30 sulla quale, ricadendo nei cd "Territori Costruiti", l'art 78 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG individua un solo regime di salvaguardia corrispondente all'area di pertinenza del bene. Nello specifico detta componente, è interessata direttamente dalla previsione di una strada di collegamento tra la SP 183 e la Via di Loseto Crispi Francesco;
 - dall'area di pertinenza dei "centri e nuclei di antico impianto con ruolo paesaggistico rilevante" coincidente con la "zone di interesse ambientale A2", di Loseto, sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 82 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;
 - dalla strada panoramica, via Bitritto sottoposta a un regime di tutela di cui all' art.81 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG, così come approvato con DGR n.2252 del 28.10.2014.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 2 Agosto 2013 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06.08.2013) è stato adottato il

Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dall'analisi dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area interessata dalla proposta di piano non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area interessata dalla proposta di piano non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura Ecosistemica e Ambientale:

- Beni paesaggistici: l'area interessata dalla proposta di piano non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area interessata dalla proposta di piano non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura Antropica e Storico Culturale:

- Beni paesaggistici: l'area interessata dalla proposta di piano non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04) l'area d'intervento è interessata dagli ulteriore contesto paesaggistico "città consolidata", e dalla "strada a valenza paesaggistica", SP 145.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di piano sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, interessa direttamente il quartiere di Loseto, che con Palese, Modugno, Bitritto, Carbonara, Ceglie, Valenzano, Triggiano, costituiscono i centri di prima e seconda corona del capoluogo pugliese.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nel rapporto tra le componenti

storiche insediative che strutturano il sistema radiale dei centri minori, sviluppatosi intorno agli antichi casali di Bari, e le componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola attraversata dalle numerose lame.

Le suddette componenti, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari della forma visibile del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

Con riferimento al centro di Loseto esso si caratterizza, rispetto ad altri centri minori della conca barese, per la sua singolare condizione insediativa e paesaggistica, riconoscibile nella generale integrità tanto dei caratteri morfologici e funzionali del nucleo insediativo, con l'edilizia storica, quanto degli spazi periurbani e rurali a ridosso delle residenze con i segni della conduzione agricola e del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario.

La matrice agricola in prevalenza compatta che circonda il nucleo di Loseto e lo spazio di margine prossimo al nucleo urbano si caratterizzano per differenti gradi di trasformazione dovuti a processi di espansione insediativa, realizzati o previsti, e di infrastrutturazione per la mobilità su gomma e su ferro.

In particolare si rileva che a Ovest del nucleo urbano di Loseto, gli spazi di margine prossimi agli insediamenti sono strutturati da orti periurbani (anche di pertinenza delle abitazioni) che ponendosi in continuità con la campagna olivetata compatta sino all'autostrada A14, qualificano paesaggisticamente il contesto di riferimento.

Nella zona ad Est invece la presenza della strada SP 183 (Via Liuzzi) ha in parte intercluso uno spazio di margine del nucleo urbano che pone in discontinuità funzionale e morfologica i nuovi insediamenti residenziali realizzati o previsti dal centro di Loseto.

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che le suddette zone prossime al nucleo urbano di Loseto, così come indicate nella Tavola 15, sono direttamente interessate da n. 6 aree denominate "aree di trasformazione perequativa" (AT) per le quali la proposta di Variante urbanistica al vigente PRG prevede la ritipizzazione da "Verde Urbano", a "Zona di espansione residenziale".

Per esse il Comune di Bari, ha inoltre previsto nelle tavole n. 15, 16, 17 e 25, indicazioni planometriche (residenze e viabilità pubblica) che così come indicato nelle NTA (art. 11, 12, 13, 14, 15 e 16) si intendono vincolanti per gli interventi diretti *“previa stipula di apposita convenzione con la AC per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e per la cessione delle aree a standard.”* In alternativa il Comune di Bari ha inoltre previsto che nelle aree di trasformazione perequativa (art. 17 delle NTA) gli interventi si possono attuare mediante l'approvazione di piani di lottizzazione convenzionati estesi a tutte le aree dei relativi comparti AT.

(Conclusioni)

Premesso quanto innanzi in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P si ritiene in riferimento alla proposta di Variante Urbanistica al vigente PRG da zone a “Verde Urbano”, a “Zona di espansione residenziale” nonché delle relative previsioni planometriche, che le “aree di trasformazione perequativa” AT2 e AT4 a Ovest del nucleo urbano di Loseto, risultano critiche dal punto di vista paesaggistico- ambientale e culturale.

Esse andrebbero ad operare una trasformazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, comportando l'eliminazione del sistema degli orti periurbani, ed eliminando il rapporto di continuità tra essi e la campagna olivetata che ad oggi rappresentano, per il contesto paesaggistico di riferimento, un carattere identitario e di unicità; la compagine agricola a ridosso del nucleo urbano, i segni e la trama della conduzione agricola in continuità con la trama insediativa rappresentano il paesaggio culturale e identitario, del centro di Loseto, prodotto di quel particolare processo di storicizzazione tra uomo-natura e campagna.

In particolare le suddette aree andrebbero a contrastare con:

- (i) gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ATE “E” di cui art. 67 punto 4.4 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- (ii) le prescrizioni di base di cui all'art 76 “Beni diffusi del paesaggio agrario” delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, le quali si applicano sia alle componenti cartogra-

fate negli elaborati del PRG, sia a quelle da individuare e censire così come disciplinato dal suddetto art 76 delle NTA;

- (iii) gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito “Puglia Centrale” del PPTR, poiché non prevedono alcun recupero della percettibilità e dell'accessibilità della città storica e alcuna qualificazione dei margini urbani.

Si ritiene inoltre in riferimento al **“bene architettonico segnalato”, Torre Romita (SA 30)** che interessa la previsione di strada a nord dell'“**area produttiva di tipo B**”, che quest'ultima debba essere riconfigurata al fine di salvaguardare la predetta segnalazione architettonica.

Per l'“**aree di trasformazione perequativa**” AT1 e AT3 e per la zona a **Est del nucleo urbano di Loseto** si suggerisce di:

- garantire il mantenimento delle alberature che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto, prevedendo il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto possibilmente negli stessi lotti di espianto;
- salvaguardare compatibilmente con gli interventi, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici;
- dotare i nuovi tratti di viabilità a confine con le aree a “Verde Urbano” o ad uso agricolo, di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
- adeguare gli interventi previsti per l'“**area produttiva di tipo B**”, alle indicazioni delle “Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA” del PPTR ciò al fine di migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica degli stessi interventi.”

Sulla scorta di tutto quanto in precedenza rilevato, considerato e motivato, si formulano le seguenti **PRESCRIZIONI CONCLUSIVE**, allo stato attuale degli atti e del procedimento in esame:

A) CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PRG

Si ritiene ammissibile, dal punto di vista tecnico-urbanistico, il "Piano di riqualificazione e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2 di Loseto", limitatamente agli aspetti di Variante al PRG riguardanti gli interventi realizzabili nelle aree libere presenti nell'ambito delle zone A2 e di sopraelevazione nelle stesse zone A2.

Non si condivide la previsione ex novo, in variante al vigente PRG, delle "Nuove aree di trasformazione perequativa", per una superficie territoriale di mq.74.368 e per mc.52.058 di volume residenziale realizzabile, con corrispondente sottrazione di aree destinate a verde pubblico urbano, e pertanto per le stesse si ripristina la precedente tipizzazione del vigente PRG a verde pubblico urbano.

In fase di controdeduzioni dovranno privilegiarsi in particolare -tenuto presente lo stato di fatto fisico-giuridico dei suoli e delle risultanze delle valutazioni di carattere paesaggistico- operazioni di riammagliamento e razionalizzazione del tessuto edilizio tese soprattutto alla riqualificazione dell'esistente ed alla conservazione dei caratteri identitari della frazione di Loseto.

B) PROFILI NORMATIVI

Si chiarisce che il testo delle NTA, ancorchè non ricompreso tra gli elaborati della Variante al PRG adottati al punto 1 della DCC n.84/2010, costituisce elaborato sostanziale della Variante al PRG medesima.

Ancora, per la zona omogenea "Nuove aree di trasformazione perequativa" resta fermo pregiudizialmente quanto riportato al precedente punto "A".

Si prescrive inoltre quanto segue:

1. Art.8 - Norme di carattere generale

Si depenna la seguente disposizione:

"il soppalco può essere realizzato anche attraverso la sola demolizione dell'attuale solaio di copertura e sua successiva sostituzione con altro a quota diversa, contenuta comunque in m.6,00 rispetto all'attuale quota 0,00;".

2. Art.10 - Aree di trasformazione perequativa

Nell'ipotesi di eventuale riproposizione, in sede di controdeduzioni comunali, di aree con la presente tipizzazione, si inserisce in calce:

"E' prescritta, per ognuna delle aree 'AT', la quantità delle aree per standard da cedere a norma del DM n.1444/1968, in ogni caso in misura non inferiore a mq.20 per ogni abitante (a cui corrispondono mc.100)."

3. Art. 21 - Aree per attrezzature tecnologiche

Si inserisce in calce:

"H max (altezza massima): ml.15,00."

4. Art. 22 - Zona per attività produttive secondarie di tipo B

Si inserisce in calce:

"In riferimento alla destinazione prevista (attività produttive secondarie) ed alla correlata prescritta dotazione di aree per standard nella misura del 10% della superficie territoriale (ai sensi dell'art. 5/punto 1 del DM n.1444/1968), si specifica che le attività commerciali ammissibili sono unicamente quelle direttamente connesse alla esposizione e commercializzazione dei prodotti aziendali delle unità produttive insediate, ed inoltre che le predette "attività produttive secondarie" siano compatibili, sotto il profilo igienico-sanitario, con la residenza."

C) FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

1. La proposta di riduzione del limite di rispetto cimiteriale fissato dal PRG, peraltro già oggi -specie sul lato nord- inferiore ai prescritti m.200 dall'attuale perimetro cimiteriale, risulta giustificata limitatamente alla parte in sovrapposizione alla vigente zona destinata a verde pubblico urbano contenuta a sud della "Stradetta del Lago".

Per la restante parte dell'anello è necessario il ripristino del limite di rispetto di m.200,00 dall'attuale perimetro cimiteriale, quanto meno fino al limite delle zone tipizzate non agricole del vigente PRG.

In sede di controdeduzioni dovrà provvedersi al riporto grafico, sugli elaborati planimetrici della Variante, del limite di rispetto cimiteriale come innanzi correttamente determinato.

2. Inoltre, sempre in sede di controdeduzioni, dovrà provvedersi alla idonea tipizzazione, coerente con lo stato di fatto fisico-giuridico dei luoghi, del parcheggio pubblico esistente, evidentemente al servizio dell'adiacente cimitero, da cui è separato dalla "Strada Terrarossa" (così denominata in cartografia).

D) ASPETTI PAESAGGISTICI

Si condividono e si fanno propri gli esiti dell'istruttoria di cui alla nota prot.12718 del 30/10/14 del Servizio Regionale Assetto del Territorio Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, operata per i profili di propria specifica competenza ai sensi dell'art.5.03 delle Norme PUTT/P, in precedenza richiamata.

In particolare, si ripropongono di seguito le conclusioni della suddetta istruttoria, con le prescrizioni ed i suggerimenti da recepirsi negli atti e grafici progettuali:

"(...) Premesso quanto innanzi in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P si ritiene in riferimento alla proposta di Variante Urbanistica al vigente PRG da zone a "Verde Urbano", a "Zona di espansione residenziale" nonché delle relative previsioni planovolumetriche, che le "aree di trasformazione perequativa" AT2 e AT4 a Ovest del nucleo urbano di Loseto, risultano critiche dal punto di vista paesaggistico- ambientale e culturale.

Esse andrebbero ad operare una trasformazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, comportando l'eliminazione del sistema degli orti periurbani, ed eliminando il rapporto di continuità tra essi e la campagna olivetata che ad oggi rappresentano, per il contesto paesaggistico di riferimento, un carattere identitario e di unicità; la compagine agricola a ridosso del nucleo urbano, i segni e la trama della conduzione agricola in continuità con la trama insediativa rappresentano il paesaggio culturale e identitario, del centro di Loseto, prodotto di quel particolare processo di storicizzazione tra uomonatura e campagna.

In particolare le suddette aree andrebbero a contrastare con:

- (iv) gli obiettivi generali di tutela (indirizzi e direttive) degli ATE "E" di cui art. 67 punto 4.4 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- (v) le prescrizioni di base di cui all'art 76 "Beni diffusi del paesaggio agrario" delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, le quali si applicano sia alle componenti cartografate negli elaborati del PRG, sia a quelle da individuare e censire così come disciplinato dal suddetto art 76 delle NTA;

- (vi) gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito "Puglia Centrale" del PPTR, poiché non prevedono alcun recupero della percettibilità e dell'accessibilità della città storica e alcuna qualificazione dei margini urbani.

Si ritiene inoltre in riferimento al **"bene architettonico segnalato", Torre Romita (SA 30)** che interessa la previsione di strada a nord dell'**"area produttiva di tipo B"**, che quest'ultima debba essere riconfigurata al fine di salvaguardare la predetta segnalazione architettonica.

Per l'**"aree di trasformazione perequativa" AT1 e AT3** e per la zona a **Est del nucleo urbano di Loseto** si suggerisce di:

- garantire il mantenimento delle alberature che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto, prevedendo il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto possibilmente negli stessi lotti di espianto;
- salvaguardare compatibilmente con gli interventi, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali. Nel dettaglio per i muri a secco oggetto di interventi di recupero, si provveda a ripristinare lo stato originale conservandone gli aspetti formali e materici;
- dotare i nuovi tratti di viabilità a confine con le aree a "Verde Urbano" o ad uso agricolo, di muretti a secco in pietra locale costruiti secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista;
- adeguare gli interventi previsti per **"l'area produttiva di tipo B"**, alle indicazioni delle **"Linee Guida aree produttive ecologicamente e paesaggisticamente attrezzate APPEA"** del PPTR ciò al fine di migliorare l'impatto visivo e la qualità paesaggistica degli stessi interventi."

E) OSSERVAZIONI DEI CITTADINI

Con DCC n.47 del 30/08/12 il Comune di Bari ha assunto le proprie controdeduzioni in ordine alle n.29 osservazioni dei cittadini, presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti, con accoglimento limitatamente alla n.3, alla n.6/punto 2 ed alla n.8.

I suddetti accoglimenti, ed inoltre l'inserimento negli atti di precisazioni normative e rettifiche conseguenti ad errata- corrige rilevati d'ufficio, hanno

comportato da parte del consiglio comunale, giusta la citata DCC n.47/2012, la presa d'atto dei seguenti n.5 ulteriori elaborati tecnici: Allegato A - Relazione di accompagnamento, Allegato 1 - Raccolta cronologica delle osservazioni, Allegato 2 - Schede, Allegato 3 - Schema di convenzione aggiornato, Allegato 4 - Integrazione elenco ditte catastali.

Ciò premesso, nel merito delle predette osservazioni accolte con la DCC n.47/2012 si puntualizza quanto appresso:

Osservazione n. 3 Pupillo Giuseppe

Accolta in sede comunale nei termini seguenti (cfr. sintesi a pag.38 dell'Allegato A Relazione di accompagnamento delle controdeduzioni): *“la superficie corrispondente alla p.lla 729 sub. 6 e sub. 10 dovrà essere ritipizzata ricomprendendola ‘nell’ambito urbano di riconformazione’ che prevede la totale trasformazione degli isolati o parti di essi”;*

Determinazione in sede regionale: non si concorda con l'accoglimento comunale, trattandosi evidentemente di immobili in origine costituenti pertinenze del palazzotto principale e che pertanto richiedono un intervento unitario di conservazione, come coerentemente previsto negli elaborati progettuali adottati con la DCC n.84/2010; l'osservazione è pertanto rigettata.

Osservazione n. 6/punto 2 Ferri Maria e Di Pinto Vito

Accolta in sede comunale nei termini seguenti (cfr. sintesi a pag.38 dell'Allegato A Relazione di accompagnamento delle controdeduzioni): *“nella tav. 20 la superficie corrispondente alla p.lla 400 dovrà essere ricompresa quale ‘Area di intervento di nuova edificazione’”;*

Determinazione in sede regionale: non si concorda con l'accoglimento comunale e l'osservazione è rigettata, coerentemente con la prescrizione di cui al punto “A” in precedenza riportato.

Osservazione n. 8 Palmisano Raffaella e Nicassio Vito Rocco Accolta in sede comunale nei termini seguenti (cfr. sintesi a pag.38 dell'Allegato A Relazione di accompagnamento delle controdeduzioni): *“le aree interessate dall’osservazione estese per una superficie complessiva di poco meno ca. 4.400 mq sono state ricomprese nell’area di trasformazione perequativa AT3 completando, senza alterare l’equi-*

librio dimensionale fondamentale del piano, quella connessione funzionale urbanistica con l’area di trasformazione perequativa AT4. La previsione del maggior insediamento abitativo pari a circa 31 abitanti comporta una superficie destinata a servizi per la residenza di 620 mq che risulta già ricompresa nella maggiore superficie, destinata a standards pari a 817,52 mq complessivamente previsti nelle aree di trasformazione perequativa AT3 e AT4 per le quali singolarmente, concorrono: la prima per 260,98 mq e la seconda per 556,54 mq”; Determinazione in sede regionale: non si concorda con l'accoglimento comunale e l'osservazione è rigettata, coerentemente con la prescrizione di cui al punto “A” in precedenza riportato.

Per quanto riguarda tutte le altre osservazioni, rigettate in sede comunale giusta DCC n.47/2012, si ritengono le stesse non meritevoli di accoglimento e/o superate, concordemente con le determinazioni comunali e/o alla luce delle prescrizioni complessivamente espresse con il presente provvedimento regionale.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta l'approvazione della Variante al PRG per il “Piano di riqualificazione dell’abitato di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2” del Comune di Bari, adottata con le DCC n.84 del 23/09/10 e n.47 del 30/08/12, con l'introduzione negli atti e grafici della Variante stessa delle prescrizioni e modifiche di cui complessivamente ai punti A-B-C-D precedentemente riportati e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

Il tutto da sottoporre all'iter delle controdeduzioni comunali ai sensi dell'art.16, undicesimo comma, della LR n.56/1980.”“

Per quanto attiene alle osservazioni presentate dai cittadini, si propone alla Giunta di decidere in ordine alle stesse, in conformità con le motivazioni e determinazioni di cui al punto E precedentemente riportato e che qui parimenti si intende, per economia espositiva, integralmente trascritto.

Si propone alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, nei limiti e nei termini di cui alla nota prot. n. 12718 del 30 ottobre 2014 del Servizio Assetto del Territorio - Ufficio

attuazione Pianificazione Paesaggistica- qui in toto confermata;

Si prende atto, infine:

- del parere favorevole con prescrizioni prot.455 del 12/02/09 del Servizio regionale LLPP, ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001, per il vincolo sismico;
- della DD n.58 del 26/02/10 dell'Ufficio regionale VIA/VAS di esclusione, con prescrizioni, dalla procedura di VAS ex DLgs n.152/2006.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° lettera "d)" della l.r. n.7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportate.

DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art.16 -decimo comma- della LR n.56/1980, per le considerazioni e motivazioni di cui alla relazione in

premessa, la Variante al PRG per il "Piano di riqualificazione dell'abitato di Loseto e piano particolareggiato della zona di interesse ambientale A2" del Comune di Bari, adottata con le DCC n.84 del 23/09/10 e n.47 del 30/08/12, con l'introduzione negli atti e grafici della Variante stessa delle prescrizioni e modifiche di cui complessivamente ai punti A-B-C-D nelle premesse riportati e che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritte. Il Consiglio Comunale di Bari procederà, ai sensi dell'art.16 -undicesimo comma- della LR n.56/1980, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche complessive introdotte d'ufficio negli atti e grafici della Variante al PRG in argomento.

DI RILASCIARE il parere paesaggistico, ai sensi dell'art.5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, nei limiti e nei termini di cui alla nota prot. n. 12718 del 30 ottobre 2014 del Servizio Assetto del Territorio - Ufficio attuazione Pianificazione Paesaggistica- qui in toto confermata;

DI DECIDERE, in ordine alle osservazioni presentate dai cittadini, in conformità con le motivazioni e determinazioni di cui al punto E nelle premesse riportato e che qui parimenti si intende, per economia espositiva, integralmente trascritto.

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2275

Ristrutturazione del debito regionale 2014 proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio

Debito e Rendicontazione, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con lettera circolare del 5/8/2014, seguita da aggiornamenti successivi in data 16 settembre 2014, la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha comunicato alle Regioni, nell'ambito delle iniziative a supporto degli enti territoriali per la gestione attiva del debito, la propria disponibilità alla rinegoziazione nel 2014 di alcuni prestiti concessi a favore delle Regioni, individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio.

La CDP ha indicato che lo scopo della proposta è quello di fornire alle Regioni l'opportunità di rimodulare la propria posizione debitoria per l'eventuale trasformazione del regime di tasso da variabile a fisso ed, inoltre, per l'allungamento della durata dell'ammortamento del prestito.

Nel caso della Regione Puglia, l'elenco delle cinque posizioni di mutuo rinegoziabili sulla base dei requisiti stabiliti dalla CDP già presenta condizioni di ammortamento a tasso fisso e, pertanto, l'obiettivo della rinegoziazione consisterebbe nell'eventuale opportunità di allungare la durata dell'ammortamento fino a un massimo di 10 anni dalla scadenza attuale del mutuo originario, nel rispetto di una durata massima non superiore a 30 anni a partire dalla data della rinegoziazione.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria ha provveduto a valutare la proposta CDP confrontando, per ciascuna delle cinque posizioni di mutuo, le condizioni finanziarie vigenti con quelle proposte per la rinegoziazione, comportanti in alcuni casi un aumento del tasso fisso di interesse rinegoziato rispetto all'attuale, in altri una leggera riduzione dello stesso ed, in ogni caso, l'estensione della durata dell'ammortamento, per ulteriori 10 anni in due delle cinque posizioni rinegoziabili oppure fino a quella massima concedibile di ulteriori sette anni nelle altre tre posizioni rinegoziabili.

Con rinvio agli approfondimenti tecnici di cui alla nota A00_116/15130 del 16/10/2014 e relativi allegati del Servizio Bilancio e Ragioneria, agli atti di questo Assessorato, è emerso che l'eventuale adesione alla proposta di rinegoziazione CDP non comporterebbe per la Regione Puglia condizioni di vantaggio finanziario, tenuto conto dei tassi rinegoziati proposti, delle attuali condizioni di mercato e della

normativa in materia di debito degli enti territoriali divenuta sempre più rigorosa nel porre vincoli diretti a limitare le possibilità di rinegoziazione dei prestiti al solo scopo di allungare la scadenza dell'ammortamento.

In definitiva l'eventuale adesione alla proposta di rinegoziazione CDP comporterebbe per l'ente esclusivamente l'opportunità di un iniziale alleggerimento delle rate da pagarsi, dovuto unicamente alla diluizione della parte capitale del debito da rimborsare e solo fino all'originaria scadenza del mutuo, con attesi vincoli sull'attività futura dell'ente in relazione al prolungamento dei piani di ammortamento.

Pertanto, considerato che la procedura indicata nella predetta lettera circolare della CDP prevede il termine del 31 ottobre 2014 per l'eventuale domanda di rinegoziazione, il presente schema di provvedimento viene portato all'attenzione della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali 22 novembre 1999, n. 1 e 18 ottobre 2001, n. 3 nonché dell'articolo 44, comma 1, della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta di prendere atto del presente schema di provvedimento per dettare le linee di indirizzo relative alla ristrutturazione del debito regionale 2014 proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo di Gioia, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Debito e Rendicontazione e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione,

1. di prendere atto che non sussistono condizioni di vantaggio finanziario derivanti dall'adesione alla proposta di rinegoziazione CDP del debito 2014;
 2. di non procedere alla ristrutturazione delle posizioni di mutuo CDP rinegoziabili sulla base dei requisiti e delle condizioni stabiliti dalla stessa CDP;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2276

Nomina ad interim del Direttore dell'Area di Coordinamento "Politiche per la mobilità e qualità urbana".

L'Assessore al Personale, sulla base dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2504 del 23-12-2013 la Giunta regionale ha prorogato, ai sensi dell'art. 19, D.P.G.R. 161/2008 l'incarico di direttore dell'Area di coordi-

namento "Politiche per la mobilità e qualità urbana" all'arch. Roberto Carlo Gianni.

A far data dal 31/10/2014 l'arch. Roberto Carlo Gianni risulta collocato a riposo per sopraggiunti limiti di età. Stante la cessazione dell'incarico dell'arch. Roberto Carlo Gianni a decorrere dal 31 ottobre 2014, al fine di assicurare continuità amministrativa ai complessi compiti ascritti alla Area in parola, si propone di conferire al dott. Francesco Palumbo, Direttore dell'Area Politiche per la promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, l'incarico, *ad interim*, di Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana in sostituzione dell'anzidetto direttore.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del DPGR n. 161/2008.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare *ad interim* l'incarico di Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana,

in sostituzione dell'arch. Roberto Carlo Gianni, al dott. Francesco Palumbo, direttore dell'Area per la Promozione del territorio dei saperi e dei talenti;

2. di dare mandato al dirigente del Servizio personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi con il presente atto;
3. di dare atto che l'incarico conferito decorrerà dalla data di adozione del presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente atto alle OO.SS a cura del Servizio Personale;
5. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2277

Articolo 7 della L.R. 1° agosto 2014 n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale": Regolamento attuativo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

La legge regionale n. 32 del 1° agosto 2014, all'art. 7 "*Disposizioni attuative*" prevede che la Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore, definisca i criteri e le modalità per gli interventi di sostegno agli investimenti e alle iniziative di divulgazione e sensibilizzazione, individuando le tipologie di intervento da finanziare.

Il medesimo articolo di legge stabilisce anche che la Giunta, con proprio provvedimento, individui i requisiti delle organizzazioni del commercio equo e solidale nonché le modalità di iscrizione nell'Elenco

regionale delle organizzazioni del commercio equo solidale ed il funzionamento dello stesso.

A tal fine sono state predisposte le Disposizioni attuative, allegate al presente provvedimento come parte integrante, in conformità ai principi e finalità della legge 32/2014 e di quanto stabilito dal citato articolo 7 della legge.

In particolare la proposta di Disposizioni attuative contiene:

- i requisiti e modalità di iscrizione nel Registro degli operatori del commercio equo solidale;
- le modalità di individuazione e di svolgimento della Giornata del commercio equo solidale;
- i criteri per sostenere gli investimenti e le iniziative di divulgazione e di sensibilizzazione;
- ogni altra disposizione necessaria per dare attuazione alla legge.

Sulla proposta, il giorno 29 ottobre 2014, presso il Servizio Attività Economiche Consumatori, a seguito di convocazione n. 160/24/10/2014/0014743, si è svolta una riunione di concertazione con le rappresentanze del commercio equo solidale al fine di acquisire pareri e proposte in merito e si è pervenuti ad un testo ampiamente condiviso dai soggetti interessati, come da verbale agli atti d'ufficio.

Si propone, pertanto, l'approvazione dell'allegato schema di "*Disposizioni attuative*" predisposte in applicazione dell'articolo 7 della L. R. 1° agosto 2014 n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale".

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 comma 4° lettere D/K - della L. R. 7/97 e smi, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- di approvare le "Disposizioni attuative", allegate quale parte integrante del presente atto, predisposte in applicazione dell'articolo 7 della L. R. 1° agosto 2014 n. 32 "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale".

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Articolo 7 della l.r. 1° agosto 2014, n. 32 *"Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale"*. Disposizioni attuative

Art. 1**Oggetto e definizioni**

1. Oggetto delle presenti "Disposizioni attuative" è l'attuazione della legge regionale 1° agosto 2014, n. 32.
2. Ai fini delle presenti "Disposizioni attuative" si considerano:
 - la legge regionale 1° agosto 2014, n. 32 recante "*Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale*", d'ora innanzi, per brevità, citata come "legge";
 - l'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale previsto dall'articolo 3 della legge, d'ora innanzi, per brevità, citato come "Elenco"

Art. 2**Elenco degli operatori del Commercio Equo Solidale**

1. Presso il Servizio Attività Economiche e Consumatori è tenuto, ai sensi dell' articolo 3 della L.R. n. 32/2014 , l'Elenco degli operatori del Commercio Equo Solidale (COMES).
2. Possono iscriversi all'Elenco le organizzazioni del commercio equo solidale che:
 - a) condividano gli obiettivi del commercio equo e solidale. Tale condizione deve risultare chiaramente presente nell'oggetto sociale e/o nell'effettiva attività svolta;
 - b) svolgano prevalentemente l'attività di commercio equo solidale. Tale condizione sussiste quando almeno il 60% dei ricavi deriva da attività del commercio equo e solidale;
 - c) abbiano natura e finalità non lucrativa. Tale condizione deve risultare chiaramente riportata nell'atto costitutivo e nello statuto;
 - d) siano organizzate in forma collettiva e democratica: le attività, le scelte e i documenti ufficiali devono essere il frutto di processi decisionali democratici;
 - e) operino stabilmente nel territorio regionale svolgendo attività prevalente di commercializzazione, importazione e trasformazione dei prodotti del commercio equo e solidale;
 - f) abbiano sede legale nella regione Puglia dove devono operare in forma stabile con almeno una struttura operativa;
 - g) siano costituite e svolgano l'attività da almeno un anno.

Art. 3**Domanda di iscrizione**

1. La domanda di iscrizione all'Elenco, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione ai sensi del DPR 445/2000, deve essere presentata al Servizio Attività Economiche Consumatori. La domanda deve contenere documentazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti dal precedente articolo 4, comma 2, unitamente a:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello Statuto redatti nella forma di atto pubblico oppure scrittura privata registrata;
- b) copia dell'ultimo bilancio o rendiconto regolarmente approvato;
- c) attestazione dell'accREDITamento rilasciato, nel rispetto degli standard stabiliti nella carta italiana dei criteri del commercio equo e solidale, dagli enti nazionali o internazionali maggiormente rappresentativi.

2. L'iscrizione all'Elenco è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza.

3. L'iscrizione nell'Elenco è condizione indispensabile per poter beneficiare dei contributi e agevolazioni previsti dalla legge e dalle presenti "Disposizioni attuative".

Art. 4**Sospensione, revoca e cancellazione dall'Elenco**

1. La perdita di uno dei requisiti, previsti dalla legge e dalle presenti "Disposizioni attuative", per l'iscrizione nell'Elenco determina la sospensione temporanea dall'Elenco.

2. La sospensione ha una durata massima di 60 giorni, entro i quali l'organizzazione iscritta può ripristinare i requisiti necessari. Trascorso tale termine la Regione provvede alla revoca dell'iscrizione nell'Elenco.

3. L'organizzazione iscritta può presentare espressa richiesta scritta di cancellazione dall'Elenco.

4. La revoca e la cancellazione dall'Elenco comportano la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti.

5. La Regione in qualsiasi momento può chiedere la documentazione necessaria a verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione. La mancata presentazione dei documenti richiesti determina la sospensione.

Art. 5**Giornata del commercio equo e solidale**

1. La giornata del COMES prevista dall'articolo 6 della legge è celebrata annualmente nell'ambito di un evento di comunicazione organizzato dalla Regione in collaborazione con le organizzazioni del commercio equo solidale.

2. Con atto della Giunta regionale vengono individuati:

- a) la data in cui si svolge la giornata;
- b) l'evento di comunicazione organizzato dalla Regione;
- c) i soggetti da coinvolgere;
- d) la località prescelta per lo svolgimento dell'iniziativa.

3. La giornata viene organizzata nei limiti della disponibilità del capitolo 351040 del bilancio regionale 2014.

4. La giornata del COMES costituisce l'evento principale di comunicazione e diffusione di conoscenze sul COMES e può prevedere anche:

- a) l'allestimento di stand;
- b) l'organizzazione di dibattiti e seminari;
- c) mostre fotografiche;
- d) la redazione di dossier tematici.

Art. 6

Sostegno agli investimenti e alle iniziative di divulgazione e sensibilizzazione

1. La Regione agevola gli interventi di diffusione del commercio equo e solidale previsti dall'articolo 5 della legge emanando appositi bandi esclusivamente a favore dei soggetti iscritti nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale.

2. Nell'ambito degli interventi previsti dall'articolo 5 della legge, i bandi possono prevedere le seguenti spese ammissibili:

- produzione di materiale informativo sull'iniziativa e spese di comunicazione;
- spese per la localizzazione dell'iniziativa
- costo del personale interno all'organizzazione che partecipa all'intervento oggetto del finanziamento;
- spese per corsi di formazione rivolti agli operatori per la gestione delle organizzazioni (aspetti legali, contabilità, gestione marketing, etc.) e sulle tematiche relative al commercio equo e solidale in generale;
- spese di consulenze professionali nei limiti del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- spese per l'organizzazione delle giornate del COMES;
- spese generali, nei limiti del 10%, senza necessità di presentazione di documentazione di rendicontazione;
- spese per l'esecuzione di interventi di carattere edilizio per l'ammodernamento e

ristrutturazione delle unità locali sedi delle organizzazioni in conformità alle vigenti normative urbanistico – edilizie;

- costi di progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
- acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e, strettamente funzionali all'attività, esclusi i mezzi targati;
- acquisto di software e relative licenze d'uso funzionali all'attività;
- produzione di materiale didattico anche con tecnologie innovative (Audio – video)

3. Non sono costi ammissibili quelli riferiti a :

- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria, per rilascio autorizzazioni e similari);
- i consumi per utenze;
- le opere di sola manutenzione ordinaria;
- acquisto di beni di consumo o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- spese per materiale di seconda mano;
- spese effettuate in contanti.

4. I bandi prevedono i seguenti criteri di priorità:

- partenariato tra due o più soggetti per favorire l'integrazione e il coordinamento tra i soggetti del COMES;
- localizzazione diffusa con iniziative che si replicano in più sedi.

5. Le spese di cui ai precedenti commi 2 e 3 possono subire variazioni in coerenza con la tipologia di fonte finanziaria messa a disposizione dai bandi.

6. I bandi vengono predisposti in concertazione con le organizzazioni del commercio equo solidale.

Articolo 7

Indicazioni operative transitorie e finali

1. Le domande di iscrizione all'Elenco degli operatori del Commercio Equo Solidale già presentate alla data di entrata in vigore delle presenti "Disposizioni attuative" vengono esaminate con i criteri previsti dai precedenti articoli 2 e 3.

2. Il Servizio Attività Economiche e consumatori impegna la disponibilità del capitolo 351040 del bilancio regionale 2014 a favore delle organizzazioni che presentino, entro il 31 dicembre 2014, richiesta di iscrizione all'Elenco degli operatori del Commercio Equo Solidale;

3. Le risorse sono destinate per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità previste dagli articoli 5 e 6 della legge e nei limiti delle spese ammissibili definite al precedente

articolo 6.

3. I contributi soggiacciono alla regola del *de minimis* e, per l'anno 2014, in assenza dei bandi previsti dall'articolo 6, vengono erogati nei limiti del 70% della spesa complessiva.

4. Il Servizio regionale competente può fissare, in base alle richieste e alle tipologie di spesa, criteri di priorità e di proporzionalità per l'assegnazione delle risorse del bilancio regionale 2014.

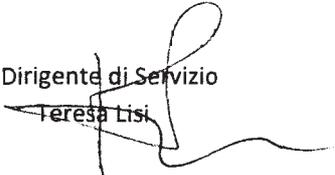
4. La concessione del contributo è comunque subordinata all'avvenuta iscrizione nell'Elenco e viene disposta nel rispetto delle regole generali di trasparenza e tracciabilità della spesa.

SOMMARIO

Art. 1	Oggetto delle "Disposizioni attuative" e definizioni
Art. 2	Elenco degli operatori del Commercio Equo Solidale
Art. 3	Domanda di iscrizione
Art. 4	Sospensione, revoca e cancellazione dall'Elenco
Art. 5	Giornata del commercio equo e solidale
Art. 6	Sostegno agli investimenti e alle iniziative di divulgazione e sensibilizzazione
Art. 7	Disposizioni transitorie e finali

Il Dirigente di Servizio

Teresa Lisi



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2278

“Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i., Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Titolo II Turismo Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Ulteriori disposizioni per l’ammissione a finanziamento delle domande presentate dalle imprese entro il 20 giugno 2014.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle Pmi e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

con deliberazione n. 2632 del 28/12/2009 la Giunta Regionale ha adottato il Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;

in data 31 dicembre 2009 è stato pubblicato sul Burp n. 210 suppl. il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 “Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche” emanato dal Presidente della Giunta regionale;

con determinazione del Dirigente di Servizio Ricerca e Competitività n. 83 del 12.02.2010 (pubblicata sul BURP n. 37 del 25.02.2010) è stato pubblicato per il Titolo II l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico”;

per effetto dell’entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008, il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, al fine di adeguare la disciplina regionale a quella di provenienza comunitaria, con determinazione n. 519 del 19.05.2010 avente ad oggetto: “PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30.12.2009 (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 15 del Regolamento. Integra-

zione” (pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010) ha introdotto le necessarie modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009;

in data 30 dicembre 2010 è stato pubblicato sul BURP n. 194 suppl. il Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 avente ad oggetto: “Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche” con cui si stabilisce il termine al 31 dicembre 2011 per l’applicazione della disciplina transitoria di cui all’art. 1 del suddetto regolamento;

per effetto dell’entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha prodotto la determinazione n. 155 del 26.01.2011 di modifica dell’Avviso avente ad oggetto: “PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Modifica Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010 e n. 519 del 19.05.2010” (pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011), che fissa il termine di presentazione delle domande al 31 dicembre 2011 al fine di usufruire delle condizioni migliorative al regime di aiuto disciplinato dal Titolo II Turismo;

in data 24.02.2012 è stato pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012 il Regolamento Regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 recante “Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009”, che estende gli aiuti del Titolo II Turismo anche alle Medie Imprese;

per effetto dell’entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 4/2012 il Dirigente del Servizio Competitività ha proceduto alla modifica dell’Avviso con determinazione n. 641 del 12.04.2012 avente ad oggetto: “PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.e.i. - Titolo II - Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico”, pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012;

in data 31/12/2013 è stato pubblicato sul BURP n. 174 del 31 dicembre 2013 il Regolamento Regionale n. 29 del 30 dicembre 2013, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 32 recante oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 - Modifiche al Regolamento Regionale 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Regolamento Regionale 30 dicembre

2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche” e s.m.i., di proroga del termine al **30 giugno 2014** per l’applicazione della disciplina temporanea di cui all’art. 14 bis del Regolamento n. 36/2009;

per effetto dell’entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 29/2013 il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi ha prodotto la determinazione n. 258 del 5 febbraio 2014 di modifica dell’Avviso avente ad oggetto: “PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m. ed i. - Titolo II - Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico” - Modifica Avviso.” (pubblicata sul BURP n. 20 del 13.02.2014), che prevede la proroga del termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2014;

- che in data 25/07/13 è stato sottoscritto l’APQ “Sviluppo Locale” che prevede misure che rafforzano il finanziamento dei regimi di aiuto previsti nell’ambito dell’Asse VI P.O. FESR 2007 - 2013 e quindi anche del Regime di aiuto oggetto del presente atto.

Che il Regolamento (CE) 1224/2013 del 29/11/2013 ha modificato l’art. 45 del Regolamento (UE) 800/2008 prorogando al **30/06/2014** i regimi di aiuto a finalità regionale e al **31/12/2014** gli altri regimi di aiuto in esenzione;

Che con circolare del 13 febbraio 2014 prot. N. 1383 “Aiuti di Stato nell’ambito dei PO - Attuazione degli interventi e regole di chiusura” il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria - ha tra l’altro specificato che, “ai fini della definizione del regime transitorio occorre stabilire quale sia l’atto che segna il discrimine tra vecchia e nuova disciplina e la cui adozione consenta di applicare sino al 30/06/2014 o sino al 31/12/2014 per gli aiuti in esenzione, le regole vigenti al 31/12/2013”;

Che in data 27 giugno 2014 con D.G.R. n. 1359 sono state ammesse alle agevolazioni, ricadenti nell’ambito di applicazione del Regolamento (CE) 800/2008, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., le imprese per le quali il Soggetto Finanziatore aveva completato la procedura telematica ed aveva trasmesso telematicamente la domanda entro il 20 giugno 2014;

Rilevato che:

- all’interno della procedura telematica sono presenti istanze di beneficiari che hanno presentato domanda di agevolazione ai Soggetti Finanziatori o ai Confidi e da questi non trasmesse telematicamente alla Puglia Sviluppo S.p.A., riportate nell’elenco allegato al presente provvedimento (allegato n. 1);
- risulta, dall’interlocuzione con i Soggetti Finanziatori e Confidi, che gran parte delle imprese richiedenti hanno avviato l’investimento ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell’art. 13 dell’Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25 febbraio 2010 e s.m. e i.;

Ritenuto che:

- le domande per le quali è stato avviato l’investimento ricadono nell’ambito di applicazione del Regolamento n. 800/2008, del Regolamento regionale n. 36/2009 e s.m. e i. e dell’Avviso pubblico approvato con determinazione n. 83 del 12 febbraio 2010 e s.m. e i.
- si ravvisa la necessità di autorizzare Puglia Sviluppo S.p.A. a procedere alle attività istruttorie delle domande e alla verifica della sussistenza dell’avvenuto avvio dell’investimento ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell’art. 13 dell’Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25 febbraio 2010 e s.m. e i.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di prendere atto dell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, in cui sono elencate le istanze di beneficiari che hanno presentato domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II del Regolamento regionale n. 36/2009 e s.m. e i. ai Soggetti Finanziatori o ai Confidi entro il 20 giugno 2014;
- Di autorizzare Puglia Sviluppo S.p.A. a procedere all'istruttoria delle domande di che trattasi, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse, ai fini della verifica dell'avvenuto avvio degli investimenti ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25 febbraio 2010 e s.m. e i.

- Di stabilire che le spese relative a piani di investimenti proposti dalle imprese presenti nell'elenco di cui all'allegato 1, dovranno essere sostenute e pagate dai beneficiari entro la data del 31/12/2015;
- Di stabilire che i Soggetti Finanziatori dovranno procedere alla delibera dei finanziamenti ed all'invio telematico delle pratiche, ricadenti nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 800/2008, entro e non oltre la data del 28 febbraio 2015, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività, sulla base delle verifiche di cui al capoverso precedente, ad approvare con successivo e specifico atto l'elenco delle domande per le quali trova applicazione il presente provvedimento e ad assolvere agli adempimenti consequenziali;
- Di dare atto che le imprese saranno ammesse alle agevolazioni fino alla concorrenza della dotazione finanziaria appositamente destinata a tali operazioni;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Elenco domande di agevolazione presentate, ai sensi del Titolo II Turismo RR. N. 36/2009, entro il 20 giugno 2014					
N.	Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
1	6O1DK33	06428510728	ALBERGHIERA PUGLIESE S.R.L.	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	281.593,22
2	8VHSYD3	02985530720	TATEO ROSA RITA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	1.164.202,26
3	V06SKD8	02353880749	MESSEIDE SALUTE E BELLEZZA S.R.L.	Banca Artigiancassa	343.288,57
4	UY55WB3	11386461005	GRALPE S.R.L.	Banca Artigiancassa	261.541,00
5	O9HUdT3	04730380724	CRESCENDO SISTEMI S.R.L.	Banca Artigiancassa	79.400,00
6	F60A9T7	07470800728	LA PERLA DEL MARE DI POLIGNANO S.R.L.	Banca del Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari	551.780,31
7	SK8P7F3	06189820720	ANCAMARO SRL	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	39.727,10
8	1NLWL33	03641260751	PINDINELLO CINZIA	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	38.730,16
9	1B3R8F3	04599300755	EXEDRA GROUP S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	147.445,28
10	7PAJCV8	02359630759	HOTEL EURO GUIDA DI GUIDA GIUSEPPE	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	279.960,00
11	O31XJZ1	02973980739	PASCALE CARMEN	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Giosa	305.000,00
12	TTCW686	03801780713	SERVIZI TURISTICI MATTINATA S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	600.000,00
13	SXFX8M1	03166360713	CENTRA SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	214.462,00
14	9AA8GG5	03281750715	Venture Capitan srl	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	320.800,00
15	I6C8UW9	07353140960	SINFONIA SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	288.855,33
16	WE8AUX8	03787310717	ACQUAFANTASY SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	1.029.435,29
17	P1O4KH3	03453420162	ELITE IMMOBILIARE SRL	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	101.448,17
18	3842J94	03429170750	SCUBA DIVING DI LEVANTO STEFANO & C. SAS	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	32.262,30
19	OUCB1P6	02897010753	EDILM SRL	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	379.980,07
20	Y67X389	03519830750	Mediterraneo srl	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	735.424,65
21	85QKIT9	06525240724	ASD SERVIZI SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	460.962,00
22	Y33A255	00180190712	HOTEL MEDITERRANEO DI NOTARANGELO GIUSEPPE & C.SAS	Banca Monte dei Paschi di Siena	127.020,00
23	MBLGBF7	03599860750	STAR SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	396.442,07
24	Y2ESHR1	05051750635	AET S.R.L. APPARATI ELETTROMECCANICI E TELECOMUNICAZIONI	Banca Monte dei Paschi di Siena	698.965,26
25	F7ICYP8	04071790754	BLU TURIST SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	40.161,00
26	YNGVW08	04593430756	ABSEBTYA SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	603.297,53
27	BO9MO71	02468500752	PARCO DEI PRINCIPI SAS DI GIUSEPPE SERENO & C	Banca Monte dei Paschi di Siena	113.544,01
28	9ZHNFT4	07412580727	B & B DEL LEVANTE DI CATALDI VINCENZO	Banca Monte dei Paschi di Siena	250.846,16
29	N7S2AO3	04465440750	IMMOBILIARE SCIPIONE DE SUMMA S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	2.809.728,70
30	BXO4H17	01155600750	NICCOLO' COPPOLA SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	947.807,47
31	N2RI196	01429720749	CANTINE PAOLO LEO S.R.L.	Banca Popolare di Bari	2.222.269,30
32	IA3Y6U9	07601220721	GIOVI' S.R.L.	Banca Popolare di Bari	1.010.020,00
33	787KA39	07492730721	POZZO FORNELLO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Banca Popolare di Bari	216.242,00
34	UY2JRA8	07469250729	CORVINO RESORT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	457.124,85

35	6RB8BE5	07242120728	V3 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	422.891,93
36	YJKRA51	05921150727	LUCEM S.R.L.	Banca Popolare di Bari	1.197.667,22
37	C114B16	00610950735	CIOCCOLONI PIETRO	Banca Popolare di Bari	92.195,59
38	3CPGVH1	02522650726	HOTEL RISTORANTE COVO DEI SARACENI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	290.744,15
39	AD1UFM6	01786550713	MARITALIA SRL	Banca Popolare di Milano	1.500.000,00
40	GOR6S66	03890920717	LE DIMORE DEL RICCIO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Novara S.p.A.	2.000.000,00
41	66D7LU4	04274280751	TENUTA MONTENARI S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	1.514.153,00
42	Q7OYFH5	03996560755	ARCHIVIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Banca Popolare Pugliese	138.000,00
43	4VTO9A5	03095020750	TEXIL 3	Banca Popolare Pugliese	797.368,80
44	2Y86BP6	03267970758	LE MALDIVE DI VITO VERGINE	Banca Popolare Pugliese	171.694,00
45	4M9POQ5	03485510758	NUMATURISMO - S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	321.271,20
46	KAF6H98	04470310758	RELAIS PETRUSELLA IN TERRA D'OTRANTO SRL	Banca Popolare Pugliese	335.307,55
47	HI3ZMN4	04399280751	FLAVIA TRAVEL S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	646.768,00
48	NTFJHH6	03896070756	SAN DOMENICO S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.465.602,03
49	DFO29N6	04371530751	DA FABIO S.A.S. DI FABIO FANCIULLO & C.	Banca Popolare Pugliese	100.782,46
50	B8YKLO4	03506670755	S.M.A.V. IMMOBILIARE SRL	Banca Popolare Pugliese	49.087,00
51	EEUZN6	03465960759	GAMES & FUN SRL	Banca Popolare Pugliese	1.278.758,38
52	U05IIH7	04031290754	TERENZANO CLUB EREDI DE LORENZIS	Banca Popolare Pugliese	295.437,00
53	HI36F24	03523660755	GIRO DI BOA BEACH DI GIANNOTTA LEONARDO & C. SNC	Banca Popolare Pugliese	636.102,73
54	9J0GAL8	07527030725	DolcefarNiente Srl	Banca Unicredit SpA	357.750,00
55	Q8KIAI7	02648940753	LE NUOVE DUNE SRL	Banca Unicredit SpA	1.066.721,00
56	8HSQ2I2	03923020717	HEALT & SPORT S.R.L.	Banca Unicredit SpA	700.431,00
57	QPBG738	02212820746	ABITA SRL	Banca Unicredit SpA	566.493,25
58	6U54YX3	05090660720	PISCINA 90 SRL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	Banca Unicredit SpA	547.560,57
59	N8HVY08	07486890721	NUOVA SERVICE SRL	Banca Unicredit SpA	1.069.997,17
60	1AYSXB1	02404180743	LANZINI S.N.C. DI CARLO LANZINI	Banca Unicredit SpA	559.011,00
61	5R1SOO4	02874850734	LAI RITA	Banca Unicredit SpA	61.269,83
62	7OFGNX8	03820980757	Spennato Antonia Debora	Banca Unicredit SpA	81.895,00
63	O8NHTI9	03698280751	CESAR SRL	Banca Unicredit SpA	125.023,18
64	5KCA6K5	01875090712	VILAGGIO SAN MATTEO SRL	Banca Unicredit SpA	800.000,00
65	B8BBVX3	03689920712	C.T.S. SOCCER VILLAGE SRL	Banca Unicredit SpA	1.186.810,79
66	ZF4LCS5	03895520751	PROJECT SRL	Banca Unicredit SpA	1.400.000,00
67	DDVURX4	00345220719	ALTOMARE FRANCESCA	Banca Unicredit SpA	120.000,00
68	5EZPF1	03604050710	PROGETTAZIONE & FINANZA SRL UNIPERSONALE	Banca Unicredit SpA	300.000,00
69	AKX6XR7	04255830756	EVVAI SRL	Banca Unicredit SpA	263.000,00
70	XC1CLV8	03778680755	LIDO VENERE SNC DI ZACCARIA SALVATORE & GAROFALO ANTONIO	Banca Unicredit SpA	276.000,00
71	RTXPFE3	04386570750	DUE MARI NOLEGGIO DI PAIANO ANTONIO & C. SAS	Banca Unicredit SpA	39.899,66
72	2EX71P3	03467990721	INFOPAT SRL	Banca Unicredit SpA	240.000,00
73	J4YYWA5	03521050710	GIANNELLI SAS DI GIANNELLI MARIA GRAZIA & C.	Banca Unicredit SpA	52.000,00
74	THD5MO3	01002930715	campeggio stella del sud di ferrante margherita e c. s.n.c.	Banca Unicredit SpA	179.875,00
75	ZHLUZP7	03044800716	PU.MA S.N.C. DI PUPILLO PIERPAOLO & C.	Banca Unicredit SpA	990.000,00
76	87VA2A2	03719040754	COLELLI EUGENIO & MARIA GISELLA SAS	Banca Unicredit SpA	280.257,82
77	S18X704	01125990752	IGAM (IMMOBILIARE GRANDI ALBERGHI MAURO) SRL	Banco di Napoli S.p.A.	789.840,01
78	Q9FEBV1	03964830719	IL VICOLO SRL	Banco di Napoli S.p.A.	519.974,51
79	FODHDG1	02373650742	B&B MARIA VITTORIA S.R.L.	Banco di Napoli S.p.A.	582.139,01

80	8G57WG6	02749790644	MATER AGRICOLTURA BIOLOGICA E TURISMO ECORURALE DI GENARO TOMMASINA	Banco di Napoli S.p.A.	80.088,96
81	F119UB7	03441520750	GM MUSIC DI TARANTINI GIANPAOLO & C. SNC	Banco di Napoli S.p.A.	141.109,81
82	4MK56G1	02645420734	HOTEL SALA RICEVIMENTI VILLA MARIA DI CONSERVA ANGELA & F.LLI SNC	Banco di Napoli S.p.A.	620.072,04
83	YP26QL14	04753890724	CHARLY MIKE SRL	Banco di Napoli S.p.A.	523.109,08
84	PXNUAO8	07033260725	CXL SRL	Banco di Napoli S.p.A.	933.830,46
85	6XE0QK7	08589830960	MA.CRO. PUGLIA S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Putignano	136.999,70
86	BFZNBK3	05441690723	SATURNO 2 SERVICE DI DI PACE MARCELLO	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	75.000,00
87	SRVSVL9	07126190722	L & B SOLUTION MANAGEMENT S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	500.000,00
88	ZFXQWP2	06931820721	REAL ESTATE EDIFICARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	1.806.726,77
89	DPAY9D4	01836300713	TECNO IMMOBIL SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	450.000,00
90	H218474	90002830710	ARETE' S.R.L. SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA	CO.FIDI PUGLIA ARL	131.176,79
91	UCVMI30	03531200750	CARRA MARCO	CO.FIDI PUGLIA ARL	250.000,00
92	3H99NG6	07143730724	GAIA COSTRUZIONI SOSTENIBILI S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	142.524,25
93	SN5R6G5	04516170752	WELCOME S.R.L. UNIPERSONALE	CO.FIDI PUGLIA ARL	400.000,00
94	FXEQP15	02413660735	MASSERIA S. ELIA S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	100.000,00
95	5AO2SA7	07129650722	JARI TRAVEL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	34.940,00
96	RGZDQV0	01001290731	HOTEL RISTORANTE COSTA D'ORO DI STANI MAURIZIO	CO.FIDI PUGLIA ARL	81.263,47
97	MXMGEG2	02172630713	CALIFANO SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	200.751,00
98	7A7CS40	06413610723	BED & BREAKFAST DEI SERAFINI S.A.S. DI GIULIANI TONIA & C	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	58.804,60
99	BST8TS4	01911840732	CUMA SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	80.000,00
100	W2G8674	01263670711	CENTRO TURISTICO FONTANA DELLE ROSE SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	130.000,00
101	PTYMVC8	01317000741	Stea srl	Credito Emiliano S.p.A.	332.239,46
102	0NXK8M9	06536910729	GRIMALDI VACANZE srl	Credito Emiliano S.p.A.	1.454.000,00
103	IQ5LTZ0	09890720585	CARACOGIA MARIA	Credito Emiliano S.p.A.	675.235,27
104	GL7U265	03401370758	KALOS IRTATE DI GIOVANNA CORICCIATI	Credito Emiliano S.p.A.	30.154,00
105	LPF6SR1	02521840724	SO.GE.AL. DI PARENTE FRANCESCO & C. SAS	Fidindustria Puglia	419.080,00
106	DPCS3T7	04302250750	RAONE ANTONIO	Fidindustria Puglia	620.000,00
107	379T533	03820980757	SPENNATO ANTONIA DEBORA	Fidindustria Puglia	81.895,00
108	C61N8R1	03529700753	MASSERIA BANDINO SRL	MONDIAL FIDI	147.708,37

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2279

“Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 e s.m. e i., Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Titolo II Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese” - Ulteriori disposizioni per l’ammissione a finanziamento delle domande presentate dalle imprese entro il 20 giugno 2014.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente dell’Ufficio Incentivi alle Pmi e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore dell’Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l’Innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con deliberazione n. 1069 del 25/06/08 la Giunta Regionale ha adottato - con la procedura d’urgenza prevista dall’art. 44, comma 3, dello Statuto - il Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione e ha disposto l’invio dello stesso alla competente Commissione consiliare permanente per il parere previsto dell’art. 44, comma 2, della l.r. n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”;

In data 30 giugno 2008 è stato pubblicato sul Burp n. 103 il Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” emanato dal Presidente della Giunta Regionale;

Con delibera n. 1859 del 7 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto che la IV Commissione ha espresso parere favorevole al provvedimento di cui alla deliberazione di G.R. n. 1069/08;

Per effetto dell’entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008 “regolamento generale di esenzione per categoria”, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2322 del 28/11/2008, ha introdotto le necessarie modifiche al Regolamento Regionale n. 9 del 26 giugno 2008 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” con la procedura d’urgenza prevista dall’art. 44, comma 3 dello Statuto, al fine di adeguare la disciplina regionale a quella di provenienza comunitaria;

In data 22/01/2009 è stato pubblicato sul Burp n. 13 suppl. il Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 “Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione” emanato dal Presidente della Giunta Regionale;

Con deliberazione n. 207 del 25 febbraio 2009 la Giunta Regionale ha preso atto che la IV Commissione ha espresso parere favorevole al provvedimento di cui alla deliberazione di G.R. n. 2322/08;

Il 23 aprile 2009 è stato pubblicato sul Burp n. 62 l’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole imprese”, emanato in applicazione del Titolo II del citato Regolamento n. 1;

In data 11/08/2009 è stato pubblicato sul Burp n. 123 suppl. il Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009 “Modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e misure temporanee per fronteggiare l’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica delle micro e piccole imprese”;

per l’effetto dell’entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 20/10, il 27 gennaio 2011 è stata pubblicata sul Burp n. 15 la Determinazione Dirigenziale n. 64 del 19 gennaio 2011 di modifica Avviso, che prevede la proroga del termine di presentazione delle domande al 31 dicembre 2011 al fine di usufruire delle condizioni migliorative al regime di aiuto disciplinato dal Titolo II;

in data 31/12/2013 è stato pubblicato sul Burp n. 174 il Regolamento Regionale n. 28 del 30 dicembre 2013 “ Modifiche al Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009, come modificato dal Regolamento n. 13 del 26 maggio 2010 e dal Regolamento n. 20 del 29 dicembre 2010, dal Regolamento n. 1 del 31 gennaio 2012 e dal Regolamento n. 31 del 27 dicembre 2012.” di proroga del termine al **30 giugno 2014** per l’applicazione della disciplina temporanea di cui all’art. 6 del Regolamento n. 19/2009;

per l’effetto dell’entrata in vigore del citato Regolamento Regionale n. 28/13, il 16 gennaio 2014 è stata pubblicata sul Burp n. 6 la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 9 gennaio 2014 di modifica Avviso, che prevede la proroga del termine di presentazione delle domande al 30 giugno 2014;

che in data 25/07/13 è stato sottoscritto l’APQ “Sviluppo Locale” che prevede misure che rafforzano il finanziamento dei regimi di aiuto previsti nell’ambito dell’Asse VI P.O. FESR 2007 - 2013 e quindi

anche del Regime di aiuto oggetto del presente atto.

Che il Regolamento (CE) 1224/2013 del 29/11/2013 ha modificato l'art. 45 del Regolamento (UE) 800/2008 prorogando al **30/06/2014** i regimi di aiuto a finalità regionale e al **31/12/2014** gli altri regimi di aiuto in esenzione;

Che con circolare del 13 febbraio 2014 prot. N. 1383 "Aiuti di Stato nell'ambito dei PO - Attuazione degli interventi e regole di chiusura" il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria - ha tra l'altro specificato che, "ai fini della definizione del regime transitorio occorre stabilire quale sia l'atto che segna il discrimine tra vecchia e nuova disciplina e la cui adozione consenta di applicare sino al 30/06/2014 o sino al 31/12/2014 per gli aiuti in esenzione, le regole vigenti al 31/12/2013";

Che in data 27 giugno 2014 con D.G.R. n. 1358 sono state ammesse alle agevolazioni, ricadenti nell'ambito di applicazione del Regolamento (CE) 800/2008, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., le imprese per le quali il Soggetto Finanziatore aveva completato la procedura telematica ed aveva trasmesso telematicamente la domanda entro il 20 giugno 2014;

Rilevato che:

- all'interno della procedura telematica sono presenti istanze di beneficiari che hanno presentato domanda di agevolazione ai Soggetti Finanziatori o ai Confidi e da questi non trasmesse telematicamente alla Puglia Sviluppo S.p.A., riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento (allegato n. 1);
- risulta, dall'interlocuzione con i Soggetti Finanziatori e Confidi, che gran parte delle imprese richiedenti hanno avviato l'investimento ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 e s.m. e i.;

Ritenuto che:

- le domande per le quali è stato avviato l'investimento ricadono nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 800/2008, del Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m. e i. e dell'Avviso pubblico approvato con determinazione n. 192 del 10 aprile 2009 e s.m. e i.

- si ravvisa la necessità di autorizzare Puglia Sviluppo S.p.A. a procedere alle attività istruttorie delle domande e alla verifica della sussistenza dell'avvenuto avvio dell'investimento ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 e s.m. e i.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- Di prendere atto dell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, in cui sono elencate le istanze di beneficiari che hanno presentato domanda di agevolazione ai sensi del Titolo II del Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m. e i. ai Soggetti Finanziatori o ai Confidi entro il 20 giugno 2014;

- Di autorizzare Puglia Sviluppo S.p.A. a procedere all'istruttoria delle domande di che trattasi, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse, ai fini della verifica dell'avvenuto avvio degli investimenti ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (CE) 800/2008 e dell'art. 13 dell'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 62 del 23 aprile 2009 e s.m. e i.
- Di stabilire che le spese relative a piani di investimenti proposti dalle imprese presenti nell'elenco di cui all'allegato 1, dovranno essere sostenute e pagate dai beneficiari entro la data del 31/12/2015;
- Di stabilire che i Soggetti Finanziatori dovranno procedere alla delibera dei finanziamenti ed all'invio telematico delle pratiche, ricadenti nell'ambito di applicazione del Regolamento n. 800/2008, entro e non oltre la data del 28 febbraio 2015, pena la decadenza della domanda di aiuto dell'impresa e la eliminazione della posizione telematica dalla procedura;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività, sulla base delle verifiche di cui al capoverso precedente, ad approvare con successivo e specifico atto l'elenco delle domande per le quali trova applicazione il presente provvedimento e ad assolvere agli adempimenti consequenziali;
- Di dare atto che le imprese saranno ammesse alle agevolazioni fino alla concorrenza della dotazione finanziaria appositamente destinata a tali operazioni;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
7Q2W6W9	04213920756	PERDICCHIA SOCIETA' COOPERATIVA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	100.000,00
92UE3I5	07485360726	FABRIC S.N.C. DI MELE GIUSEPPE & ANGELA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	147.100,00
YLKW5O7	06704900726	OMA SERVICE SRL	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	547.000,46
VCM7NN3	00172810756	ARTURO DE VITIS SRL	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	370.000,00
41SVJD3	03866580750	NAUTIC CENTER DI DE SIENA ANTONIO	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	100.000,00
FM8GHN8	04213920756	PERDICCHIA SOCIETA' COOPERATIVA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	40.000,00
D11HEO6	02320750744	2A & CO DI MAGGIULLI ANDREA SAS	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	31.270,00
6BHK4B9	06562680725	SOLUZIONI D'ARREDO DI NANNA GERARDO S.N.C.	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	37.000,00
KVTNCA7	02776200723	M.D.F. S.R.L. CONCESSIONARIA RICAMBI E ACCESSORI AUTO	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	360.000,00
XPRXL5	07073150729	PUGLIESE VITO	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	125.000,00
VOKFCR1	07361020725	NESHAMAH DI ADRIANA LASORSA & C. S.A.S.	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	51.760,00
FKKQ6J4	05774600729	PALMISANO DANIELA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	100.000,00
2LF05E3	07366610728	ESTETICA VENERE DI FERRULLI GRAZIA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	158.860,00
42P3PD8	06010710728	V. L. STIRO DI LAERA GIOVANNA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	102.430,88
YL6EG31	05721840725	FALEGNAMERIA MODERNA DI MINAFRA NICOLA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	40.449,48
IGHBS17	07155690725	CONSORZIO AMBIENTALE MEDITERRANEO SOC.COOP.	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	309.438,40
45AM2N3	04959550726	"ALFA ALLUMINIO S.R.L."	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	220.000,00
B2TFLS6	02826600732	MADERHA CAFE' DI FEDELE IVANA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	102.655,17
V1QO621	03204350759	CO.EL. COSTRUZIONI ELETTRICHE di GIANNACHI GIUSEPPE	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	100.650,00
VGNT098	03143670721	MANGIALARDO NICOLA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	35.832,40
Z7EQNY5	06568600727	ACCETTURA NICOLA	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	230.000,00
WP2X285	03477440725	VACCA FRANCESCO	ARTIGIANFIDI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	40.875,00
VV2WDV2	04387170758	S & T CAR SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Artigiancassa	65.119,00
BGHS6G1	03108270756	D'ANVE' DI GATTO DARIO	Banca Artigiancassa	101.870,00
63HXM72	06710550721	VINCIGUERRA AUTOTRASPORTI SRL	Banca Artigiancassa	75.000,00
FHCXS66	04560040752	MA.VI. SRL	Banca Artigiancassa	113.175,22
8B4EU15	06096830721	AIRON S.R.L. CON SOCIO UNICO	Banca Artigiancassa	78.407,00
3COIH43	02101830715	"PARRUCCHIERE GINO" DI CURCETTI LUIGI	Banca Artigiancassa	70.000,00
H65GQG5	05375220729	PEDOTE S.A.S. DI PEDOTE DAVIDE	Banca Artigiancassa	450.000,00
ORYQG1	04091070757	MESSAPIA AMBIENTE S.R.L.	Banca Artigiancassa	330.000,00
6H5BAB3	06761610721	MAGARELLI S.R.L.	Banca Artigiancassa	33.121,00
3IGNPK6	04066460751	AUTOSCUOLA SCHIROSI DI SCHIROSI GIORGIO	Banca Artigiancassa	90.000,00
SPBN5E7	01949070740	MINI BAR DI DI BELLO TOMMASO	Banca Artigiancassa	44.900,00
11O2KR8	07170590728	GRANDOLFO FLORINDA	Banca Artigiancassa	121.951,00
FAQXRL3	01987790746	PUGLIESE LUCIA	Banca Artigiancassa	32.800,00
R9I4523	07270840726	ACQUAMARINA S.R.L.	Banca Artigiancassa	327.053,17
BIDDD87	04429740758	ZAMBONINI EDILIZIA S.R.L.	Banca Artigiancassa	308.000,00
8FCMA38	07247860724	PANIFICIO DI PINTO DEI F.LLI PAPAGNI S.R.L.	Banca Artigiancassa	160.000,00
GSO9954	07526670729	ARTEMISIA DI DE FELICE DAMIANO	Banca Artigiancassa	52.400,63
Q9DEWZ3	06548530721	ORLINO 2A INFISSI E SERRAMENTI S.N.C. DI ORLINO ANTONIO E ARCANGELO	Banca Artigiancassa	180.000,00
PCJPOB6	00963110713	OFFICINA MECCANICA CAPUTO DOMENICO E C. S.A.S.	Banca Artigiancassa	30.000,00
QNAJWN3	02974850733	CE L'HO SOLO IO DI COLELLA PASQUALE	Banca Artigiancassa	72.585,83
QN34PW2	02327120735	TASTO CONCETTA	Banca Artigiancassa	50.748,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
91WD395	07350960725	AURA MEDICAL S.R.L.	Banca Artigiancassa	72.095,28
YVH82U4	04490550755	PROCEDIAMO ITALIA S.R.L.	Banca Artigiancassa	141.477,60
U16MBZ4	05687660729	MULTIRETI S.R.L.	Banca Artigiancassa	277.265,00
DHWVGV0	02339480747	PROFUMO DI GRANO S.R.L.	Banca Artigiancassa	32.880,00
XHV25T5	03770820755	GEL GROSS S.R.L.	Banca Artigiancassa	60.000,00
Q3FR3J7	00150210755	MECFLEX SRL	Banca Artigiancassa	354.292,00
RXLT9V3	04268370758	PICCADILLY S.R.L.	Banca Artigiancassa	96.686,47
PK9KEW1	02096250721	SCARPELLI MARINO	Banca Artigiancassa	230.000,00
WOMP0C8	02213300748	CALO' SOC. COOP. A R. L.	Banca Artigiancassa	100.000,00
755VK10	01247630724	WE MAKERS DI ADDABBO FRANCESCO VITO	Banca Artigiancassa	300.000,00
QJHR714	05756840723	DICECCA STELLA	Banca Artigiancassa	90.757,74
NE5CEW8	01882370743	AL MATTARELLO DI LIGORIO PIETRO, GIOVANNA E FIGLI SNC	Banca Artigiancassa	77.500,00
UKE9D14	07468780726	FRUTTI DEL GRANO S.A.S. DI MACAIONE FILIPPO & C.	Banca Artigiancassa	55.763,00
ILTBTU4	00092260736	DE.PO.- COSTRUZIONI MECCANICHE E PRODOTTI INDUSTRIALI - S.P.A.	Banca Artigiancassa	239.720,00
4H1UVX3	07414690722	THIRTEEN LOUNGE BAR & FOOD S.N.C. DI C. GIOIA E A. AMORUSO	Banca Artigiancassa	30.000,00
R3BTMT8	07135860729	CAFFE' LA DIVA DI MORETTI MICHELE	Banca Artigiancassa	30.000,00
IAT3FK8	02809680735	LA MEDITERRANEE S.R.L.	Banca Artigiancassa	255.194,60
T51XNH8	04903390724	DE LEONARDIS	Banca Artigiancassa	68.995,00
2LARG11	06055670720	ESTRA. SERVICE S.R.L.	Banca BCC degli Ulivi Terra di Bari s.c.	507.000,00
NKHONV4	03355860754	D B AUDIO DI SCHIAVANO FILIPPO	BANCA CARIGE Italia S.p.A.	34.462,33
2GRRJ55	06854260723	MYFLEX SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca CARIME	183.000,00
N8Y9VZ7	04481850727	LIFT 2000 SRL	Banca CARIME	142.000,00
3TXES12	02170300731	NEW BLOOD HORSE SRL	Banca CARIME	71.000,00
5Y657D2	05074900720	DIAFERIA VITO	Banca CARIME	58.100,00
COA7RA2	00337800718	TUPPI FRANCESCO	Banca CARIME	86.990,00
APJ5AA1	03639530710	DE CRISTOFARO S.R.L.	Banca CARIME	661.077,57
10MVSN4	00426960720	POLIPUGLIA S.R.L.	Banca CARIME	220.000,00
JP3N1O2	03485140713	L'AFFARE DI PRENCIPE NICOLA	Banca CARIME	63.715,58
793VK73	02963600735	MA.MI. SRL	Banca CARIME	116.523,42
O34GBV9	07473690720	SAI MAHALAKSHMI DI TORRE VINCENZO S.A.S	Banca CARIME	150.300,51
N81OSP8	03979430729	LACASELLA ANGELA ROSA	Banca CARIME	106.437,00
C7TOTI7	06788140728	LENTINI GIAMPIERO AUTONOLEGGIO	Banca del Credito Cooperativo di Alberobello e Sannicelle di Bari	75.000,00
M7DSGI2	05078580726	SVEZIA PASQUALE	Banca del Credito Cooperativo di Alberobello e Sannicelle di Bari	124.251,83
SBIFS53	06874220723	DIVITALIA S.R.L.	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo Altamura	55.000,00
GA8XHC5	06524040729	CAPUTO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo Altamura	87.457,16
Z5146X8	07488490728	GIARDINO DEI GELSI DI SPANO CERIACA	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo Altamura	55.808,01
W78Y9A1	06758230723	EVENTIGEST S.R.L.	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo Altamura	224.099,52
EFFENU9	06759810721	Di Palo Giuseppe	Banca di Andria di Credito Cooperativo società cooperativa arl	50.955,00
€2VZQI7	07595200721	COVELLI TRUCK SUD S.R.L.	Banca di Andria di Credito Cooperativo società cooperativa arl	299.352,67
B5ARE64	02063720748	L'OASI DEL BELLESSERE DI DE LUCA MARIA CRISTINA	Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	57.758,59
3QEYIA2	01453360743	ROCHIRA COSIMO	Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	93.153,00
A1B8RA4	02907850735	FISTETTO ANTONIO	Banca di Credito Cooperativo di Avetrana	202.210,00
D6SZUY2	10064100588	LAMUSTA MIMMA	Banca di Credito Cooperativo di Avetrana	91.614,46
5J25X68	06701440726	QUATTROVENTI DI UNGARO DOMENICO	Banca di Credito Cooperativo di Bari	43.300,00
9096O93	06373270724	PIELLE PUBBLICITA' DI PALMIERI L.M. & C. S.N.C.	Banca di Credito Cooperativo di Canosa e Loconia	30.500,00
P69S2H5	07601460723	PITORRI ELEONORA	Banca di Credito Cooperativo di Canosa e Loconia	65.000,00
TSGBG82	01853250718	ECODAUNIA	Banca di Credito Cooperativo di Canosa e Loconia	87.000,00
DEXYT56	06708940728	LOTITO NICOLA	Banca di Credito Cooperativo di Canosa e Loconia	50.000,00
XILKOM5	07273100722	DELL'AERA VITO MODESTO	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	37.800,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
KHVPOS1	06707760721	CAFFE' GARIBALDI DI LIONETTI ANTONIO	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	30.900,00
THYPOH7	07259330723	AUSTRALIA DI LIONETTI ANTONIO E LIONETTI ORONZO S.N.C.	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	62.100,00
1LF2DE3	07393830729	MARRULLI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	210.000,00
1XOH4X3	06969320727	JIM PETER S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	35.784,00
VD8SUH5	06818650720	ODONTOSALUS S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	102.318,01
6GFTUN4	04335000727	DELEONARDIS PIETRO DOMENICO	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	71.860,00
WNI8NL5	07405140729	L. 2 S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	61.000,00
2HTYLG6	07117070727	CIPRIANO SAS DI FRANCESCO CIPRIANO & C.	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	41.700,00
V38BUY6	06834850726	MENOVENTI S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	498.334,00
WJ6UPK4	06611390722	E LIVING S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	599.306,93
5QPGXE1	04318050756	ROLLI IMPIANTI S.A.S DI ROLLI PIERPAOLO & C.	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	59.997,20
S62MTV5	00155670730	I.C.B. S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	75.469,80
LHU9R74	02956660738	PIZZOLLA MARIA IMMACOLATA	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	54.662,17
T01OT12	03820050759	VERDE & OLTRE SRL	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	164.185,00
7PCNLP4	00136630738	MELE VITA LUCIA	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	93.330,00
N8AYCN6	00955820733	FRATELLI PUPINO SNC	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	104.769,97
69FFHW4	02981350735	PASCIA' SRLS	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	67.119,36
CVV1PK6	01081160739	LOMAGISTRO LUCIA	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	150.000,00
XTW8LM3	02497270732	SARUBBI PIETRO	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosola	97.031,81
XTVURV5	02326620735	GUSTOMANIA DI VENTURA MASSIMO	Banca di Credito Cooperativo di Massafra S.C.	328.920,00
PBUR1U5	01774950735	I.A.M. S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Massafra S.C.	167.500,00
VXH1982	02253040741	VZ IN OTTICA S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni S.C.	111.000,00
ZXJTR55	02255330744	POSA IN SRL	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni S.C.	282.824,00
AAPJVJ6	00066080748	Top Shop di Paolo Lofino & C. S.A.S.	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni S.C.	239.200,00
QBX4RMO	07337100726	ANTANI S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Putignano	33.000,00
5PDUVE8	03241310725	SMETAR	Banca di Credito Cooperativo di Putignano	111.711,51
PTOKSP5	03661650717	MOTUS MEDICAL TRAINING DI SCARANO GIUSEPPE	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	340.000,00
DBEM101	03566320713	GARGANO RICORDI DI DI IORIO VINCENZO E C. S.A.S.	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	210.000,00
02D8715	03965810710	BACALE SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	250.000,00
QW75OR6	03166360713	CENTRA SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	850.000,00
YOCSCD9	03858270717	Deter Chemical Srl	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	610.000,00
JQ3H9Y7	03934250717	PASTIFICIO LA TORRE DI SPAGNULO MARIA CHIARA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	85.000,00
Y9736W5	03952200719	KRONOS BAR DI LECCE LUIGI	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	61.500,00
7USH4P6	03689470718	Ener 3 srl	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	268.000,00
BUCTBO7	00256620717	LO MELE DANTE	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	425.083,41
WIYIJQ4	03850010715	Emilus srl	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	570.000,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
H2G6V67	01794430718	SCRUFFYDOFFER di COCOMAZZI SALVATORE	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	33.416,03
MLIAUI2	03427620715	AUTOSERVICE DI RICCIARDI GIUSEPPE & C. SAS	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	75.000,00
7KU8JJ4	01371690718	NIRO ELETTRODOMESTICI-FORNITURE ELETTRICHE- DI NIRO FRANCESCO MARCELLO	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	102.710,00
AJBWJA1	03923400711	"MERCERIA DEL BORGO ANTICO" DI COCOMAZZI ANNUNZIATA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	32.052,13
1TVYHK6	03777240718	SACAR SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	61.763,00
B2W5K08	03770850711	VANITY NAILS DI SQUARCELLA FRANCESCA CARMINA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	60.000,00
OZUI657	03778190714	nardella maria giovanna - miss roberta	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	34.884,50
YCGKP84	03487060711	NAUTICA LEVANTE SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	35.809,91
7NTLAYS	03715170712	MARTELLA MATTEO ELIA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	270.000,00
SPSC9T4	02036100713	PRENCIPE MICHELE DITTA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	97.382,24
QDO6DH1	01929160719	ALLEGRETTI ANNA	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	50.000,00
O35BKPO	03575530716	PANIFICIO DI FIORE NICOLA & C. SNC	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	358.775,07
NI4TCH4	02300750748	I SAPORI DEL PANE DI ARGENTIERI COSIMO	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	40.000,00
Q8UVMQ3	00095710737	G. LORE' DI STATI MARIA MARGHERITA & C. S.N.C.	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	36.874,50
EQXS3T9	02251560740	Patrizia Sas di Patisso Patrizia & C.	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	165.000,00
2Z57664	00413840737	MERIDIONAL CAPSULE SRL	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	270.000,00
PTZE1A8	01238270720	Vigilanza Giurata Società a Responsabilità Limitata - srl	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	269.450,00
UBU4882	04742720727	MINOX	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	329.701,10
GXYSSG0	06389960722	SANTORO VITO ANTONIO	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	56.484,00
QSYKA74	04797840727	PARZIALE ALFONSO	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	50.000,00
KOBLY66	04105490728	AUTOSCUOLA DI PARADISO NICOLA E VITO & C. S.N.C.	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	109.673,00
BKN2JZ5	04950350720	D.P. SERVICE DI D'AMBROSIO ANDREA	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	48.512,20
ZF35YA9	04869130726	MENNUNI GIOVANNI	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	150.000,00
876HJ81	06997580722	D.S. FERALL DI DI NICOLI DANIELE & MARCOVECCHIO SALVATORE S.N.C.	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	540.000,00
5ADT8A2	05623410726	DI RUVU NUNZIO	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	80.000,00
CG6VXL4	05565170726	LOSAPPIO ROSA	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	50.655,00
K3TEDN1	06025980720	PIZZERIA L'ORCO DI PIACENZA ANGELO	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	130.000,00
133FAY5	06294280729	FUGGETTA ANTONIO	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	179.969,00
URI9664	06023780726	CLINCAR S.R.L.	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	111.350,00
RHLJ589	05129500723	AUTOMURGIA S.N.C. DI LOBASCIO VINCENZO & C.	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	115.477,74
MZN3YD4	07472790729	LOGLISCI GIUSEPPE	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	50.016,95
90HHK56	06990680727	POGGIO VIGILANZA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	40.576,84
Y82PLT4	07378560721	CAFFETTERIA BUCCOMINO DI GIUSEPPINA BUCCOMINO	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola S.C.	39.511,43

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
XBOQL3	04631720754	HOPE SNC DI MAZZOTTA CRISTINA E MAZZOTTA FEDERICA	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	89.151,54
KYBNGB1	03610460754	IMPRESA COSTRUZIONI EDILI	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	48.624,96
QTBVYR1	03491480756	SOLAZZO GIOVANNI	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	116.428,88
XIOL2K0	03560600755	GARDEN COFFE DI DE FRANCESCHI DOMENICO	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	34.377,00
KVTV1M1	04588540759	FARMACIA CHIGA SNC DELLA D.SSA MIRELLA CHIGA	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	525.559,18
ORK6ZU2	03621420755	ITAP SRL	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	218.530,00
PC1NDK8	03941160750	BUFANO ROBERTO	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	75.000,00
28E3767	02989050733	NAKAMA COMICS & MANGA DI ANTONELLA FAZIO	Banca di Taranto Banca di Credito Cooperativo S. C.	30.138,12
W9TRX80	02981710730	COSTRUZIONI GENERALI E SERVIZI SRL - CO.GE.S. SRL	Banca di Taranto Banca di Credito Cooperativo S. C.	182.500,00
YR2GDR3	02946130735	T.C.F.SRL	Banca di Taranto Banca di Credito Cooperativo S. C.	87.290,00
I3GORX9	03433610759	SARACINO MARCO ANTONIO	Banca Monte dei Paschi di Siena	138.210,00
12N8E78	07028740723	ARVISA SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	160.000,00
7QOSVW9	02813050735	SOLUZIONI PRATICHE-AGENZIA AUTO E NAUTICA DI ANTONUCCI VALENTINA	Banca Monte dei Paschi di Siena	111.978,99
6GXVZF7	03834300752	MECCANICA RIPARAZIONI SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	302.961,82
3F0C447	03585330750	GIORGIO MARTINUCCI & C. SAS	Banca Monte dei Paschi di Siena	382.050,42
FYDOIT4	04028210724	CENTRO RADIOLOGICO LAERTINO S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	450.000,00
GAZULV4	04260670759	COGIVEN SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	1.000.062,57
VDGML06	04496150758	Tenuta Tresca S.r.l.	Banca Monte dei Paschi di Siena	57.220,00
ET4I2H7	02567550732	ORFEO S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	230.257,36
CTXXKP3	04612660755	CALORO PASQUALE ANDREA, IMPRESA INDIVIDUALE	Banca Monte dei Paschi di Siena	176.130,90
HTN8861	02823920737	ELFA S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	100.000,00
03Q9E12	04320200753	PEPE GOMME DI PEPE LETIZIA & C. SAS	Banca Monte dei Paschi di Siena	649.430,00
8UBVKU5	03850010715	EMILUS S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	510.000,00
443T4N2	06990350727	LST ECOLOGY S.A.S. DI SBLENDORIO FRANCESCO & C.	Banca Monte dei Paschi di Siena	186.500,00
K6R2D85	03903870750	MISTER JAM SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	57.575,37
CALCN85	07293630724	ARTMETAL DI DE PALMA DOMENICO	Banca Monte dei Paschi di Siena	40.833,00
P89MUM3	07508090722	BAR PASTICCERIA PECCATI DI GOLA DI DIFINO FRANCESCO	Banca Monte dei Paschi di Siena	57.000,00
BEOHWC2	02515110738	L'EPISCOPIA SALVATORE	Banca Monte dei Paschi di Siena	84.950,00
B2X3NJ2	04043730722	METALMECCANICA LAMURA DI LAMURA GIOVANNI	Banca Monte dei Paschi di Siena	157.000,00
29CR136	02951700737	CLEMED S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	69.648,95
696HQO2	01966960740	RISTORANTE DONNA SANDRA DI GARGANO PIERA	Banca Monte dei Paschi di Siena	121.135,00
HRNR937	04517940757	"ISTITUTO CALABRESE" PREVENZIONE DIAGNOSI CURA E RICERCA CLINICA SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	413.000,00
22GAYZ1	05395770729	POLIS FORM S.r.l.	Banca Monte dei Paschi di Siena	130.000,00
4BMCYD8	01443300742	BONTRANS DI BONATESTA GIOVANNI & C. S.N.C.	Banca Monte dei Paschi di Siena	619.000,00
ZJSRZU7	06613150728	POINT BREAK PRODUCTION DI TRIBUZIO VITO	Banca Monte dei Paschi di Siena	165.300,00
76PVPY1	02762320733	360 GRADI DI MANDRILLO MARCO	Banca Monte dei Paschi di Siena	43.444,91
QVIZXH8	06211400723	NEW SAFETY WORK S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	330.814,00
G5QVVF5	03728790753	SEFRA S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	639.700,00
39X7FB7	06136940720	STUDIO TESSILE SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	124.397,85
PWQ2LG5	00472670751	RISTORANTE PIZZERIA "RAGNO" DI INGROSSO COSIMO	Banca Monte dei Paschi di Siena	620.000,00
7NY6GC7	03153150713	SAROS S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	603.156,27
K8JE2M6	04220880753	STUDIO DENTISTICO STEFANELLI SRL	Banca Monte dei Paschi di Siena	571.805,85
SZ4MLT5	02919700720	PERRICCI VITO	Banca Monte dei Paschi di Siena	466.247,34
19CN960	02776200723	M.D.F. S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	370.000,00
VAV3GA5	02901130738	A.M. AUTO DI MARIO QUARTO & C. S.A.S.	Banca Monte dei Paschi di Siena	39.423,26
L1YHYF6	07248140720	ARTE IMBOTTITI S.R.L.	Banca Monte dei Paschi di Siena	141.900,00
NVL5ZA0	07008890720	CAVE TINELLA	Banca Monte dei Paschi di Siena	148.000,00
PWZ0Y44	06351740722	TREE S.R.L.	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	250.600,00
KYEZX0	02168510739	RECSEL	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	290.000,00
ZQY2BT1	04389050750	G.M. MARTINUCCI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	184.349,00
8R3FVN7	04389050750	G.M. MARTINUCCI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	222.928,00
05IB2V1	06275620729	CIEMME ALIMENTARI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	236.714,00
DDAEX83	00489690776	NUZZACI STRADE - S.R.L.	Banca Popolare di Bari	291.770,00
OJMLPF3	06496570729	VOLMAR S.R.L.	Banca Popolare di Bari	450.455,27

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
RRGL7Q8	05193920724	FESTE E SAPORI MURGIANI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	85.750,40
MCFHKW2	07298020723	SHOP SETTE S.R.L.	Banca Popolare di Bari	41.412,99
5A9NS29	07469790724	SOCIETA' COOPERATIVA DINAMO	Banca Popolare di Bari	40.991,88
WBUTG79	07453200722	LO SDONDO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	64.413,69
OPIUDO2	00729570747	CENTRO DENTALE EMME 2 ORTODONZIA S.N.C. DI SANTOSTEFANO C. E SCHETTINI C.	Banca Popolare di Bari	33.900,00
GMETF74	05566480728	LUCA TURI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	40.659,73
QL1MVO6	04502070750	SALENTO DESIGN S.R.L.	Banca Popolare di Bari	61.498,33
MXTPUG5	07367910721	IL PIACERE DI D'ALESSANDRO NICOLA & C. S.A.S.	Banca Popolare di Bari	191.178,43
6S4JWK2	05090070722	CARONE VITO	Banca Popolare di Bari	36.000,00
R4PCR15	06600690728	HAIR CREATIVE DI FICARELLI GIUSEPPINA	Banca Popolare di Bari	47.680,00
QR2K8C2	06628750728	BELLAVITA CAFFE' S.N.C. DI CANNONE ANTONIO & LOMOLINO ANTONIO	Banca Popolare di Bari	31.407,18
O96EGN7	02155070721	D'ONOFRIO FRANCESCO PAOLO	Banca Popolare di Bari	49.450,00
R8BGCI7	07544180727	GREEN EVENING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	85.886,00
XQACKB3	05894860724	DIGITAL STORE S.R.L.	Banca Popolare di Bari	32.432,08
T3V8RW6	06289740729	LEADER PIZZA di D'ERRICO Massimiliano	Banca Popolare di Bari	126.000,00
KMH4571	07041590725	TEDONE COSTRUZIONI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	204.709,05
0WW2KZ9	01911650743	LODIS SNC DI COSIMO CORSA & FIGLI	Banca Popolare di Bari	33.876,37
WV1A4T6	04576570727	SIGNORILE GIUSEPPE	Banca Popolare di Bari	90.000,00
I2L8OT0	01807060742	STANO PATRIZIA	Banca Popolare di Bari	93.597,10
2XOB8N4	07563230726	ANGGEL S.R.L.	Banca Popolare di Bari	78.000,00
3T3AQI1	06565290720	ROFLEX S.R.L.	Banca Popolare di Bari	100.000,00
GFTOET3	03792430757	EDIL FUTURO S.N.C. DI ANTONICA MARCELLO & ANTONICA GIANLUCA	Banca Popolare di Bari	65.000,00
VOUMP96	06490480727	AGRIFARM di LOPANE FRANCESCA ELEONORA	Banca Popolare di Bari	200.000,00
GY57SN3	07520880720	AGITURBO S.R.L.	Banca Popolare di Bari	144.748,00
AOBY7A2	02967960739	MAGGI CESARE	Banca Popolare di Bari	48.107,79
S123YJ5	07056870723	SGA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Bari	33.000,00
Y36K4K6	03878190713	BELPULSI LUIGI	Banca Popolare di Bari	35.323,75
S7JKZ03	06862060727	I CAPRICORNI DI BRUSCELLA VINCENZO	Banca Popolare di Bari	40.077,74
CCCXN11	05722670725	GIELLE S.R.L.	Banca Popolare di Bari	281.172,00
S6MW1A4	06472150728	LUMI S.R.L.	Banca Popolare di Bari	62.465,85
W9VYH37	07067610720	CISETTE PIU' SETTE S.R.L.	Banca Popolare di Bari	
U8MINA8	03961040718	L'ANGOLO DELLE DELIZIE DI SIMONE FRANCESCO	Banca Popolare di Milano	50.000,00
HSFYLS3	01895380713	CENTRO RADIODIAGNOSTICO DEL DR.A.PERFETTO DI BARTIMMO MARIA CRISTINA E C. SAS	Banca Popolare di Milano	178.500,00
GEI8YM7	07121430727	LAFERAL EXPO SAS di DI GREGORIO ANTONIO & C	Banca Popolare di Milano	107.000,00
TLP3PJ3	00408640712	CRASIA FERNANDO & C SAS	Banca Popolare di Milano	48.150,00
PSVEKE2	01806650717	DE LUCA ALFREDO	Banca Popolare di Milano	40.800,00
MFDTCS5	03792570719	SAMELE S.r.l	Banca Popolare di Milano	600.000,00
PV80XH1	07445640720	DOLMEN LEGNO SRL	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	32.181,50
TK9RL84	05372290725	GIGLIO TOBIA	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	220.000,00
R9VMUK3	04828900722	ODONTO SERVICE S.N.C. DI LOGRANO STEFANO E GIUSEPPE	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	98.850,00
OAPFOE8	07040180726	IL CAPRICCIO DI DEZIO VITO	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	41.410,00
OT5DVP8	05448050723	METAL TACCOGNA S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	48.000,00
3WBHUR7	07590980723	SERVICE 3G SRL	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	195.000,00
22D8Y27	05177340725	DOLCI SAPORI DI VERONE FRANCESCO & PARISI GIUSEPPE S.N.C.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	98.104,00
HZVO6K5	07256740726	SAPORI DELLA MURGIA S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	302.000,00
KQSZGU7	03818240719	LOMBARDI OTTICA FOTOGRAFIA DI LOMBARDI ANTONIO	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	46.432,71
ZAN3EJ5	02821050727	OFFICINA C.L.V. DI LORUSSO FRANCESCO, VENTRICELLI PIETRO E CRISTALLO VITO E C. S.N.C.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	57.750,00
V8JQO57	01195680770	DI LECCE FRANCESCO PAOLO	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	66.180,00
ZXMJ703	02728860731	T.M.C. S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	69.400,00
E65H555	07590980723	SERVICE 3G SRL	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	65.000,00
3PWPL52	06023900720	B & C SRL UNIPERSONALE	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	41.900,00
AXETRU3	03879440752	GUSTO E SAPORE DI FRACELLA MARIA ASSUNTA	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	68.062,97
LTGFQ39	02347050714	VOLPEDEILE S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	47.950,81
M31TBJ1	05732610729	BRUNO NUNZIO	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	78.800,00
13EPC88	04031350723	M.C.M. INFODIGITEL S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	30.631,44
626QWW3	06827520724	NUOVA ARREDI EFFEBI DI LEONE NUNZIA	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	330.000,00
NPB2EA8	06620710720	ALBICA SRL	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	42.778,00
E4WUEJ8	04506110727	NICOLINE SALOTTI	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	136.884,95
37VHKC5	07364940721	GECO S.R.L.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	81.200,00
7J43YT3	02511230720	CAPUTO DIONISIO	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	96.756,13

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
DZT1RMS	06401980724	LOPEDOTA ANGELO & SARDONE FRANCESCO SNC	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	97.700,30
ETKFCW3	05917130725	CANNONE CAROLINA	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	200.000,00
FBIVWC7	05946620720	CALZATURIFICIO SNASH SRL	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	66.000,00
ZP7MK74	06504510725	VISIONE S.A.S. DI MILETI ROMANO & C.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	294.832,27
A775452	05820200722	MA.SA.FRA.GI. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare di Puglia e Basilicata	254.510,41
88RK0G5	01913370712	G.E.A. LUCE S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare Etica s.c.p.a.	279.450,00
Q32APG1	04077930750	IL SORRISO S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.529.882,00
MTKFNT5	03300170754	SODERO ROSANNA	Banca Popolare Pugliese	458.000,00
GADT7Q1	02298610754	CHETTA SRL	Banca Popolare Pugliese	402.770,00
E9XC7U6	03839090754	OFFICINE CARRA S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	600.000,00
OC7G7H9	02566010753	ARMANDO MUCCIO S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	73.000,00
FZMD432	03793530753	FORNO A LEGNA DI TOMA MASSIMO	Banca Popolare Pugliese	90.732,99
5MRWWM6	07446700721	BIFRI' CAFE' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Banca Popolare Pugliese	211.224,00
5J3RUS7	02593950757	PUERTO ESCONDIDO DI CARBONE ANTONIO	Banca Popolare Pugliese	30.350,00
7PEZTQ3	02465190755	BIOSUD S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.542.637,19
Q9F4ZU4	01166440758	COIMEL DI SCARLINO ANNA RITA & C.	Banca Popolare Pugliese	57.767,05
A34RA70	03117570758	REDO S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.072.000,00
OF7L2O3	02352170746	PERCHINENNA DEBORAH	Banca Popolare Pugliese	50.980,00
PR5C761	04188540753	FIMMETAL S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.045.720,28
SDO7J36	07052380727	AZETA ENOLOGIA SRL	Banca Popolare Pugliese	162.975,66
LEPF368	02876060753	NON SOLO COPIE DI TREVISI GIOVANNI	Banca Popolare Pugliese	39.877,48
XD1BIS8	02907100735	SCORRANO ANTONIO & C. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Popolare Pugliese	352.704,63
09J8EB2	03764210757	COLORIFICIO DOMUS S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	380.110,00
GPH1974	03772750752	CASALUCI ANDREA	Banca Popolare Pugliese	96.550,00
5CEELO2	02251770752	IDROCOELUM DI STEFANAZZI VINCENZO & C. SNC	Banca Popolare Pugliese	525.000,00
USJCB12	04039420759	FRANCO MAGHENZANI ARCHITETTURE S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	127.471,65
6UU9GW1	04399240755	GEMA FOOD S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	95.293,69
822JQQ8	04434440758	AUTOFFICINA ROSAFIO DI ROSAFIO VITO ANTONIO & C. S.A.S.	Banca Popolare Pugliese	71.099,00
P7VT3W7	03788750754	A. CAPPILLI CALCESTRUZZI - S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	98.280,00
JBET3H8	05152250725	BEGULA DI TORRES GIOVANNI SAS	Banca Popolare Pugliese	65.397,20
K751432	05924610727	CUPERTINO S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	96.874,00
H8FE9B4	07204220722	CAMPANALE S.A.S. DI CAMPANALE ROCCO & C.	Banca Popolare Pugliese	73.770,00
XKB71I6	04142620758	IL BASTIONE DI RUSSO LUCIA	Banca Popolare Pugliese	105.108,55
ZQWIL13	03723380758	CARPARO SUD DI VINCENTI VALENTINA	Banca Popolare Pugliese	67.000,00
V8398R6	02599830755	ALBERANI PARKETTI SRL	Banca Popolare Pugliese	98.000,00
DN4G0P8	01418810758	CAR & CAR ELETTRAUTO DI CARCAGNI' PAOLO	Banca Popolare Pugliese	202.891,14
S18ZE20	04125610750	LOG.SERVICE DI STEFANIZZI MARIA ELENA	Banca Popolare Pugliese	754.273,15
8O68N02	02227760747	SIMEL IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Popolare Pugliese	225.100,00
LT8UBK6	02967490752	CARTOIDEA DI CORSANO STEFANO	Banca Popolare Pugliese	32.100,00
1HHYN44	02305100741	messeide benessere di bozzetti vita & romito valentina s.n.c.	Banca Popolare Pugliese	105.000,00
KLF3MJ5	04251180750	VECCHIA CANTINA DI LOTTI COSIMO	Banca Popolare Pugliese	32.158,00
FR6RAT4	01451730756	CESID DI DURANTE COSIMO	Banca Popolare Pugliese	600.000,00
E2TX4M8	01404740753	ECOVERDE	Banca Popolare Pugliese	240.500,00
3KJJPJ7	02213100759	F. LLI PARISI S.N.C. DI ROCCO E TORQUATO PARISI	Banca Popolare Pugliese	600.000,00
JQNIJB4	03284520750	AUTOCARROZZERIA F.LLI LANNOCCA SNC DI LANNOCCA TOMMASO VINCENZO	Banca Popolare Pugliese	200.000,00
6N7D5B1	04168130757	TEKNO FOAM SRL	Banca Popolare Pugliese	85.000,00
SJEBI73	02050960752	TRIO CALCESTRUZZI SRL	Banca Popolare Pugliese	448.000,00
3RC6EY8	01970630743	OPERA COSTRUZIONI SRL	Banca Popolare Pugliese	53.360,00
XQOL3B0	03307170757	Meccanica Rizzello	Banca Popolare Pugliese	650.000,00
76IWAN5	03821810755	NEW PC GENERATION S.A.S. di Imbriani Stefano & C.	Banca Popolare Pugliese	58.510,00
PE424A0	00403528888	FORNELLI GIUSEPPE	Banca Popolare Pugliese	112.000,00
8U25KX4	07014150721	AIR CLIMA di LANZELLOTTI PASQUALE	Banca Popolare Pugliese	32.601,86
4E5WAL6	03673450759	CARLA' AUTOGRU' S.A.S. DI CARLA' CRISTIAN & C.	Banca Popolare Pugliese	340.000,00
3DLFJM5	04350800753	Rilmar di Rillo Emanuela	Banca Popolare Pugliese	77.693,32
3PZVQ7	04308110750	TOTO' FISH & FOOD SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Popolare Pugliese	73.248,62
7BAWJT2	03668620754	PLURI PACK DI CAPUTO ELISA	Banca Popolare Pugliese	94.900,00
GWPD194	00309600757	CAROLI ALESSANDRO & CAROLI ANTONIO S.N.C.	Banca Popolare Pugliese	32.779,92
2XGN976	03841420759	Dal Pengà di Donfrancesco Raffaele	Banca Popolare Pugliese	140.000,00
1D5YT35	03724520758	GRAFICART S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	726.794,40
OENBHW7	03769880752	OFFICINE RICCIATO DI RICCIATO RAFFAELE	Banca Popolare Pugliese	151.203,00
U4ICT33	01309500757	NEGRO SALVATORE	Banca Popolare Pugliese	31.583,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
IP70DS8	01403520743	BAR FRANCO DI CARROZZO GIUSEPPE	Banca Popolare Pugliese	84.500,00
G3PAIX0	02251770752	IDROCOELUM DI STEFANAZZI VINCENZO & C. SNC	Banca Popolare Pugliese	830.310,80
98651T2	03974350757	ZEROSEI S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	1.005.595,40
VRQ054	03863250753	VERA PLAST S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	302.277,00
YF0AQ6	01822610752	Rutigliano Cosimo	Banca Popolare Pugliese	165.000,00
OHM3UE7	03997640754	AFOS SRL	Banca Popolare Pugliese	103.034,00
6W791B5	02532990757	S.I.S.I. di Sabelli Antonio & figli snc	Banca Popolare Pugliese	38.500,00
RBPH8E8	04290390758	PETRUZZI ANDREA	Banca Popolare Pugliese	76.418,00
TJXC0I6	01819180744	CESARIA COSIMO E FRATELLI S.N.C.	Banca Popolare Pugliese	92.800,00
ZR9QVB9	04135940759	LA SCINTILLA SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Popolare Pugliese	35.632,83
ROBE2H3	00514420751	CHIRIATTI ALDO	Banca Popolare Pugliese	256.000,00
P5XR5I7	03851030753	FERCOLOR DI FERRARO LUCA & C SAS	Banca Popolare Pugliese	160.000,00
A2A7T80	01133300754	CARTOTECNICA TI.CI. DI TRAMACERE & CHIRENTI & C. S.N.C.	Banca Popolare Pugliese	153.930,00
AATEYD7	03542860758	L'ELEFANT SHOW ROOM DELL'ARTIGIANATO DI CURTO MICHELE & C. S.A.S.	Banca Popolare Pugliese	247.179,60
HO5FDH0	03906470756	IL GOLOSONE DI ESPOSITO MARCO	Banca Popolare Pugliese	149.681,26
E2HR7L4	02453480754	PETRONE FRANCESCO-AUTOCARROZZERIA	Banca Popolare Pugliese	131.000,00
3BA43L2	03514050750	MARTINO ROBERTO	Banca Popolare Pugliese	271.229,40
QLC9FH6	04048010757	ALARM SERVICE S.N.C. DI STEFANELLI A. & C.	Banca Popolare Pugliese	567.468,96
MI6PV23	04215910755	GRASSO CARMELUCCIO	Banca Popolare Pugliese	47.693,00
QC87HP2	03447520754	LUBELLO ALESSANDRO	Banca Popolare Pugliese	53.000,00
I98MKM8	02741450759	FRASCARO ANTONELLA	Banca Popolare Pugliese	128.803,70
WPMEI25	03495960753	EUROMANC S.R.L.	Banca Popolare Pugliese	182.849,00
PAI2JK2	03963790757	DOORS & DESIGN SRL	Banca Popolare Pugliese	564.153,51
XE51S92	06582370729	STUDIO FOTOGRAFICO DI CATINO GIANVITO	Banca Unicredit SpA	55.029,63
AT4N7F6	06051080726	GIORGIO SRL	Banca Unicredit SpA	339.910,81
X9KPF53	02433680754	DENTALART DI GUERRIERI PAOLO	Banca Unicredit SpA	43.310,00
35DHYT5	03470400759	REN.ECO SNC DI VINCENZO E GIUSEPPE RENNA	Banca Unicredit SpA	55.000,00
EHIU274	04322760721	BA-EXPRESS S.R.L.	Banca Unicredit SpA	289.300,00
RDWWTO1	05494300725	WED S.R.L.	Banca Unicredit SpA	148.000,00
USGIOI5	03877640718	OFFICINA DICIOMMA S.R.L.	Banca Unicredit SpA	141.880,00
BU2R295	02398170718	EURO LEGNO 2000 SRL	Banca Unicredit SpA	82.215,67
HVPMS45	00495360398	OMER - S.R.L.	Banca Unicredit SpA	306.690,00
2BR4E12	04701010722	CARICOM SRL	Banca Unicredit SpA	55.800,40
SKXIDD1	03592830750	LAVANDERIA EVER CLEAN S.N.C. DI DE ROSA ANTONELLA & DE MATTEIS FRANCO SALVATORE	Banca Unicredit SpA	30.572,80
KY6WP22	04393640729	TURBO SERVICE S.R.L.	Banca Unicredit SpA	376.033,61
KCYHLN4	02603620754	DORIA EMERGAS SRL	Banca Unicredit SpA	789.024,16
OY2JR58	02871800724	IL TIMONE DI FRANCESCO SEBASTIANI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	Banca Unicredit SpA	213.024,65
V6TO729	04200660753	GIARA S.R.L.	Banca Unicredit SpA	174.435,00
Q06BAR2	02126360748	D'AMICO OFFICINE SRL	Banca Unicredit SpA	282.730,00
ILRPTW3	03267690729	LABORATORIO DOLCIARIO ESTER DI PALMITESSA GAETANO	Banca Unicredit SpA	352.034,00
3I8STW0	03595000757	MARTUCCI GIOVANNI	Banca Unicredit SpA	61.350,00
1MWTFM6	04235030725	LA TRAFILA DI DI MASI MICHELE	Banca Unicredit SpA	52.180,00
XFU77N3	07250740961	MANGINI S.R.L.	Banca Unicredit SpA	454.900,00
HWAN8Z6	07095410721	GIANFRANCESCO CIRO	Banca Unicredit SpA	40.020,00
6Z2FFH7	04040240758	A.B.M. Srl	Banca Unicredit SpA	74.587,00
DHDBLU6	03623060757	RAUSA LORENZO	Banca Unicredit SpA	79.684,64
G3KAB24	04015540752	NUOVA LUPO REFRIGERAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Unicredit SpA	30.313,22
MB1G227	05664610721	CARPLASTIC S.A.S. DI LAMACCHIA RUGGIERO & C.	Banca Unicredit SpA	174.874,00
3Y4GEI2	03370590758	GRUPPO MEDITERRANEA SURL	Banca Unicredit SpA	494.087,22
H9SC8G7	04597350752	GEG S.R.L.	Banca Unicredit SpA	48.787,00
UBPFDG6	06529300722	LONDON S.R.L.	Banca Unicredit SpA	279.010,00
J7MUDA8	01230300749	Le Cave S.r.l.	Banca Unicredit SpA	176.409,85
NUOEB62	04690040722	LABORATORIO ODONTOTECNICO DI TISCI ANTONIO FRANCO	Banca Unicredit SpA	36.500,00
MH1N5D3	03370571204	Prontera Marta	Banca Unicredit SpA	40.773,95
997GEH5	06529300722	LONDON S.R.L.	Banca Unicredit SpA	475.000,00
YDTMQF5	01516980743	IL VICOLO VERDE DI GIANNUZZI GIUSEPPA	Banca Unicredit SpA	123.000,00
HUPP1N5	02393220740	MEDICAL SERVICE S.A.S. DI PICCALUGA E. & C.	Banca Unicredit SpA	61.301,20
HP1R836	01649520747	ARSEN1 DAVIDE IMPRESA INDIVIDUALE	Banca Unicredit SpA	270.000,00
ENDK489	02768120731	GEO. GA. COSTRUZIONI S.R.L.	Banca Unicredit SpA	81.636,00
VGAHLZ4	07066530721	MTM PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Unicredit SpA	222.700,00
1EL8E63	00073130742	TIPOGRAFIA EDITRICE BRINDISINA DI ACCETTULLI ARMANDO R. C. S.N.C.	Banca Unicredit SpA	122.000,00
Y3IDG02	02089640730	BOTRUGNO GREGORIA	Banca Unicredit SpA	45.500,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
BA66N17	02927170734	DL MULTISERVICE SRL	Banca Unicredit SpA	33.486,00
6JHPFP7	03926530712	ONIZOFFICE SRL	Banca Unicredit SpA	148.737,00
G6FMUL8	05767160723	VESTI BENE DI LOLIVA ANGELA	Banca Unicredit SpA	53.000,00
Q34AQZ2	03820410714	MERCATONE M.D. 4 SRL	Banca Unicredit SpA	132.448,60
MNLQHE1	01578810713	MERCATONE M.D. DI MICHELE DI GIULIO E C. SAS	Banca Unicredit SpA	144.547,58
A4P2EW1	02495150753	CENTONZE ANNA RITA	Banca Unicredit SpA	39.330,00
1HTMX69	06191090726	PUNTO TENDE DI DEMARINIS MICHELANGELO	Banca Unicredit SpA	34.695,00
3LE19L7	02510760727	DE.S.P.A.M. S.R.L.	Banca Unicredit SpA	47.605,00
0HDQ593	04454990757	MANNO MARIA ANTONIETTA	Banca Unicredit SpA	51.000,00
JHFMH29	05882220725	DENTAL WORLD S.R.L	Banca Unicredit SpA	105.875,00
BHXQN53	03766230753	EXPOCONFORT SRL	Banca Unicredit SpA	101.367,57
R8CHQ78	02099910735	d.i. pucci mario	Banca Unicredit SpA	378.047,00
1PTKP16	02632740789	CTR - CONSULTING TESTING RESEARCH SRL	Banca Unicredit SpA	212.263,00
66KK5V2	07422710728	GIANNI DE MATTEIS S.R.L.	Banca Unicredit SpA	118.000,00
XM3X7E3	07027530729	TRE DI PROGETTO MODA SRL	Banca Unicredit SpA	46.900,00
39GEZJ0	07027530729	TRE DI PROGETTO MODA SRL	Banca Unicredit SpA	54.100,00
LVFKS57	07027530729	TRE DI PROGETTO MODA SRL	Banca Unicredit SpA	125.602,00
7527IH8	04393640729	TURBO SERVICE S.R.L.	Banca Unicredit SpA	38.527,45
3NFTK98	06529140722	BOCCUZZI CATERING S.A.S. DEI F.LLI N. E D. BOCCUZZI	Banca Unicredit SpA	146.621,50
D8ZGNI8	07125850722	CANOPLAST DI PAGLIARINO ANDREA	Banca Unicredit SpA	414.100,00
47AWLQ8	02454090735	F.C. S.R.L. A SOCIO UNICO	Banca Unicredit SpA	40.744,21
MPE8FH6	07049400729	ENERDRIVE SRL	Banca Unicredit SpA	262.097,00
1GON2B5	02335520744	DEPILSTOP DI LACIRIGNOLA GABRIELE	Banca Unicredit SpA	33.000,00
A3T39C2	04106120753	CRIOSERVICE S.R.L.	Banca Unicredit SpA	31.080,00
91LFSI9	01684690744	ECO.IMPRESA	Banca Unicredit SpA	35.000,00
5XY5C88	05474410726	AUTO 2000 DEI FRATELLI ANGIULI & C. S.N.C.	Banca Unicredit SpA	367.880,72
FYEAWC7	04310540754	R.T di De Vitis Paolo & c. Snc	Banca Unicredit SpA	84.350,00
QRGQS28	02581050727	MICHELE CAROLI SRL	Banca Unicredit SpA	178.854,35
TCTO8M4	07128730723	STUDIOCINQUE OUTDOOR SRL Società a Responsabilità Limitata Unipersonale	Banca Unicredit SpA	70.640,00
KATCF95	03324260714	EMME.DI. DI SALENRO RIPALTA & C. S.A.S.	Banca Unicredit SpA	81.528,30
TAIVF11	02682200759	TOMA VITO	Banca Unicredit SpA	60.000,00
MI5P453	03731540716	CLARI SRL	Banca Unicredit SpA	184.999,97
5YCBVM3	00528640758	MANIGLIO DANIELE	Banca Unicredit SpA	118.400,00
96XRHP2	02406180717	GARGAN' OK DI MARATEA MARIO	Banca Unicredit SpA	500.000,00
IC9GKP4	04924250725	AQUILA MARIO & FIGLI	Banca Unicredit SpA	764.360,17
5NBC6A7	03436890754	GELATERIA DEGLI ANGELI DI CARONE ANNA RITA	Banca Unicredit SpA	253.085,60
L9YDNC5	04424090720	SICILIANI PAOLO S.A.S. DI SICILIANI NICOLA E C.	Banca Unicredit SpA	39.450,00
3NF7S80	05504550723	COMPUTER LEVANTE DI BRANCA SANTO	Banca Unicredit SpA	65.000,00
3Q8C2G7	05386970726	ARREDAMENTI V.R. DI RAGUSO VITANTONIO	Banca Unicredit SpA	220.000,00
8QEMMR7	05087850722	OFF. MECC. MONOPOLI GIAN DOMENICO	Banca Unicredit SpA	132.700,00
NOWAXG4	05868940726	SERRANO GIUSEPPE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Unicredit SpA	180.000,00
ISEAVV1	02230550713	"MARIO MODA CAPELLI" DI PACIELLO MARIO	Banca Unicredit SpA	40.543,90
H7XA4M6	06211660722	J.F.K. CAFE' DI CONSLVO CIRO	Banca Unicredit SpA	210.000,00
SSUXZ58	07490350720	MANICO S.R.L.	Banca Unicredit SpA	76.417,43
6AA1KN7	06076770723	SISTEC SRL	Banca Unicredit SpA	97.100,32
Z5G8C77	01131210716	VETRERIA URSI SRL	Banca Unicredit SpA	815.000,00
3MELBJ6	07025290722	NEAMEDIA COMMUNICATION DI ROTOLO FABIO	Banca Unicredit SpA	35.943,91
LU4H6N5	06712570727	D.B.N. IMPIANTI DI DI BARI SALVATORE & C. S.A.S.	Banca Unicredit SpA	122.100,00
HHNOSR4	02332000740	GIOMAR S.R.L.	Banca Unicredit SpA	59.703,15
ACA1C30	04970210722	F.LLI SALVEMINI GAETANO E LUIGI DI GIUSEPPE SNC	Banca Unicredit SpA	64.183,85
MOVUHC6	03143680720	AMERPLAST di Amerotti Michele e Giuseppe s.n.c.	Banca Unicredit SpA	120.000,00
M2HBGX2	05557200721	CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL DOTT. CASSANO FRANCESCO	Banca Unicredit SpA	60.000,00
JJQ7NC7	03927660757	CANDIDO ALFREDO	Banca Unicredit SpA	90.000,00
H2AGYE7	06387200725	LA VEDETTA S.N.C. di Suglia Leonardo e Micucci Francesco	Banca Unicredit SpA	30.174,00
WK1K9L0	05628960725	CARTOPRINT SERVICE DI TRIDENTE LUCREZIA	Banca Unicredit SpA	30.600,00
I8ARYQ3	02916740737	MEDITERRANEA FOOD - S.R.L.	Banca Unicredit SpA	169.466,13
QVNUXP1	02274840749	D.A.D.A. S.R.L.	Banca Unicredit SpA	499.577,00
VYFYM94	04340560756	C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO DI D'AMICO GIANFRANCO	Banca Unicredit SpA	71.400,00
430BJP3	07491090721	I LOVE GREEN DI CATERINO PASQUALE DAVIDE & C. S.A.S.	Banca Unicredit SpA	70.000,00
P6GALP1	06932240721	NUENERGY SERVICE SRL	Banca Unicredit SpA	400.818,41
AA3LN28	04850650724	COES	Banca Unicredit SpA	1.036.975,40
OD1K6I8	04545830756	PAPADIA MATTEO	Banca Unicredit SpA	42.497,82
SLH7UW8	06746210720	"BAR IL BUONGUSTAIO" DI TODISCO DAMIANO GIUSEPPE	Banca Unicredit SpA	53.500,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
W3DRYN6	07290830723	CARRER LIVIO	Banca Unicredit SpA	87.438,75
72U9VV2	03724520758	GRAFICART S.R.L.	Banca Unicredit SpA	674.423,60
4HE7DZ5	02364850756	AURORA DI CORICCIATI MAURO & C. SAS	Banca Unicredit SpA	115.701,59
9NQ2M00	03689700759	PEZZUTO SIMONETTA	Banca Unicredit SpA	167.738,80
S9SIO85	03599600719	FERREDILIZIA S.A.S. DI PARENTE PATRIZIA & C.	Banca Unicredit SpA	87.000,00
WTGUU14	04419720752	HM DOMUS GROUP DI ANTONIO CRISTINO RIZZELLO	Banca Unicredit SpA	50.226,24
26TMLA3	03801490750	IL LABORATORIO DEL FORNAIO DI GENTILE JOLANDA & C.-S.A.S.	Banca Unicredit SpA	95.979,45
7CDBBG8	03229970714	L'INCONTRO SNC DI DIMAURO ANTONIO & C.	Banca Unicredit SpA	210.100,00
M2RVF2	04274200759	DECORLAB S.R.L.	Banca Unicredit SpA	472.500,00
G1NQ4C1	05300870721	DI GREGORIO S.N.C. DI DI GREGORIO VALERIO & C.	Banca Unicredit SpA	235.467,74
7CDBKR2	03470130729	MEDICINA DIAGNOSTICA COMPUTERIZZATA S.R.L.	Banca Unicredit SpA	233.789,00
YSJT581	02252360751	MACERO SUD DI LUIGI CHIRIVI' SAS	Banca Unicredit SpA	960.538,89
F2BCI29	02349960712	Giuffreda Giancarlo D.I.	Banca Unicredit SpA	126.180,00
BTIADE5	04488510753	ILMIODENTISTA CENTRO DENTALE SOCIETA' COOPERATIVA	Banca Unicredit SpA	48.800,00
MESRJY9	02907850735	FISTETTO ANTONIO	Banca Unicredit SpA	202.210,00
C231VQ8	07284080723	NATURPUGLIA S.R.L.	Banca Unicredit SpA	106.090,00
N0ZGAB9	03795990757	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Banca Unicredit SpA	105.458,12
67EF8Y2	05450800726	MASTRAPASQUA MARIA	Banca Unicredit SpA	39.341,00
3JY0115	06971130726	FOTOGRAFIA SNC DI DECEGLIE VINCENZO E PAPAGNI DONATO	Banca Unicredit SpA	38.776,03
OCAV9Z1	11468951006	SCARDI RISTORAZIONE S.R.L.	Banca Unicredit SpA	182.829,16
6GYW737	02522380753	CAZZOLLA LUIGI	Banca Unicredit SpA	31.000,00
NRTWTY2	06649950729	PRONTO MODA MF S.R.L.	Banca Unicredit SpA	1.114.053,00
87WH5Y3	03585330750	GIORGIO MARTINUCCI & C. SAS	Banca Unicredit SpA	259.660,00
TN3HLL4	04099390751	RUSSO MARMÌ DI RUSSO BRIZIO LEONARDO	Banca Unicredit SpA	381.225,01
GH3M6U8	04035620758	CSA S.r.l.	Banca Unicredit SpA	212.059,41
E46YAO6	04405170756	PENISOLA SALENTINA DI MORCIANO SIMONE	Banca Unicredit SpA	45.935,50
Q188KH3	06204690728	AUTOFFICINA DI PASTORESSA SERGIO	Banca Unicredit SpA	352.000,00
XHFMXV5	06848470727	MAFFEI DOMENICO	Banca Unicredit SpA	344.710,00
T88MXA3	03497570717	PROGRESSO MARMÌ SRL	Banca Unicredit SpA	290.000,00
J9ROGS4	01260940729	VITTI GOMME DI VITTI ORAZIO	Banca Unicredit SpA	243.242,20
NYK53T2	07188640721	PLAYHOUSE DI FORLEO MARIA MADDALENA	Banca Unicredit SpA	82.287,50
YJSNSI8	03493900710	T & D SNC DI TAMBURRINO CLAUDIO E D'ADDONA NICOLA	Banca Unicredit SpA	139.700,00
6X7JSS4	02297300747	GASLA SRL	Banca Unicredit SpA	295.099,09
LRL44O8	03986820755	GABELLONE MARIA CARMELA	Banca Unicredit SpA	47.101,74
2G6XMV1	06777470722	LIBRERIA CAMPUS DI CRISAFULLI FRANCESCA	Banca Unicredit SpA	133.311,00
WSTBCQ3	01276550728	MANGIONE VINCENZA S.N.C. DI LOSITO VINCENZO & C.	Banca Unicredit SpA	564.833,00
X1ZREQ2	02495150753	CENTONZE ANNARITA	Banca Unicredit SpA	40.070,00
TKDNFW7	04043730722	METALMECCANICA LAMURA DI LAMURA GIOVANNI	Banca Unicredit SpA	216.000,00
QHSVOR1	03532100751	LA CERERIA DI SCIARAFFA EUFEMIA	Banca Unicredit SpA	172.368,30
BOQMSG6	04192390757	DE PASCALIS FRANCESCO SRL	Banca Unicredit SpA	256.330,05
MOMQR47	06730490726	LANGMANN GIUSEPPE	Banca Unicredit SpA	191.345,19
BWF8KF6	00371110735	IN.CO. - INDUSTRIA CONGLOMERATI - SRL	Banca Unicredit SpA	882.545,84
GPBOF14	03647850712	CITTA DI MARE DI RENZULLI FILOMENA	Banca Unicredit SpA	30.461,91
6AJJO28	02321110732	PUNTO ELETTRICO DI TAMBURRANO MARIA ADDOLORATA	Banca Unicredit SpA	196.989,00
IBGV495	04117850752	FABER SALENTO S.R.L.	Banca Unicredit SpA	537.880,03
IF6YAS2	03712080757	FRANCHINI SILVIA	Banca Unicredit SpA	135.000,00
7PIKG58	01068510724	SO.C.E.T. DI CARLUCCI MASSIMO & C.	Banca Unicredit SpA	44.450,00
W6Y7XO5	01788110748	SUMA GIANPIERO	Banca Unicredit SpA	31.324,34
BTPYYE2	04648870725	METAL INFISSI S.N.C. DI DE FEUDIS NICOLA & DE TOMA VINCENZO	Banca Unicredit SpA	352.450,00
5DUUJ55	03666480755	DEL COCO PIERPAOLO	Banca Unicredit SpA	47.000,00
TDS8A22	03680780719	Eventi Srl unipersonale	Banca Unicredit SpA	45.864,00
5C33O52	00645410754	BELLUCCI ROCCO % FIGLI SNC	Banca Unicredit SpA	281.243,93
4SLQ2P2	02266390745	NUOVA PAN SUD S.R.L.	Banca Unicredit SpA	63.990,00
YF9HCG7	03494510757	NUOVA ETRUSCA SRL	Banca Unicredit SpA	239.490,38
Q8GJCQ2	03721390718	CAFFÈ TRA LE RIGHE S.A.S. DI PAOLA MARINO & C.	Banca Unicredit SpA	70.299,00
S4JCSX1	04212400750	SCARDIA FRANCESCO	Banca Unicredit SpA	63.000,00
6SEV2E1	01989830755	VALENTINO FERNANDO ANTONIO	Banca Unicredit SpA	371.007,74
8YK3DR5	03567170711	RASER DI RACIOPPA VINCENZO	Banca Unicredit SpA	295.905,75
N6WXSU1	04269110757	LEO DANIELE	Banca Unicredit SpA	32.338,76
D766JJ7	05019800720	Amarcord Cafe' di Maino Gaetano & c sas	Banca Unicredit SpA	134.500,00
XRHNZ29	03302520758	FANCIULLO VINCENZO	Banca Unicredit SpA	30.000,00
947CT22	02944630751	BUFFO ANTONIO	Banca Unicredit SpA	36.000,00
JRC5XM2	04040150759	CALPER S.N.C. DI CALSO COSIMO E C.	Banca Unicredit SpA	61.549,32

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
A916K78	03640350751	LINDO WASH DI CANNOLETTA ALFONSO SAS	Banca Unicredit SpA	110.000,00
06QK3L3	06367870729	ANTICHI SAPORI MEDITERRANEI DI COSCIA ROSA & C. SAS	Banca Unicredit SpA	31.200,00
TEQFJ50	06970170723	ITALIANA COSTRUZIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banca Unicredit SpA	200.239,43
DIVER14	03863350728	GIACOVELLI COSTRUZIONI S.R.L.	Banca Unicredit SpA	124.800,00
ES3LL72	03863350728	GIACOVELLI COSTRUZIONI S.R.L.	Banca Unicredit SpA	156.000,00
VIOFV21	02418370751	ROSSETTO ROSSANO	Banca Unicredit SpA	60.000,00
B1XEJX0	01371690718	NIRO ELETTRODOMESTICI-FORNITURE ELETTRICHE - DI NIRO FRANCESCO MARCELLO	Banca Unicredit SpA	244.027,15
MLX63B8	05190020726	AMORUSO MICHELE	Banca Unicredit SpA	46.800,00
L23BCV3	02278340712	FRUTTERIA DI IACARUSO PASQUALE	Banca Unicredit SpA	36.800,00
PJRNA75	02799280736	BARBETTA GIUSEPPE	Banca Unicredit SpA	240.150,00
JN4S824	01946370747	MARZO LUCA	Banca Unicredit SpA	125.159,00
VMNZL39	01845140712	ANTEA SNC DI CUSENZA GIUSEPPE & C. SNC	Banca Unicredit SpA	40.000,00
ZN3WHI7	02320990753	PORTEARREDO DI MONZILLO DINO	Banca Unicredit SpA	148.156,00
QSA55V8	03508110750	SANTOS DI PASSABI' COSIMA	Banca Unicredit SpA	37.100,00
SF6FAR2	03818980751	BUTTAZZO SIMONE	Banca Unicredit SpA	78.000,00
8U9TVU4	02137940744	F.LLI CALABRESE S.R.L.	Banca Unicredit SpA	700.000,00
N42ZKU6	04173730757	IL FORNO DELLE DELIZIE DI CARLUCCIO GIUSEPPE	Banca Unicredit SpA	149.017,00
6CUQNA5	03649190711	MOTOPIU' SRL	Banca Unicredit SpA	39.432,00
4QGW675	04268120757	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Banca Unicredit SpA	107.220,29
GL4KO88	03599960758	EUROIMPIANTI DI PIERLUIGI CRISIGIOVANNI	Banca Unicredit SpA	107.325,00
K8FLHW8	04119720755	Europlast srl	Banca Unicredit SpA	1.369.888,30
X3X5H26	01894390747	LE DELIZIE DEL GRANO DI CLEMENTE FRANCESCO	Banca Unicredit SpA	104.746,40
C7CLKT5	04145090751	TRE M.F. SRL	Banca Unicredit SpA	81.064,02
ESWBD63	02670560750	RO.MAR SRL	Banca Unicredit SpA	46.144,00
56BA9X8	04120510724	LIMITONE VITTORIO	Banca Unicredit SpA	190.000,00
Y1WDOY2	02498570726	EDIL PA.RI.S. S.N.C. DI COCCHIARALE GAETANO & C.	Banca Unicredit SpA	65.644,90
RQ7AI91	02695280756	STUDIO PRETE SAS DI GIANCARLO PRETE C.	Banca Unicredit SpA	442.730,00
SHE56G1	04199990757	PULIMENO GOMME S.R.L.	Banca Unicredit SpA	400.000,00
E9WJPW5	07937231004	teco srl	Banca Unicredit SpA	175.121,00
7VMNH11	05768940727	web sviluppo di storelli antonio	Banca Unicredit SpA	39.384,38
NW24MC3	03081440756	RAFFAELE FRANCESCO	Banca Unicredit SpA	320.000,00
YKYOML0	01819440734	ESTRO ARREDI S.r.l.	Banca Unicredit SpA	338.851,02
D8MTPU8	02162990739	PULITO ARREDAMENTI SRL	Banca Unicredit SpA	100.000,00
JEXQ3T5	06556540729	FASHION PROGRAM DI CAVALIERE LUIGI E SIPONE CLAUDIO SNC	Banca Unicredit SpA	42.000,00
55N9P76	02386250738	CERAMICHE ETI S.r.l.	Banca Unicredit SpA	947.647,78
9UO2O61	02412310738	CATUCCI S.r.l.	Banca Unicredit SpA	955.286,00
QFQG245	01530690740	CLICKFOTO DI BAGORDA FRANCESCO	Banca Unicredit SpA	30.064,00
TX4KVV9	00265510750	CONCHIGLIA FRANCESCA	Banca Unicredit SpA	359.060,80
A1DL723	02181710746	TELEFUTURA SRL	Banca Unicredit SpA	94.260,00
9USQHW8	03396420725	IL PIATTO FUMANTE DI RECCHIA DAMIANO	Banca Unicredit SpA	64.223,00
F6IGYV4	06089030727	FARMACIA DOTT.MANCINI PIERDOMENICO	Banca Unicredit SpA	344.000,00
065AJS2	02586130755	CI. BI. VETRO SRL	Banca Unicredit SpA	250.000,00
2VYKX53	02612020756	PELLEGRINO SRL	Banca Unicredit SpA	1.000.000,00
ED8V8X9	04040150759	CALPER S.N.C. DI CALSO COSIMO E C.	Banca Unicredit SpA	392.342,58
ZPYVVQ5	03161220755	FOTOGRAFIE DI MARACA PIERO	Banca Unicredit SpA	150.000,00
F1N1055	03387730710	ANTONETTI 1901 - SRL	Banca Unicredit SpA	70.650,00
54V2FL9	05853230729	ARTIGIAN LEGNO DI DEROSSI ANGELO S.N.C.	Banca Unicredit SpA	169.369,00
O63L3K1	01894470713	INCONTRO MODA DI QUATRALE ANNA	Banca Unicredit SpA	150.297,15
S2JD288	04069160754	BM2 DI BUTTAZZO GIOVANNI	Banca Unicredit SpA	50.000,00
8G1ZAR5	02671210751	FARMACIA MAZZARELLA DEI DOTTORI FACCI TOSATTI MARINA E MAZZARELLA DARIO SNC	Banca Unicredit SpA	325.772,18
IB1X3V7	03708190750	CHIRIVI' FAUSTO	Banca Unicredit SpA	39.280,00
DQZK450	02371690757	SCHIRINZI SEMILAVORATI SRL	Banca Unicredit SpA	123.913,00
DDS1606	01975070754	COOPERATIVA C.S.S. RISVEGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI SOCIALI	Banca Unicredit SpA	384.685,00
6NWZB96	04895430728	NATURALMENTE PUGLIA S.R.L.	Banca Unicredit SpA	102.000,00
HA680L2	02063960740	IL MATERASSO DI CARROZZO DOMENICO E PAGLIARA FRANCESCO SNC	Banca Unicredit SpA	120.000,00
14WFI87	04206920755	ASSENZIO ROBERTO	Banca Unicredit SpA	231.280,00
J74RBT5	02118610746	OTTICA FIORENTINA DI AGOSTINELLI MARGHERITA	Banca Unicredit SpA	100.000,00
UMETAS3	04611480726	CINEMA ARMENISE DI ARMENISE GIUSEPPE	Banca Unicredit SpA	102.438,00
DE90J22	05966160722	WHEELS & SAILS S.R.L.	Banca Unicredit SpA	70.268,25
HYY3U95	03443230754	RES SRL	Banca Unicredit SpA	950.498,14

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
YI4TFU6	01905670715	BLU BAR DI LOMBARDI AURORA	Banca Unicredit SpA	190.000,00
EWYKSI4	03577250750	CIPRIA DI VETRUGNO CONCETTA E C SAS	Banca Unicredit SpA	105.672,00
B4INLE1	02376530750	DE MATTEIS ANNA RITA	Banca Unicredit SpA	40.000,00
OY138H6	03022330710	ECEPACK SRL	Banca Unicredit SpA	105.000,00
EDC8723	04498420753	DE PASCALIS MATTEO	Bancapulia	70.170,76
TQJFWV7	02660230737	PROGETTO NATURA S.R.L.	Bancapulia	700.000,00
YZXL213	02130500735	MURRI PATRIZIA	Bancapulia	380.000,00
NFMDKG8	02836670733	CARNI BIANCHE DI CARMINE PONTICELLI	Bancapulia	156.020,00
FIU89Q3	02797910730	PANIFICIO MAZZINI DI MASTROCINQUE COSIMA	Bancapulia	30.000,00
KL11MT1	04120900750	KNITTING SERVICE S.N.C. DI D'URSO MASSIMO & COPPOLA ANTONIO	Banco di Napoli S.p.A.	118.919,05
ULHDVA3	02126010749	CHAPEAU SNC DI MORRONE VINCENZA & DECATALDO SANDRA	Banco di Napoli S.p.A.	98.400,00
9SM0093	01883730747	LEOBILLA SRL	Banco di Napoli S.p.A.	48.500,00
8NO3XP0	00594430753	SPEDICATO IMPIANTI	Banco di Napoli S.p.A.	1.352.200,42
N35Y9W8	02477430728	TECNODENTAL DI MARCELLO NACCI - S.A.S.	Banco di Napoli S.p.A.	93.856,00
32KGL52	03859340725	ECOCART S.P.A.	Banco di Napoli S.p.A.	675.000,00
EQXLPF8	04549560722	BAR PLAZA DI FIERMONTE NICOLA	Banco di Napoli S.p.A.	30.019,68
URO3MG7	00713050722	RUBINI GIUSEPPE	Banco di Napoli S.p.A.	258.533,58
I7IPNB1	04541080752	PA.GA. SRL	Banco di Napoli S.p.A.	82.200,00
B6ALXU9	03856650712	CRISMA S.R.L.	Banco di Napoli S.p.A.	564.743,72
OSHK4H7	07290830723	CARRER LIVIO	Banco di Napoli S.p.A.	87.438,75
TA6ICD5	03264840715	TORRE GIULIA SRL	Banco di Napoli S.p.A.	738.297,00
9BN6IC1	07150240724	GIELLE SRL	Banco di Napoli S.p.A.	101.285,00
FC4OXR8	01735030742	LAVASUD SRL	Banco di Napoli S.p.A.	300.500,00
17B4SR5	06967250728	FE.WA. TECHNOLOGY DI SCHIRALDI FEDERICO	Banco di Napoli S.p.A.	87.790,00
NH76I00	07557500720	MONOPOLI & SICUREZZA S.R.L.S.	Banco di Napoli S.p.A.	39.842,00
AHHQBX9	07139890722	PUGLIA ON SRL	Banco di Napoli S.p.A.	45.321,00
AY9B8T4	02883510758	SHOES COMPONENTS S.R.L.	Banco di Napoli S.p.A.	280.000,00
TXYO381	07445250728	OPERA SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Banco di Napoli S.p.A.	49.360,00
1QLPD96	04528350756	A. TARANTINO S.R.L.	Banco di Napoli S.p.A.	269.656,52
IHLH56	02381850748	L'ANGOLO NASCOSTO DI LO RE MARIA & C. S.A.S.	Banco di Napoli S.p.A.	32.112,00
3C4JKF3	07487870722	I VECCHI SAPORI MACELLERIA E BRACERIA DI SOAVE GIUSEPPE	Banco di Napoli S.p.A.	44.772,39
1Q9RQ35	01677050740	LABORATORIO DI ESTETICA DI FELICE ROSANNA	Banco di Napoli S.p.A.	30.000,00
UKE9FX1	01904790746	EDILMED SRL	Banco di Napoli S.p.A.	597.623,00
EFVFUX7	06233290722	HAMMER	Banco di Napoli S.p.A.	405.000,00
GVEDTA3	05436570724	FANELLI SERVICE SRL	Banco di Napoli S.p.A.	594.671,25
APRQ387	03450570720	Confezioni e Lavaggio Biancherie di Gobbo e di Lecce Snc	Banco di Napoli S.p.A.	182.504,50
9232UC1	06852080727	RISTORANTE PIZZERIA AL POZZO DI PIETRO E ANTONELLA GALIZIA S.N.C.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	62.000,00
TUOPQ32	07026470729	LAVARRA MICHELE S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	59.778,22
JCJBP80	04819420722	DALENA ECOLOGIA SRL	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	1.000.000,00
E415JL1	06260850729	CARTOTECNICA S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	40.000,00
83AGLO6	05880480727	POLLICELLI S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	871.407,14
LBL6K51	05602830720	F.LLI ANDRESINI S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	761.000,00
KOYVVS4	02560340727	PLASTIK LEGNO DI MEZZAPESA ONOFRIO & C.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	81.300,00
XK7X4T7	05081530726	GIUSEPPE LARUCCIA S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	53.169,50
U896301	05113970726	LE MARGHERITE S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	65.000,00
TM2YL37	05793300723	RESAPLAST S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	295.000,00
YC12N75	04655950725	MANCINI MASSIMO	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	57.900,00
DGTSLM1	04850650724	COES S.R.L. - COSTRUZIONI EDILI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	753.627,33
DY1YR91	05511150723	EDILETTROSCAVI S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	53.000,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
YKEI7F4	06830210727	PIZZERIA L'ACQUARIO DI ANDRESINI ANTONELLA	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	69.155,84
KE6GAZ5	05524330726	TOP GEL DI GIACOMO DI MASI & C. S.A.S.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	59.800,00
8U8QNX5	05801270728	S.T.E.I. S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	250.000,00
NC5KF81	05801270728	S.T.E.I. S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	750.000,00
ZCOZR86	07249110722	CAMPANELLA IMPIANTI DI CAMPANELLA VITTORIO, GIULIO, ANTONIO E NOBILE MARIA S.N.C.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	160.000,00
XCE23W3	06155550723	BELLA'MBRIANA DI CAIRO JESSICA & C. S.A.S.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	30.750,00
1TNF831	06968070729	STUDIOQUATTRO S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	440.000,00
5W9MVT8	06253290727	T.G. COLOR S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	30.868,90
AVS71P6	07506610729	CARONE IN TAVOLA S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	185.000,00
VECPPO4	00440400729	DALIN DI SILVINO QUARANTA & C. S.A.S.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	102.086,00
9Y4H405	04386990727	CHANTILLY DI BUONGIORNO ANNA MARIA	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	44.783,00
DKNS012	04097270724	DULCIAR S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	65.707,50
A6AVIF4	06884310720	SABATELLI MICHELE	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	35.000,00
3QYS2U3	07409880726	LIUZZI FALEGNAMI S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	32.000,00
81H7525	04740530722	SO.CO.IN. SYSTEM S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	49.745,00
M3U13V8	05560890724	RECCHIA S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	158.646,16
R2BFGU1	07090100723	TINELLI ROCCA MARIA	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	173.906,00
LOD9332	06130730721	VENERE S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	34.366,00
742E3P6	06410830720	MEC MOTOR DI BRUNI CELESTINO & C. S.N.C.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	65.250,00
93PGI04	06076670725	PESCE AUTO SERVICE S.R.L.	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	282.537,26
2G9KAA9	06806870728	RIZZI UGO	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo S.C.	97.008,06
TS77IS1	02528270735	AMARCORD CAFFE' DI GIGANTE VALENTA E GIGANTE GAUDENZIO S.N.C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	144.650,00
EU7LUX5	02104670746	CAPRICCI DEL MARE DI SIMEONE ANTONIA	CO.FIDI PUGLIA ARL	50.092,00
SOJB1K6	01936440740	RAV SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	919.497,00
LSPTTD3	04191750720	SCHINO ANTONIO DI SCHINO DONATO	CO.FIDI PUGLIA ARL	121.500,00
M5NJTS8	04462920754	MELANTO CONFEZIONI S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	140.000,00
ROBEAW2	04065530752	COPPOLA CALCESTRUZZI S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	390.000,00
8NZL4J7	01153830755	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE CALABRESE DI GIUSEPPE CALABRESE & C. SAS	CO.FIDI PUGLIA ARL	202.456,99
L1DZMB2	03701930715	CENTRO DI RADIOLOGIA DI GIOVINE-VERGANTINO SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	178.500,00
BOT6B24	04188540753	FIMMETAL S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	1.045.720,28
9F7W7O4	07538920724	KYBOS SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	299.573,11
IH8CJ16	01073950733	BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CO.FIDI PUGLIA ARL	506.000,00
CHLF2R1	05888200721	ARANCIVIOLA S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	182.411,35
ABI1M30	03491810721	CIEFFE SERRAMENTI DI CAPOLONGO FRANCESCO	CO.FIDI PUGLIA ARL	415.601,00
CFZMH86	03972870756	GLASSFIRE S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	100.000,00
D6XDSS7	03855390757	FLASH SERVICE S.A.S. DI CASTRIGNANO' COSIMO & C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	55.177,00
ENH3DE8	02227810716	PARISI ANTONIO & C. S.N.C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	277.309,00
XTKBGI3	04783230727	ELETTROTECNICA MARRONE DI MARRONE PAOLO MICHELE & C. 5NC	CO.FIDI PUGLIA ARL	74.500,00
OKJBO56	02709000752	"LA CASA DEL PANE" DI PIZZOLANTE CARMINE	CO.FIDI PUGLIA ARL	103.380,00
GI9KOA7	00644240756	CINEMA TEATRO SCHIPA DI PETRUCELLI PASQUALE	CO.FIDI PUGLIA ARL	233.569,00
5SHIAT3	03699300723	PASTICCERIA ORCHIDEA DI LOCANTORE ANTONIO	CO.FIDI PUGLIA ARL	72.473,00
WTSISY6	01453910745	SOCIETA' DI TOPOGRAFIA SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	80.359,91

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
PJ54WA6	02174900742	ZENEF SOCIETA' COOPERATIVA	CO.FIDI PUGLIA ARL	220.000,00
Q62LJP0	03964540755	CREAZIONI DANY DI MUSARDO DANIELA	CO.FIDI PUGLIA ARL	55.479,00
SW55431	05875930728	LAVANDERIA ECO SUD DI SERINO MICHELE S.A.S.	CO.FIDI PUGLIA ARL	111.500,00
LKT1B68	02288970748	G.T.C. SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	76.300,00
WOCVAU1	03964410751	ARTEA SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	156.500,00
JKF92Z3	03903800716	TRICARICO MARIA	CO.FIDI PUGLIA ARL	93.620,00
ZGIAK84	06829640728	OFFICINE NATALE DI NATALE MICHELE E F.LLI SNC	CO.FIDI PUGLIA ARL	57.000,00
FFPK8I5	07529850724	STELUK S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	42.808,00
JEQUZP2	02152310716	CARNI E AFFINI S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	160.000,00
K5E1RN8	01995690748	TREVISANI ANTONIO	CO.FIDI PUGLIA ARL	56.219,83
4IQQJ16	03855660753	CLINICA VETERINARIA S. FRANCESCO S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	482.946,29
J1LL1D6	04575610755	LMC S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	69.050,00
91SMTR4	07558010729	DODO PIZZA DI ANTONIA ZAZA & C. SAS	CO.FIDI PUGLIA ARL	54.416,00
UYEVIG0	06248560721	I COLAPIETRO PARRUCCHIERI DI COLAPIETRO M. & C. S.N.C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	121.493,69
L24XFN7	05379170722	ROSTICCERIA "LA VECCHIA ACQUAVIVA" DI DONNO VITO	CO.FIDI PUGLIA ARL	100.000,00
VP91F62	05150060720	MINERVINI LUCIANO	CO.FIDI PUGLIA ARL	62.861,00
1J04QE1	03112430727	F.LLI LAMONTANARA S.N.C. DI ANTONIO E GIUSEPPE LAMONTANARA	CO.FIDI PUGLIA ARL	85.941,60
4KFJCK8	06742850727	L'ANGOLO DELLA PIZZA DI LAFRONZA PRUDENZA	CO.FIDI PUGLIA ARL	130.202,36
SF004Q4	01454510718	BABY IN SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	95.000,00
4VLK7K3	04557390756	MP CALZATURE SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	51.000,00
KADZAY2	07304130722	G & G SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	147.323,80
DTXY715	01923760738	CO.EDIL. S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	100.000,00
RPLUJL5	07305600723	I PICCOLI FORNAI S.N.C. DI TODISCO MAURO & C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	240.000,00
G6ODRY2	03761620750	MATHE' SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	375.000,00
LK6DSM8	07052850729	SUPERMERCATI LELLA SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	96.120,00
QFN9L35	04408890756	GALLIPOLI RENT DI CAPUTO ROBERTO	CO.FIDI PUGLIA ARL	119.740,00
LGKJD72	07155060721	LA DOLCE VITA DI MARIANGELA & FEDELE GESMUNDO S.N.C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	50.950,00
YKY6F33	04220310751	EDIL PIZZUTO DI MAIORANO IMMACOLATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	74.800,00
P3P07U2	02801710738	PANIFICIO MATER DOMINI DI PERRONE CARMELA	CO.FIDI PUGLIA ARL	50.866,00
S9S2605	03701930715	CENTRO DI RADIOLOGIA DI GIOVINE-VERGANTINO SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	467.000,00
RFY0YI2	04181570724	SANITAS POLIATTIVITA' MEDICO-GINNICO-SPORTIVE- S.A.S. DEI DOTT. GIUSEPPE DI TERLIZZI E MASSIMO GIOVANNI DI TERLIZZI & C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	390.000,00
JNOIE30	03573440751	CO.GE.S. S.N.C. DI BRUNO MAURO E PIERO	CO.FIDI PUGLIA ARL	125.000,00
U7K27B7	06919880721	I BASILISCHI DI CHIEPPA NICOLA E CHIEPPA SABINA S.N.C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	70.903,48
23B3CD4	01995690748	TREVISANI ANTONIO	CO.FIDI PUGLIA ARL	84.083,91
X4HXDI6	03553550751	MUSARDO MASSIMILIANO	CO.FIDI PUGLIA ARL	109.423,34
OVBFN22	02207830759	CASCIARO GIUSEPPE	CO.FIDI PUGLIA ARL	63.890,00
M4B1581	04186000727	CIFARELLI MASSIMO	CO.FIDI PUGLIA ARL	53.850,00
W34L1I9	01779540739	LITOGRAFIA ETTORE DI ETTORE AGNESE	CO.FIDI PUGLIA ARL	35.000,00
GAR5VN6	01726550740	ALIMENTARI PIZZERIA ZIA NINA DI QUARTULLI VINCENZO	CO.FIDI PUGLIA ARL	32.710,00
SUPOSW5	06739220728	PETRIELLA S.A.S. DI PETRIELLA SALVATORE & C.	CO.FIDI PUGLIA ARL	220.240,00
OS57GR8	07353650729	REA SALUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	107.360,00
8BW4TK0	04510560750	"FORNO SANTA CHIARA" DI PICCINNI DONATO	CO.FIDI PUGLIA ARL	84.225,00
GWT5ID7	01919330744	BAR BETTY SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	561.533,18
P9VVTG6	03166360713	CENTRA SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	908.000,00
J98K9P1	04700510722	NUOVA ALTILIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CO.FIDI PUGLIA ARL	219.663,96
ZHPZFO1	04186000727	CIFARELLI MASSIMO	CO.FIDI PUGLIA ARL	49.600,00
XVACM18	03542200724	PASCULLI MARIA GIUSEPPA	CO.FIDI PUGLIA ARL	116.007,00
N5NWT2	05773230726	SARDONE DOMENICO	CO.FIDI PUGLIA ARL	140.000,00
BVKD3C8	02070390741	BEL CAR DI BELLO ORAZIO	CO.FIDI PUGLIA ARL	200.000,00
UN4R5P9	01688781200	CONSUAL S.R.L.	CO.FIDI PUGLIA ARL	99.416,59
OF4TOD1	04220330759	GRECO EMANUELE	CO.FIDI PUGLIA ARL	41.876,42
GN57805	02585700731	CAFFE' VITTORIO EMANUELE DI SCARATI GIUSEPPE	CO.FIDI PUGLIA ARL	50.000,00
Y1I29I6	02211230715	BENVENUTO IMPERATRICE	CO.FIDI PUGLIA ARL	120.000,00
ODO3KF6	04073480750	VENTI MAURIZIO SRL	CO.FIDI PUGLIA ARL	200.000,00
2YQ88H4	07568160720	NOTARANGELO A. & C. S.N.C.	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	8.979.140,00
RQFJ002	02769460730	PANIFICIO DANTE DI PEROSCE DANTE	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	116.808,56
VAHLAN2	02963600735	MA.MI. SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	116.523,42
9OSW0N4	02414780730	VOLPE MARIA ROSARIA	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	58.100,00

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
PLN3UB7	03954870717	IORELLA FRANCESCA	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	31.970,00
B7PF6P4	03911750713	CIPOLLETTA IVANO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	40.000,00
CBMZ116	03922110717	PELOSI SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	80.000,00
O00D156	01488380716	METAURO BUS SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	230.000,00
X7ORV72	07095410721	GIANFRANCESCO CIRO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	40.020,00
EF2E877	02972070730	LE PREMIERE DI D'AGOSTINO LUCA	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	51.433,00
XIVYDK8	02958250736	IANTORNO PIETRO EMILIO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	67.800,73
K64CD65	03200720716	TENACE PETROL SRL	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	151.588,00
733M7B8	02535680736	LINEAVIL DI MASSAFRA MASSIMO S.A.S.	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	304.995,00
8TBF2R8	07540420721	GIORGIO FRANCESCO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	100.000,00
455TSP4	02977950738	LA BOUTIQUE DELLA VITELLA E DEL SUINO S.R.L.	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	50.750,00
V2MDQZ6	03934810718	SICA DAL 1929 di SICA ALBERTO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	300.000,00
D7KV6H3	07425390726	PNEUSERVICE S.R.L.	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	320.000,00
IIPJ3E9	03471440713	TRATTORIA AI DUE DOTTORI di CIRILLO SALVATORE SNC	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	89.962,00
HWC70I2	02804430730	PESCHERIA DI RUSSO VITANTONIO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	69.979,00
H8A0T50	02785510732	FASANO ALESSANDRO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	33.000,00
VKJFV88	02736430733	AGENZIA ONORANZE FUNEBRI DI CASTELLANA MICHELE & C. SAS	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	43.047,93
MSA4634	00714480738	RIZZO GIUSEPPE	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	134.436,00
T47AH10	02903820732	A.N.A. DI LOMBARDI ANGELO	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	60.000,00
W1VEV37	01464470747	MAURO COMPONENTI S.R.L.	CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA SCPA - CONFIDI	350.000,00
NDUDLD6	04624990752	FG FOOD SRL	Credito Emiliano S.p.A.	151.861,00
XORWIV9	03466820721	COMPAGNIA TECNICA COMMERCIALE - C.T.C. S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	129.992,00
NACBQ24	03877640718	OFFICINA DICIOMMA S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	141.880,00
34H8EH8	02140260759	CA.R.T.O. SRL	Credito Emiliano S.p.A.	50.437,00
7HTR686	04029600725	EFFETI S.N.C. DI CIRULLI GIUSEPPE & C.	Credito Emiliano S.p.A.	364.685,41
P2T1XA3	07027530729	TRE DI PROGETTO MODA SRL	Credito Emiliano S.p.A.	77.800,00
VB5CSQ0	04601650759	FRESH AND GREEN SOCIETA' COOPERATIVA	Credito Emiliano S.p.A.	32.504,00
4SPT0U3	04960770727	QUACQUARELLI ANTONIO	Credito Emiliano S.p.A.	110.000,00
ZI6IQG1	03937630725	MUNDIAL GRANITI DI TERMINE RICCARDO & ALFREDO SAS	Credito Emiliano S.p.A.	250.000,00
AB2NVQ0	03272560727	PRIMICERI S.P.A.	Credito Emiliano S.p.A.	79.641,75
QD1XM71	06127550728	Sciannamea Carlo	Credito Emiliano S.p.A.	74.010,00
4MXEFR5	02149990729	COSTRUZIONI METALLICHE S.r.l.	Credito Emiliano S.p.A.	37.100,00
NC84D60	03553600713	CERIFLEX S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	118.320,00
Z1DY9E6	03740060714	PRISMA DUE SRL	Credito Emiliano S.p.A.	100.443,32
26EK814	04994080721	DIAGNOSTICA SRL	Credito Emiliano S.p.A.	484.334,00
PS9MT17	03624820720	VITALVERNICI S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	52.155,16
HWJRC14	03717180727	CENTRO RACCOLTA VETRO S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	320.000,00
3NLGVE8	05623000725	GLOB ECO S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	388.000,00
46258E9	03776150728	Villa d'Oriente s.r.l.	Credito Emiliano S.p.A.	600.000,00
E9PEAA0	03977510720	FRATELLI VURCHIO NICOLA E DOMENICO S.N.C.	Credito Emiliano S.p.A.	187.309,84
LHVM5R0	05996000724	STEVAL S.A.S. di ZANIERATO STEFANO & C.	Credito Emiliano S.p.A.	31.084,00
8LCVNN5	04389950728	VETRERIA CRISTAL TRANI DI BRUNO VINCENZO	Credito Emiliano S.p.A.	264.948,00
XQDNJU2	03916960713	KESPASS RECYCLING SRL	Credito Emiliano S.p.A.	125.841,79
WSUB4H0	02363180742	NEW PERU' CAFFE' DI RIZZO ANDREA	Credito Emiliano S.p.A.	50.564,65
ZCOSTV0	03161940758	TUTTO PISCINE SRL	Credito Emiliano S.p.A.	54.080,00
YK1IQ43	05055290729	IORE DI PUGLIA	Credito Emiliano S.p.A.	554.727,50

Allegato n. 1

Codice Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	Assegnatario	Investimento Richiesto
C4WVH56	05447860726	METALSISTEM DI COSIMO LOSCHIAVO	Credito Emiliano S.p.A.	90.000,00
0RYG827	04611480726	CINEMA ARMENISE DI ARMENISE GIUSEPPE	Credito Emiliano S.p.A.	97.500,00
VJ7HOD7	07110310724	CINQUEPI DI BELARDINELLI AGATA - IMPRESA INDIVIDUALE	Credito Emiliano S.p.A.	112.376,11
NVE1E77	07124980728	Il Sentiero Dorato srl	Credito Emiliano S.p.A.	75.019,05
7MJG597	04576080727	IMPRESA COSTRUZIONI MECCANICHE EDILI - I.C.M.E.	Credito Emiliano S.p.A.	86.000,00
BPPRF51	03161290725	MARTIRADONNA SAVERIO	Credito Emiliano S.p.A.	1.069.179,37
SXOBS8	05825680720	ARTESIO S.A.S. DI PECORELLA SALVATORE & C.	Credito Emiliano S.p.A.	140.000,00
UA8L6M5	06563590725	CICIRIELLO MOTO S.R.L.	Credito Emiliano S.p.A.	134.787,67
6I43VZ5	07613520720	DIPASQUALE SRL CON UNICO SOCIO	Fidindustria Puglia	155.329,04
3JFW925	06392350721	ARTI GRAFICHE FAVIA S.R.L.	Fidindustria Puglia	443.635,00
R3V0DC2	03395480753	TRATTORIA DA IOLANDA DI MAURIZIO E CINZIA GIACCARI S.N.C.	Fidindustria Puglia	157.974,70
WK2RC27	04580460758	ALL IN ONE FASHION LTD	Fidindustria Puglia	42.607,85
PNBE756	03803170756	MCA CONNECTORS SRL	Fidindustria Puglia	89.934,29
XVK1XK7	03287860724	PUGLIA MECCANICA S.A.S. DI BOVE DOMENICO	Fidindustria Puglia	750.300,00
97SEXG6	06757250722	VENTANA CINCO SRL	Fidindustria Puglia	94.730,00
9WUA4U6	03774390755	PROFESSIONAL SERVICE SRL	Fidindustria Puglia	181.420,00
OG79L45	01850570746	STUDIO AMICA SOCIETA' COOPERATIVA	Fidindustria Puglia	325.242,00
QOOP4H4	06902700720	TD MANAGEMENT S.R.L.	FINIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	51.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2280

Individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2 della L.R. 8/2004 s.m.i. - Reintegrazione ed estensione del Gruppo di lavoro regionale costituito con Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 12/06/2012.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 8/2004 s.m.i., recante "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2), sub 2.1 e 2.2 stabilisce espressamente che tra le strutture e gli studi che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione - e dunque necessitano del parere di compatibilità regionale - le seguenti attività:

"2.1 specialistica ambulatoriale chirurgica, ove attrezzata per l'erogazione di prestazioni comprese tra quelle individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale;

2.2 specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ove attrezzata per erogare prestazioni chirurgiche comprese fra quelle individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale".

Il medesimo art. 5, comma 1, alla successiva lettera b), punti 1.2.2 e 1.2.3, attribuisce viceversa al Comune la competenza in materia di autorizzazione all'esercizio delle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica individuale come di seguito indicate:

"1.2.2 - Attività specialistica ambulatoriale chirurgica, ove non attrezzata per erogare le presta-

zioni individuate con i provvedimenti di cui alla lettera a), punto 2), del presente articolo;

1.2.3 - Attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ove non attrezzata per erogare prestazioni chirurgiche individuate con i provvedimenti di cui alla lettera a), punto 2), del presente articolo".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227 del 12/06/2012, attesa la necessità di disciplinare le competenze rispettivamente di Regione e Comune in materia di autorizzazione all'esercizio delle strutture di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica in base al livello di complessità delle prestazioni da erogarsi, al fine di procedere all'autorizzazione e (laddove consentito dalla vigente normativa) all'accreditamento delle predette strutture, è stato costituito un Gruppo di lavoro regionale per l'individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui al citato art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2.

Tale Gruppo di Lavoro è composto da cinque componenti, di cui due in rappresentanza dei competenti Uffici della Regione Puglia (Ufficio Accreditamenti del Servizio APS ed Ufficio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica del Servizio PAOS), uno in rappresentanza dell'Agenzia Regionale Sanitaria (Area Accreditamento) e due medici esperti, rispettivamente, nelle branche di chirurgia generale ed odontoiatria, ovvero in alternativa, i presidenti delle Società scientifiche di riferimento per le due branche innanzi citate, individuati nelle persone del:

- 1) Dott. Ambrogio Aquilino - Responsabile - Area qualità, accreditamento e formazione - ARES Puglia;
- 2) Avv. Felice Altamura - Alta Professionalità Uff. Accreditamenti - Regione Puglia;
- 3) Dott. Vito Carbone - Alta Professionalità Uff. Assistenza Osped. e Specialistica - Regione Puglia;
- 4) Prof. Antonio Margari - Direttore U.O. Chirurgia Generale Università di Bari;
- 5) Dott. Cesare Dinapoli - Presidente Associazione Italiana Odontoiatri - sez. Bari.

Nel corso dei lavori del Gruppo, tuttavia, considerato l'oggetto dell'indagine e delle conseguenti valutazioni, è emersa l'opportunità di integrare il medesimo Gruppo con altro componente, con fun-

zioni di Coordinatore delle relative attività, che avesse competenza nelle discipline mediche di anestesologia e rianimazione.

Conseguentemente, con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 01/07/2013 è stata disposta un'integrazione del Gruppo di Lavoro con un ulteriore componente con funzione di Coordinatore del medesimo, individuato nella persona del dott. Vincenzo Pomo, Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità della Regione Puglia.

Nel corso dei lavori, il Prof. Antonio Margari ha rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni da componente del sopra citato Gruppo di Lavoro con nota pervenuta in data 30/09/2013.

Successivamente, il Dott. Ambrogio Aquilino ha cessato il proprio incarico di Responsabile - Area qualità, accreditamento e formazione - ARES Puglia.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 27/06/2014 è stata disposta la sostituzione del Prof. Antonio Margari e del Dott. ambrogio Aquilino, rispettivamente, con la Prof.ssa Angela Pezzola e con il Dott. Domenico Martino, nonché l'estensione del Gruppo di lavoro con i Dott.ri Mario Sacco e Francesco Cianci.

Con nota del 25/09/2014, l'Associazione Italiana Odontoiatri - Sede Provinciale di Bari ha comunicato la nomina a Presidente del dott. Giuseppe Balice in sostituzione del dott. Cesare Dinapoli, avvenuta nell'Assemblea elettiva del 04/05/2014.

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione nominativa del componente del Gruppo di Lavoro in rappresentanza della la disciplina odontoiatrica.

Tanto premesso, si propone di sostituire il dott. Cesare Dinapoli con il dott. Giuseppe Balice, in qualità di Presidente l'Associazione Italiana Odontoiatri - Sede Provinciale di Bari.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di sostituire il dott. Cesare Dinapoli con il dott. Giuseppe Balice, in qualità di Presidente l'Associazione Italiana Odontoiatri - Sede Provinciale di Bari.
- Di stabilire che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro è da intendersi a titolo gratuito;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2282

Conclusione del procedimento di verifica di metà mandato dell'attività del Direttore Generale dell'ASL BR, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del

L'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che *"trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14 [...] procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine"*.

Con Deliberazione n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, ha avviato il procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA, ivi compresa la dott.ssa Paola Ciannamea, nominato Direttore generale della ASL BR con DGR n. 2502 del 15/11/2011. Successivamente, in data 29/11/2011, la dott.ssa Ciannamea ha quindi sottoscritto con il Presidente della Regione Puglia il relativo contratto di diritto privato.

Con la medesima Deliberazione n. 1036/2013 la Giunta Regionale ha altresì stabilito - ai fini della predetta valutazione di metà mandato ed in assenza di una definizione condivisa dei criteri di valutazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell'art. 3-bis, co. 5 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. - di procedere con gli strumenti finora utilizzati, disciplinati da specifici provvedimenti della Giunta Regionale, nonché richiamati dal contratto sottoscritto dalla dott.ssa Ciannamea secondo lo schema approvato per le ASL con la D.G.R. n. 2341/2011 come integrata e modificata dalla successiva D.G.R. n. 2467/2012, secondo le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella relativa D.G.R. di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del relativo contratto.
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Uffici e Servizi assessorili nonché dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che - ai sensi della vigente normativa - hanno titolo a provvedere.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
- La valutazione potrà tenere conto - limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica - delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dal competente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GAF), nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli.

Atteso che la valutazione in oggetto - in base alle modalità procedurali innanzi richiamate - fa riferimento agli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale nella relativa D.G.R. di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del predetto contratto stipulato tra la dott.ssa Ciannamea ed il Presidente della Regione Puglia, si ritiene utile riportare di seguito preliminarmente tali obiettivi vincolanti a pena di decadenza:

1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale** [*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
- b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;

c) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato [*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d; Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].

3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione** [*D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7*].

4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato** - Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, hanno l'obbligo, in attuazione e secondo i criteri di cui all'articolo 59 della L. 388/2000, di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP [*L.R. 14/2001, art. 17*].

5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria** [*L. 120/2007, art. 1, co. 7*].

6) **Stipula e rispetto dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate** [*L.R. 32/2001, art. 11*].

7) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali** [*L.R. 4/2003, art. 32, co. 2; D.G.R. 1200/2006, in attuazione dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005*].

8) **Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di MMG e PLS**, entro i limiti del budget ad essi attribuito [*L.R. 4/2003, art. 36, co. 6*].

9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento [*L.R. 405/2001; D.G.R. n. 1718/2004*].

Si riportano quindi di seguito gli obiettivi di mandato assegnati allo stesso Direttore Generale con l'atto di nomina (DGR n. 2502 del 15/11/2011):

- 1) Utilizzo **sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità**, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 2) Adeguamento del **sistema informativo contabile** alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;
- 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete ospedaliera**;
- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete sanitaria territoriale**;
- 5) Redazione piano aziendale per la riduzione della **mobilità passiva extraregionale**;
- 6) Corretta applicazione programmazione regionale in merito agli **accordi contrattuali con le strutture private accreditate**;
- 7) Contenimento della **spesa farmaceutica ospedaliera**, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;
- 8) Contenimento e razionalizzazione della **spesa farmaceutica territoriale**, anche attraverso accordi con MMG/PLS e specialisti ambulatoriali sulla base degli indirizzi regionali;
- 9) **Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali aziendali** previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 10) Contenimento della **spesa del personale** entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 11) Riduzione ricorso a **prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL** nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 12) Rispetto **blocco totale del turn-over**, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 13) Adozione **atti aziendali** recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla **revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)**;
- 14) Adozione piano aziendale per il **miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private insistenti sul proprio territorio**, ivi compresi gli Enti ecclesiastici ed IRCCS privati, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 15) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di **Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali**;
- 16) Attuazione del **Piano Regionale della Prevenzione**;
- 17) **Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria** in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi (O.M. 14/11/2006);
- 18) Rispetto **accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988**;
- 19) Attuazione del Piano Regionale per il **governo dei tempi di attesa**.

Ai fini dell'espletamento della valutazione di metà mandato di cui alla predetta DGR n. 1036/2013, il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a richiedere, per il periodo sottoposto a verifica (novembre 2011 - maggio 2013):

- 1) Dettagliata relazione sulla gestione al Direttore Generale interessato al procedimento;
- 2) L'espressione del parere ex art. 3-bis, comma 6 del D. Lgs. 502/92 s.m.i al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL di riferimento;
- 3) La trasmissione di atti e/o documentazione ritenuta rilevante agli Uffici regionali con competenze in materia di programmazione e controllo dell'attività delle ASL nonché al Direttore Generale dell'ARES.

Il Direttore Generale ASL BR ha inviato la propria relazione sull'attività svolta con nota prot. n. 5362 del 26/7/2013.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BR, con nota prot. n. 60896 del 30/9/2013, ha trasmesso il verbale della medesima Conferenza, che in data 17/9/2013 ha espresso parere favorevole in

merito ai risultati di gestione dei primi diciotto mesi dell'incarico del Direttore Generale ASL BR.

Successivamente, l'Ufficio Rapporti Istituzionali ha trasmesso alla Commissione di esperti la documentazione pervenuta dagli Uffici e Servizi regionali nonché dal Direttore Generale dell'ARES, unitamente alla relazione trasmessa dal Direttore Generale sottoposto al procedimento di verifica in oggetto.

La Commissione di esperti incaricata del procedimento di valutazione in oggetto, nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013, ha trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. n. AOO_146-000464 del 10/2/2014 i verbali delle riunioni del 30/9/2013 (verbale di insediamento), del 20/1/2014 (verbale di conclusione dei lavori) e del 10/2/2014 (verbale integrativo alla conclusione dei lavori), unitamente alle griglie di valutazione relative agli obiettivi di mandato ed agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza per ciascun Direttore Generale sottoposto a verifica, ivi compreso il Direttore Generale della ASL BR, indicando le modalità procedurali per l'espletamento del procedimento di valutazione nonché gli esiti della verifica degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza e degli obiettivi di mandato.

Tali verbali della Commissione risultano archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

Sulla base delle valutazioni della Commissione il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha predisposto e trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale lo schema di provvedimento concernente la conclusione del procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL BR, dott.ssa Paola Ciannamea, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013.

Tuttavia, in relazione al procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA l'Assessore al Welfare ha predisposto una comunicazione urgente - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014 - nella quale si evidenzia, tra l'altro, che *"le vicende in esame presentano aspetti peculiari poiché, da un lato, la procedura di verifica di metà mandato ha risentito di varie criticità di contesto - incluse quelle connesse*

alla soggezione della sanità pugliese al Piano di Rientro - e perviene a definizione allorché gli incarichi conferiti ai Direttori Generali sono prossimi alla conclusione; dall'altro, le risultanze dei lavori della Commissione evidenziano esiti negativi che richiederebbero, in ossequio ai principi del giusto procedimento ed a fini di completezza dell'istruttoria, l'acquisizione del contributo partecipativo degli interessati e l'esame dello stesso da parte della Commissione".

Nell'ambito di tale comunicazione, con specifico riferimento al mancato raggiungimento dell'obiettivo vincolante n. 5 (Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali) da parte di tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, l'Assessore al Welfare afferma che *"esso potrebbe ritenersi superato alla luce delle considerazioni svolte dalla Commissione, che ha evidenziato l'esistenza di fattori esogeni che possono aver inciso sull'operato del management sanitario (l'Organo consultivo ha infatti evidenziato che l'obiettivo in esame "non è stato considerato raggiunto per tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, tenuto conto delle complesse condizioni esterne e vincoli di natura organizzativa e tecnico-informatica che nella fase di implementazione e di messa a regime dei flussi informativi (2011-2012) non hanno consentito, se non per miglioramenti progressivi, la regolare implementazione e gestione dei flussi medesimi")*.

Per tali ragioni, attesa la delicatezza delle decisioni che la Giunta regionale dovrà assumere al riguardo, l'Assessore al Welfare ha quindi proposto di acquisire il contributo partecipativo degli interessati, da sottoporre al vaglio della Commissione.

La Giunta Regionale, con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014, ha preso atto della predetta comunicazione dell'Assessore al Welfare disponendo che si proceda in conformità con la proposta in essa contenuta, giusta comunicazione del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. A00-022-617 dell'1/8/2014.

Conseguentemente, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a trasmettere al Direttore Generale della ASL BR, con nota prot. n. A00-151-9066 del 5/8/2014 successivamente integrata con nota prot. n. A00-

151-9213 del 7/8/2014, i verbali della Commissione relativi alla propria valutazione, invitando lo stesso Direttore generale a presentare le proprie controdeduzioni direttamente ai componenti della Commissione.

La Commissione di esperti, dopo aver effettuato il puntuale esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati, ha quindi trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con nota prot. n. A00-146-3131 del 20/10/2014, i verbali delle riunioni svoltesi in data 1/10/2014, 13/10/2014 e 20/10/2014, archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

In sintesi, dal punto di vista metodologico la Commissione:

- Ha proceduto alla lettura ed all'esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati;

- Per quanto concerne gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, ha assunto le seguenti decisioni:

"1. Preliminarmente, con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 "Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali", la lettura delle relazioni delle controdeduzioni formulate dai Direttori Generali appare confermare l'impostazione valutativa formulata dalla Commissione nella prima fase dei propri lavori, circa le difficoltà di contesto che contribuiscono a motivare il quadro che è stato descritto dall'Ufficio competente, soprattutto se si considera che le inadempienze segnalate riguardano due flussi di nuova attivazione (NSIS-SIAD e NSIS-FAR), resi obbligatori solo a partire dal 1- gennaio 2012. Pertanto, si conferma la proposta di una lettura di questo criterio condizionata dalle criticità di contesto, rilevando l'impegno attivato da parte di tutti i Direttori Generali per il pieno soddisfacimento del risultato.

2. Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 6 "Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato" la Commissione aveva concluso per una non sussistenza

di sufficienti elementi in proprio possesso per la formulazione di un giudizio finale, né sulla base della relazione dei rispettivi D.G., né sulla base della istruttoria dell'Ufficio competente. Dalla lettura delle controdeduzioni fornite dai DD.GG. di Lecce e Taranto si evincono elementi sufficienti per produrre una valutazione.

3. Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 3 "Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica Amministrazione" si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente".

- Per quanto concerne gli obiettivi di mandato, ha assunto le seguenti decisioni:

1. Con riferimento all'Obiettivo n. 7 (Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera) "si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".

2. Con riferimento all'Obiettivo n. 10 (Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente) "si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari e Taranto".

3. Con riferimento all'Obiettivo n. 16 (Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione) "si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".

4. Con riferimento all'Obiettivo n. 17 (Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina, e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi) "si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".

- La Commissione, inoltre, a conclusione della seduta del 13/10/2014 ha stabilito *"di inviare a mezzo PEC agli Uffici competenti le controdeduzioni prodotte dai Direttori Generali sui punti sopra indicati, chiedendo di voler trasmettere l'auspicato riscontro entro una settimana dall'invio"*, disponendo altresì che in assenza del suddetto riscontro si procederà allo stato degli atti.

Inoltre, nel verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014 la Commissione:

- Evidenza di aver provveduto ad acquisire la relazione del Ministero della Salute sugli Adempimenti LEA 2012;
- Riferisce di aver effettuato preliminarmente - con riferimento all'Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 ("Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali") - oltre alla lettura delle controdeduzioni prodotte dai DD.GG. interessati, anche la lettura di quanto riportato nella relazione sugli adempimenti LEA innanzi citata, prendendo atto dalla stessa che "la Regione Puglia è ritenuta adempiente su tutti i flussi informativi e adempiente con impegno per il flusso NSIS-FAR. Tale evidenza, unitamente alle considerazioni già svolte nella riunione del 13 ottobre u.s., porta la Commissione a ritenere l'obiettivo sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA";
- Evidenza - con riferimento all'Obiettivo di mandato n. 16 ("Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione") - che, "sulla base dalla nota dell'Ufficio Sanità pubblica e Sicurezza sul lavoro, nonché della Relazione sugli Adempimenti LEA 2012, l'obiettivo medesimo deve ritenersi sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA: infatti, l'Ufficio afferma che ai fini della valutazione di questo obiettivo, "si deve tener conto che il Piano consta di n. 31 linee di attività progettuali, l'attuazione delle quali è assicurata da tutte le aziende sanitarie", nonostante confermi l'inadempienza per le tre voci ricomprese nella griglia LEA, che riguardano screening, vaccinazioni e infortuni sul lavoro".

Nel medesimo verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014, con specifico riferimento alla valutazione del D.G. ASL BR, la Commissione riferisce quanto segue:

"Con riferimento agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, dall'analisi della documentazione aggiuntiva acquisita, si rinvia a quanto riportato in premessa per l'Obiettivo n. 5 "Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risul-

tato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali".

Con riferimento agli Obiettivi di Mandato, la Commissione ha provveduto a riesaminare gli obiettivi non raggiunti, per pervenire al seguente aggiornamento:

- *Ob. n. 5 - dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.*
- *Ob. n. 7 - dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.*
- *Ob. n. 11 - dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.*
- *Ob. n. 16 - si veda quanto esplicitato in premessa. Obiettivo raggiunto.*

In conclusione per il DG della ASL BR il quadro di sintesi è così modificato:

- *n. 0 obiettivo vincolante a pena di decadenza NON RAGGIUNTO;*
- *n. 3/19 obiettivi di mandato NON RAGGIUNTI.*

In conclusione la Commissione è concorde nel ritenere che il contraddittorio procedimentale si è compiutamente svolto nelle forme previste dalla legge (art. 10, L. 241/1990) attraverso la produzione di articolate memorie corredate della documentazione ritenuta rilevante".

In base alle ulteriori valutazioni della Commissione, pertanto, si è riscontrato il raggiungimento di tutti gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza ed il raggiungimento di 16 obiettivi di mandato rispetto ai 19 complessivi.

In particolare, gli obiettivi di mandato non raggiunti sono: Obiettivo di mandato n. 5 - "Redazione piano aziendale per la riduzione della mobilità passiva extraregionale"

Obiettivo di mandato n. 7 - "Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative".

Obiettivo di mandato n. 11 - "Riduzione ricorso a prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali".

Essendo il numero complessivo degli obiettivi di mandato non raggiunti pari a 3, esso risulta inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati (4).

Pertanto, la valutazione della Commissione sul raggiungimento degli obiettivi di mandato da parte del Direttore generale ASL BR risulta positiva.

Per quanto sopra, si ritiene che la Giunta Regionale - sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti come innanzi illustrate - possa concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL BR, dott.ssa Paola Ciannamea, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 e procedere alla conferma dell'incarico dello stesso Direttore fino alla sua naturale scadenza.

Si segnala, a tale proposito, che l'incarico della dott.ssa Ciannamea - come previsto dal relativo contratto di diritto privato, che individuava all'art. 7, co. 1 una durata dell'incarico pari ad *"anni 3 (tre) a decorrere dalla data di insediamento"* - scade in data 28/11/2014, atteso che l'insediamento è avvenuto in data 28/11/2011 giusto verbale di insediamento del 28/11/2011 trasmesso al competente Servizio regionale dallo stesso Direttore generale con nota prot. 71400 del 29/11/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale della ASL BR, dott.ssa Paola Ciannamea, avviato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti appositamente nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013, la cui valutazione risulta positiva sia in merito al raggiungimento degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza che in merito al raggiungimento degli obiettivi di mandato.
- Di confermare dunque l'incarico del Direttore Generale della ASL BR, Dott.ssa Paola Ciannamea, fino alla sua naturale scadenza prevista per il 28/11/2014.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2283

Conclusione del procedimento di verifica di metà mandato dell'attività del Direttore Generale dell'ASL BR, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e veri-

fica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria”, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del

L’art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che *“trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all’articolo 3, comma 14 [...] procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine”*.

Con Deliberazione n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, ha avviato il procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA, ivi compreso il dott. Giovanni Gorgoni, nominato Direttore generale della ASL BT con DGR n. 2505 del 15/11/2011. Successivamente, in data 29/11/2011, il dott. Gorgoni ha quindi sottoscritto con il Presidente della Regione Puglia il relativo contratto di diritto privato.

Con la medesima Deliberazione n. 1036/2013 la Giunta Regionale ha altresì stabilito - ai fini della predetta valutazione di metà mandato ed in assenza di una definizione condivisa dei criteri di valutazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell’art. 3-bis, co. 5 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. - di procedere con gli strumenti finora utilizzati, disciplinati da specifici provvedimenti della Giunta Regionale, nonché richiamati dal contratto sottoscritto dal dott. Gorgoni secondo lo schema approvato per le ASL con la D.G.R. n. 2341/2011 come integrata e modificata dalla successiva D.G.R. n. 2467/2012, secondo le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella relativa D.G.R. di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all’Allegato 1 del relativo contratto.

- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Uffici e Servizi assessorili nonché dell’Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che - ai sensi della vigente normativa - hanno titolo a provvedere.
- L’esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s’intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
- La valutazione potrà tenere conto - limitatamente all’arco temporale di riferimento della verifica - delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dal competente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GAF), nonché del report sull’attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli.

Atteso che la valutazione in oggetto - in base alle modalità procedurali innanzi richiamate - fa riferimento agli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale nella relativa D.G.R. di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all’Allegato 1 del predetto contratto stipulato tra il dott. Gorgoni ed il Presidente della Regione Puglia, si ritiene utile riportare di seguito preliminarmente tali obiettivi vincolanti a pena di decadenza:

- 1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell’Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale** [*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].
- 2) **Garanzia dell’equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presen-**

tazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF). La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
 - b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
 - c) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); *Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].
- 3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione** [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7].

- 4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato**_ Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, hanno l'obbligo, in attuazione e secondo i criteri di cui all'articolo 59 della L. 388/2000, di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP [L.R. 14/2001, art. 17].
- 5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria** [L. 120/2007, art. 1, co. 7].
- 6) **Stipula e rispetto dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate** [L.R. 32/2001, art. 11].
- 7) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali** [L.R. 4/2003, art. 32, co. 2; D.G.R. 1200/2006, in attuazione dell'*Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005*].
- 8) **Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di MMG e PLS**, entro i limiti del budget ad essi attribuito [L.R. 4/2003, art. 36, co. 6].
- 9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento [L.R. 405/2001; D.G.R. n. 1718/2004].

Si riportano quindi di seguito gli obiettivi di mandato assegnati allo stesso Direttore Generale con l'atto di nomina (DGR n. 2505 del 15/11/2011):

- 1) Utilizzo **sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità**, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 2) Adeguamento del **sistema informativo contabile** alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;

- 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete ospedaliera**;
- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete sanitaria territoriale**;
- 5) Redazione piano aziendale per la riduzione della **mobilità passiva extraregionale**;
- 6) Corretta applicazione programmazione regionale in merito agli **accordi contrattuali con le strutture private accreditate**;
- 7) Contenimento della **spesa farmaceutica ospedaliera**, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;
- 8) Contenimento e razionalizzazione della **spesa farmaceutica territoriale**, anche attraverso accordi con MMG/PLS e specialisti ambulatoriali sulla base degli indirizzi regionali;
- 9) **Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali aziendali** previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 10) Contenimento della **spesa del personale** entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 11) Riduzione ricorso a **prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL** nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 12) Rispetto **blocco totale del turn-over**, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 13) Adozione **atti aziendali** recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla **revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)**;
- 14) Adozione piano aziendale per il **miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private insistenti sul proprio territorio**, ivi compresi gli Enti ecclesiastici ed IRCCS privati, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 15) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di **Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali**;
- 16) Attuazione del **Piano Regionale della Prevenzione**;
- 17) **Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria** in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi- caprina, leucosi (O.M. 14/11/2006);
- 18) Rispetto **accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988**;
- 19) Attuazione del Piano Regionale per il **governo dei tempi di attesa**.

Ai fini dell'espletamento della valutazione di metà mandato di cui alla predetta DGR n. 1036/2013, il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a richiedere, per il periodo sottoposto a verifica (novembre 2011 - maggio 2013):

- 1) Dettagliata relazione sulla gestione al Direttore Generale interessato al procedimento;
- 2) L'espressione del parere ex art. 3-bis, comma 6 del D. Lgs. 502/92 s.m.i al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL di riferimento;
- 3) La trasmissione di atti e/o documentazione ritenuta rilevante agli Uffici regionali con competenze in materia di programmazione e controllo dell'attività delle ASL nonché al Direttore Generale dell'ARES.

Il Direttore Generale ASL BT ha inviato la propria relazione sull'attività svolta con nota prot. n. 51793/2/9 del 12/8/2013.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL BT, con nota prot. n. 69278 del 5/9/2013, ha comunicato che la Conferenza nella seduta del 29/7/2013 ha espresso parere positivo in relazione alla verifica di metà mandato per il Direttore Generale ASL BT.

Successivamente, l'Ufficio Rapporti Istituzionali ha trasmesso alla Commissione di esperti la documentazione pervenuta dagli Uffici e Servizi regionali nonché dal Direttore Generale dell'ARES, unitamente alla relazione trasmessa dal Direttore Generale sottoposto al procedimento di verifica in oggetto.

La Commissione di esperti incaricata del procedimento di valutazione in oggetto, nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013, ha trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione

Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. n. AOO_146-000464 del 10/2/2014 i verbali delle riunioni del 30/9/2013 (verbale di insediamento), del 20/1/2014 (verbale di conclusione dei lavori) e del 10/2/2014 (verbale integrativo alla conclusione dei lavori), unitamente alle griglie di valutazione relative agli obiettivi di mandato ed agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza per ciascun Direttore Generale sottoposto a verifica, ivi compreso il Direttore Generale della ASL BT, indicando le modalità procedurali per l'espletamento del procedimento di valutazione nonché gli esiti della verifica degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza e degli obiettivi di mandato.

Tali verbali della Commissione risultano archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

Sulla base delle valutazioni della Commissione il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha predisposto e trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale lo schema di provvedimento concernente la conclusione del procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL BT, dott. Giovanni Gorgoni, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013.

Tuttavia, in relazione al procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA l'Assessore al Welfare ha predisposto una comunicazione urgente - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014 - nella quale si evidenzia, tra l'altro, che *"le vicende in esame presentano aspetti peculiari poiché, da un lato, la procedura di verifica di metà mandato ha risentito di varie criticità di contesto - incluse quelle connesse alla soggezione della sanità pugliese al Piano di Rientro - e perviene a definizione allorché gli incarichi conferiti ai Direttori Generali sono prossimi alla conclusione; dall'altro, le risultanze dei lavori della Commissione evidenziano esiti negativi che richiederebbero, in ossequio ai principi del giusto procedimento ed a fini di completezza dell'istruttoria, l'acquisizione del contributo partecipativo degli interessati e l'esame dello stesso da parte della Commissione"*.

Nell'ambito di tale comunicazione, con specifico riferimento al mancato raggiungimento dell'obiettivo vincolante n. 5 (Garanzia del corretto, completo

e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali) da parte di tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, l'Assessore al Welfare afferma che *"esso potrebbe ritenersi superato alla luce delle considerazioni svolte dalla Commissione, che ha evidenziato l'esistenza di fattori esogeni che possono aver inciso sull'operato del management sanitario (l'Organo consultivo ha infatti evidenziato che l'obiettivo in esame "non è stato considerato raggiunto per tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, tenuto conto delle complesse condizioni esterne e vincoli di natura organizzativa e tecnico-informatica che nella fase di implementazione e di messa a regime dei flussi informativi (2011-2012) non hanno consentito, se non per miglioramenti progressivi, la regolare alimentazione e gestione dei flussi medesimi")"*.

Per tali ragioni, attesa la delicatezza delle decisioni che la Giunta regionale dovrà assumere al riguardo, l'Assessore al Welfare ha quindi proposto di acquisire il contributo partecipativo degli interessati, da sottoporre al vaglio della Commissione.

La Giunta Regionale, con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014, ha preso atto della predetta comunicazione dell'Assessore al Welfare disponendo che si proceda in conformità con la proposta in essa contenuta, giusta comunicazione del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. A00-022-617 dell'1/8/2014.

Conseguentemente, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a trasmettere al Direttore Generale della ASL BT, con nota prot. n. A00-151-9067 del 5/8/2014 successivamente integrata con nota prot. n. A00-151-9214 del 7/8/2014, i verbali della Commissione relativi alla propria valutazione, invitando lo stesso Direttore generale a presentare le proprie controdeduzioni direttamente ai componenti della Commissione.

La Commissione di esperti, dopo aver effettuato il puntuale esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati, ha quindi trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con nota prot. n. A00-146-3131 del 20/10/2014, i verbali delle riunioni svoltesi in data 1/10/2014, 13/10/2014 e 20/10/2014, archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

In sintesi, dal punto di vista metodologico la Commissione:

- Ha proceduto alla lettura ed all'esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati;

- Per quanto concerne gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, ha assunto le seguenti decisioni:

"1. *Preliminarmente, con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 "Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali", la lettura delle relazioni delle controdeduzioni formulate dai Direttori Generali appare confermare l'impostazione valutativa formulata dalla Commissione nella prima fase dei propri lavori, circa le difficoltà di contesto che contribuiscono a motivare il quadro che è stato descritto dall'Ufficio competente, soprattutto se si considera che le inadempienze segnalate riguardano due flussi di nuova attivazione (NSIS-SIAD e NSIS-FAR), resi obbligatori solo a partire dal 1 gennaio 2012. Pertanto, si conferma la proposta di una lettura di questo criterio condizionata dalle criticità di contesto, rilevando l'impegno attivato da parte di tutti i Direttori Generali per il pieno soddisfacimento del risultato.*

2. *Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 6 "Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato" la Commissione aveva concluso per una non sussistenza di sufficienti elementi in proprio possesso per la formulazione di un giudizio finale, né sulla base della relazione dei rispettivi D.G., né sulla base della istruttoria dell'Ufficio competente. Dalla lettura delle controdeduzioni fornite dai DD.GG. di Lecce e Taranto si evincono elementi sufficienti per produrre una valutazione.*

3. *Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 3 "Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica Amministrazione" si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente".*

- Per quanto concerne gli obiettivi di mandato, ha assunto le seguenti decisioni:

1. Con riferimento all'Obiettivo n. 7 (Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera) *"si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".*

2. Con riferimento all'Obiettivo n. 10 (Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente) *"si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari e Taranto".*

3. Con riferimento all'Obiettivo n. 16 (Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione) *"si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".*

4. Con riferimento all'Obiettivo n. 17 (Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina, e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi) *"si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto".*

- La Commissione, inoltre, a conclusione della seduta del 13/10/2014 ha stabilito *"di inviare a mezzo PEC agli Uffici competenti le controdeduzioni prodotte dai Direttori Generali sui punti sopra indicati, chiedendo di voler trasmettere l'auspicato riscontro entro una settimana dall'invio",* disponendo altresì che in assenza del suddetto riscontro si procederà allo stato degli atti.

Inoltre, nel verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014 la Commissione:

- Evidenzia di aver provveduto ad acquisire la relazione del Ministero della Salute sugli Adempimenti LEA 2012;

- Riferisce di aver effettuato preliminarmente - con riferimento all'Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 ("Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali") - oltre alla lettura delle controdeduzioni prodotte dai DD.GG. interessati, anche la lettura di quanto riportato

nella relazione sugli adempimenti LEA innanzi citata, prendendo atto dalla stessa che *“la Regione Puglia è ritenuta adempiente su tutti i flussi informativi e adempiente con impegno per il flusso NSIS-FAR. Tale evidenza, unitamente alle considerazioni già svolte nella riunione del 13 ottobre u.s., porta la Commissione a ritenere l’obiettivo sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA”*;

- Evidenza - con riferimento all’Obiettivo di mandato n. 16 (*“Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione”*) - che, *“sulla base dalla nota dell’Ufficio Sanità pubblica e Sicurezza sul lavoro, nonché della Relazione sugli Adempimenti LEA 2012, l’obiettivo medesimo deve ritenersi sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA: infatti, l’Ufficio afferma che ai fini della valutazione di questo obiettivo, “si deve tener conto che il Piano consta di n. 31 linee di attività progettuali, l’attuazione delle quali è assicurata da tutte le aziende sanitarie”, nonostante confermi l’inadempienza per le tre voci ricomprese nella griglia LEA, che riguardano screening, vaccinazioni e infortuni sul lavoro”*.

Nel medesimo verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014, con specifico riferimento alla valutazione del D.G. ASL BT, la Commissione riferisce quanto segue:

“Con riferimento agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, dall’analisi della documentazione aggiuntiva acquisita, si rinvia a quanto riportato in premessa per l’Obiettivo n. 5 “Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali”.

Con riferimento agli Obiettivi di Mandato, la Commissione non ha provveduto a riesaminare gli obiettivi non raggiunti, non essendo pervenuta alcuna relazione di controdeduzione da parte del DG della ASL BT, e quindi si confermano le valutazioni già espresse, al netto di quanto riportato in premessa per la rivalutazione dell’Obiettivo n. 16.

In conclusione per il DG della ASL BT il quadro di sintesi è così modificato:

- n. 0 obiettivo vincolante a pena di decadenza **NON RAGGIUNTO**;
- n. 3/19 obiettivi di mandato **NON RAGGIUNTI**.

In conclusione la Commissione è concorde nel ritenere che il contraddittorio procedimentale si è compiutamente svolto nelle forme previste dalla legge (art. 10, l. 241/1990) attraverso la produzione di articolate memorie corredate della documentazione ritenuta rilevante”.

In base alle ulteriori valutazioni della Commissione, pertanto, si è riscontrato il raggiungimento di tutti gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza ed il raggiungimento di 16 obiettivi di mandato rispetto ai 19 complessivi.

In particolare, gli obiettivi di mandato non raggiunti sono:

- Obiettivo di mandato n. 7 - *“Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell’acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative”*;
- Obiettivo di mandato n. 10 *“Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente”*;
- Obiettivo di mandato n. 13 *“Adozione atti aziendali recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla revisione parametri minimi per l’identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)”*.

Essendo il numero complessivo degli obiettivi di mandato non raggiunti pari a 3, esso risulta inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati (4).

Pertanto, la valutazione della Commissione sul raggiungimento degli obiettivi di mandato da parte del Direttore generale ASL BT risulta positiva.

Per quanto sopra, si ritiene che la Giunta Regionale - sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti come innanzi illustrate - possa concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell’ASL BT, dott. Giovanni Gorgoni, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 e procedere alla conferma dell’incarico dello stesso Direttore fino alla sua naturale scadenza.

Si segnala, a tale proposito, che l’incarico del dott. Gorgoni - come previsto dal relativo contratto di diritto privato, che individuava all’art. 7, co. 1 una durata dell’incarico pari ad *“anni 3 (tre) a decorrere dalla data di insediamento”* - scade in data

18/11/2014, atteso che l'insediamento è avvenuto in data 18/11/2011, giusta deliberazione del DG ASL BT n. 1 del 18/11/2011, trasmessa al competente Servizio regionale dallo stesso Direttore generale con nota prot. 92731 del 6/12/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale della ASL BT, dott. Giovanni Gorgoni, avviato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti appositamente nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013 la cui valutazione risulta positiva sia in merito al raggiungimento

degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza che in merito al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

- Di confermare dunque l'incarico del Direttore Generale della ASL BT, dott. Giovanni Gorgoni, fino alla sua naturale scadenza prevista per il 18/11/2014.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2284

Conclusione del procedimento di verifica di metà mandato dell'attività del Direttore Generale dell'ASL LE, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che "trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14 [...] procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine".

Con Deliberazione n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, ha avviato il procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA, ivi compreso il dott. Valdo Mellone, nominato Direttore generale della ASL LE con DGR n. 2504 del 15/11/2011. Successivamente, in data 29/11/2011, il dott. Mellone ha quindi sottoscritto con il Presidente della Regione Puglia il relativo contratto di diritto privato.

Con la medesima Deliberazione n. 1036/2013 la Giunta Regionale ha altresì stabilito - ai fini della predetta valutazione di metà mandato ed in assenza di una definizione condivisa dei criteri di valutazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell'art. 3-bis, co. 5 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. - di procedere con gli strumenti finora utilizzati, disciplinati da specifici provvedimenti della Giunta Regionale, nonché richiamati dal contratto sottoscritto dal dott. Mellone secondo lo schema approvato per le ASL con la D.G.R. n. 2341/2011 come integrata e modificata dalla successiva D.G.R. n. 2467/2012, secondo le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella relativa D.G.R. di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del relativo contratto.
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Uffici e Servizi assessorili nonché dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che - ai sensi della vigente normativa - hanno titolo a provvedere.
- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.

- La valutazione potrà tenere conto - limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica - delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dal competente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GAF), nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli.

Atteso che la valutazione in oggetto - in base alle modalità procedurali innanzi richiamate - fa riferimento agli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale nella relativa D.G.R. di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del predetto contratto stipulato tra il dott. Mellone ed il Presidente della Regione Puglia, si ritiene utile riportare di seguito preliminarmente tali obiettivi vincolanti a pena di decadenza:

- 1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale** [*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].
- 2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).
La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora

la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni.

La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
 - b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
 - c) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274].
- 3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione** [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7].
- 4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato.** Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, hanno l'obbligo, in attuazione e secondo i criteri di cui all'articolo 59 della L. 388/2000, di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui

procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP [L.R. 14/2001, art. 17].

- 5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria** [L. 120/2007, art. 1, co. 7].
- 6) **Stipula e rispetto dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate** [L.R. 32/2001, art. 11].
- 7) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali** [L.R. 4/2003, art. 32, co. 2; D.G.R. 1200/2006, in attuazione dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005].
- 8) **Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di MMG e PLS**, entro i limiti del budget ad essi attribuito [L.R. 4/2003, art. 36, co. 6].
- 9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento [L.R. 405/2001; D.G.R. n. 1718/2004].

Si riportano quindi di seguito gli obiettivi di mandato assegnati allo stesso Direttore Generale con l'atto di nomina (DGR n. 2504 del 15/11/2011):

- 1) Utilizzo **sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità**, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 2) Adeguamento del **sistema informativo contabile** alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;
- 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete ospedaliera**;
- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete sanitaria territoriale**;
- 5) Redazione piano aziendale per la riduzione della **mobilità passiva extraregionale**;
- 6) Corretta applicazione programmazione regionale in merito agli **accordi contrattuali con le strutture private accreditate**;
- 7) Contenimento della **spesa farmaceutica ospedaliera**, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;

- 8) Contenimento e razionalizzazione della **spesa farmaceutica territoriale**, anche attraverso accordi con MMG/PLS e specialisti ambulatoriali sulla base degli indirizzi regionali;
- 9) **Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali aziendali** previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 10) Contenimento della **spesa del personale** entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 11) Riduzione ricorso a **prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL** nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 12) Rispetto **blocco totale del turn-over**, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 13) Adozione **atti aziendali** recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla **revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)**;
- 14) Adozione piano aziendale per il **miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private insistenti sul proprio territorio**, ivi compresi gli Enti ecclesiastici ed IRCCS privati, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 15) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di **Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali**;
- 16) Attuazione del **Piano Regionale della Prevenzione**;
- 17) **Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria** in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi (O.M. 14/11/2006);
- 18) Rispetto **accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988**;
- 19) Attuazione del Piano Regionale per il **governo dei tempi di attesa**.

Ai fini dell'espletamento della valutazione di metà mandato di cui alla predetta DGR n.

1036/2013, il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a richiedere, per il periodo sottoposto a verifica (novembre 2011 - maggio 2013):

- 1) Dettagliata relazione sulla gestione al Direttore Generale interessato al procedimento;
- 2) L'espressione del parere ex art. 3-bis, comma 6 del D. Lgs. 502/92 s.m.i al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL di riferimento;
- 3) La trasmissione di atti e/o documentazione ritenuta rilevante agli Uffici regionali con competenze in materia di programmazione e controllo dell'attività delle ASL nonché al Direttore Generale dell'ARES.

Il Direttore Generale ASL LE ha inviato la propria relazione sull'attività svolta con nota prot. n. 2013/0118375 del 30/07/2013.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL LE, con nota prot. n. 138980 del 19/9/2013, ha trasmesso la relazione della Rappresentanza della Conferenza stessa, che ha espresso parere favorevole alla riconferma dell'incarico del Direttore generale della ASL LE.

Successivamente, l'Ufficio Rapporti Istituzionali ha trasmesso alla Commissione di esperti la documentazione pervenuta dagli Uffici e Servizi regionali nonché dal Direttore Generale dell'ARES, unitamente alla relazione trasmessa dal Direttore Generale sottoposto al procedimento di verifica in oggetto.

La Commissione di esperti incaricata del procedimento di valutazione in oggetto, nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013, ha trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. n. AOO_146-000464 del 10/2/2014 i verbali delle riunioni del 30/9/2013 (verbale di insediamento), del 20/1/2014 (verbale di conclusione dei lavori) e del 10/2/2014 (verbale integrativo alla conclusione dei lavori), unitamente alle griglie di valutazione relative agli obiettivi di mandato ed agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza per ciascun Direttore Generale sottoposto a verifica, ivi compreso il Direttore Generale della ASL LE, indicando le modalità procedurali per l'espletamento del procedimento di valutazione nonché gli esiti della verifica degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza e degli obiettivi di mandato.

Tali verbali della Commissione risultano archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

Sulla base delle valutazioni della Commissione il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha predisposto e trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale lo schema di provvedimento concernente la conclusione del procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL LE, dott. Valdo Mellone, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013.

Tuttavia, in relazione al procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA l'Assessore al Welfare ha predisposto una comunicazione urgente - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014 - nella quale si evidenzia, tra l'altro, che *"le vicende in esame presentano aspetti peculiari poiché, da un lato, la procedura di verifica di metà mandato ha risentito di varie criticità di contesto - incluse quelle connesse alla soggezione della sanità pugliese al Piano di Rientro - e perviene a definizione allorché gli incarichi conferiti ai Direttori Generali sono prossimi alla conclusione; dall'altro, le risultanze dei lavori della Commissione evidenziano esiti negativi che richiederebbero, in ossequio ai principi del giusto procedimento ed a fini di completezza dell'istruttoria, l'acquisizione del contributo partecipativo degli interessati e l'esame dello stesso da parte della Commissione"*.

Nell'ambito di tale comunicazione, con specifico riferimento al mancato raggiungimento dell'obiettivo vincolante n. 5 (Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali) da parte di tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, l'Assessore al Welfare afferma che *"esso potrebbe ritenersi superato alla luce delle considerazioni svolte dalla Commissione, che ha evidenziato l'esistenza di fattori esogeni che possono aver inciso sull'operato del management sanitario (l'Organo consultivo ha infatti evidenziato che l'obiettivo in esame "non è stato considerato raggiunto per tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, tenuto conto delle complesse condizioni esterne e vincoli di natura organizzativa e tecnico-informatica che nella fase di implementazione e di messa a regime dei flussi*

informativi (2011-2012) non hanno consentito, se non per miglioramenti progressivi, la regolare alimentazione e gestione dei flussi medesimi").

Per tali ragioni, attesa la delicatezza delle decisioni che la Giunta regionale dovrà assumere al riguardo, l'Assessore al Welfare ha quindi proposto di acquisire il contributo partecipativo degli interessati, da sottoporre al vaglio della Commissione.

La Giunta Regionale, con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014, ha preso atto della predetta comunicazione dell'Assessore al Welfare disponendo che si proceda in conformità con la proposta in essa contenuta, giusta comunicazione del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. A00-022-617 dell'1/8/2014.

Conseguentemente, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a trasmettere al Direttore Generale della ASL LE, con nota prot. n. A00-151-9068 del 5/8/2014 successivamente integrata con nota prot. n. A00-151-9215 del 7/8/2014, i verbali della Commissione relativi alla propria valutazione, invitando lo stesso Direttore generale a presentare le proprie controdeduzioni direttamente ai componenti della Commissione.

La Commissione di esperti, dopo aver effettuato il puntuale esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati, ha quindi trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con nota prot. n. A00-146-3131 del 20/10/2014, i verbali delle riunioni svoltesi in data 1/10/2014, 13/10/2014 e 20/10/2014, archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

In sintesi, dal punto di vista metodologico la Commissione:

- Ha proceduto alla lettura ed all'esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati;
- Per quanto concerne gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, ha assunto le seguenti decisioni:
 - "1. Preliminarmente, con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 "Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non rag-

giunto per alcuno dei Direttori Generali”, la lettura delle relazioni delle controdeduzioni formulate dai Direttori Generali appare confermare l'impostazione valutativa formulata dalla Commissione nella prima fase dei propri lavori, circa le difficoltà di contesto che contribuiscono a motivare il quadro che è stato descritto dall'Ufficio competente, soprattutto se si considera che le inadempienze segnalate riguardano due flussi di nuova attivazione (NSIS-SIAD e NSIS-FAR), resi obbligatori solo a partire dal 1- gennaio 2012. Pertanto, si conferma la proposta di una lettura di questo criterio condizionata dalle criticità di contesto, rilevando l'impegno attivato da parte di tutti i Direttori Generali per il pieno soddisfacimento del risultato.

2. *Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 6 “Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato” la Commissione aveva concluso per una non sussistenza di sufficienti elementi in proprio possesso per la formulazione di un giudizio finale, né sulla base della relazione dei rispettivi D.G., né sulla base della istruttoria dell'Ufficio competente. Dalla lettura delle controdeduzioni fornite dai DD.GG. di Lecce e Taranto si evincono elementi sufficienti per produrre una valutazione.*
 3. *Con riferimento all'obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 3 “Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica Amministrazione” si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente”.*
- Per quanto concerne gli obiettivi di mandato, ha assunto le seguenti decisioni:
1. *Con riferimento all'Obiettivo n. 7 (Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*
 2. *Con riferimento all'Obiettivo n. 10 (Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari e Taranto”.*

3. *Con riferimento all'Obiettivo n. 16 (Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*

4. *Con riferimento all'Obiettivo n. 17 (Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina, e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell'Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*

- La Commissione, inoltre, a conclusione della seduta del 13/10/2014 ha stabilito *“di inviare a mezzo PEC agli Uffici competenti le controdeduzioni prodotte dai Direttori Generali sui punti sopra indicati, chiedendo di voler trasmettere l'auspicato riscontro entro una settimana dall'invio”*, disponendo altresì che in assenza del suddetto riscontro si procederà allo stato degli atti.

Inoltre, nel verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014 la Commissione:

- Evidenzia di aver provveduto ad acquisire la relazione del Ministero della Salute sugli Adempimenti LEA 2012;
- Riferisce di aver effettuato preliminarmente - con riferimento all'Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 (“Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali”) - oltre alla lettura delle controdeduzioni prodotte dai DD.GG. interessati, anche la lettura di quanto riportato nella relazione sugli adempimenti LEA innanzi citata, prendendo atto dalla stessa che *“la Regione Puglia è ritenuta adempiente su tutti i flussi informativi e adempiente con impegno per il flusso NSIS-FAR. Tale evidenza, unitamente alle considerazioni già svolte nella riunione del 13 ottobre u.s., porta la Commissione a ritenere l'obiettivo sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA”*;
- Evidenzia - con riferimento all'Obiettivo di mandato n. 16 (“Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione”) - che, *“sulla base dalla nota dell'Ufficio Sanità pubblica e Sicurezza sul lavoro, nonché*

della Relazione sugli Adempimenti LEA 2012, l'obiettivo medesimo deve ritenersi sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA: infatti, l'Ufficio afferma che ai fini della valutazione di questo obiettivo, "si deve tener conto che il Piano consta di n. 31 linee di attività progettuali, l'attuazione delle quali è assicurata da tutte le aziende sanitarie", nonostante confermi l'inadempienza per le tre voci ricomprese nella griglia LEA, che riguardano screening, vaccinazioni e infortuni sul lavoro".

Nel medesimo verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014, con specifico riferimento alla valutazione del D.G. ASL LE, la Commissione riferisce quanto segue:

"Con riferimento agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, dall'analisi della documentazione aggiuntiva acquisita, si rinvia a quanto riportato in premessa per l'Obiettivo n. 5 "Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali". Inoltre con riferimento all'Obiettivo n. 6 "Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato" dalla relazione di controdeduzioni del DG, che riporta la riclassificazione dei dati del bilancio, si rileva una complessiva economia di spesa e il ricorso alle convenzioni CONSIP. Con riferimento agli Obiettivi di Mandato, la Commissione ha provveduto a riesaminare gli obiettivi non raggiunti, per pervenire al seguente aggiornamento:

- Ob. n. 5 dalla lettura delle controdeduzioni, si rileva che sono state poste in essere azioni efficaci per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della mobilità passiva, pur confermando l'assenza della elaborazione di un Piano. Obiettivo raggiunto.
- Ob. n. 7 dalla lettura delle controdeduzioni, si evince che l'incremento della spesa farmaceutica ospedaliera registrata sulla base dei dati CE e da ascrivere alla erogazione diretta dei farmaci, mentre la spesa farmaceutica ospedaliera registra un decremento di circa 2 M Euro. In assenza di ulteriori elementi istruttori forniti da parte dell'Ufficio competente, l'obiettivo si può ritenere raggiunto.

- Ob. n. 11 dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.
- Ob. n. 13 dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.
- Ob. n. 16 - si veda quanto esplicitato in premessa. Obiettivo raggiunto. Ob. n. 17 dalla lettura delle controdeduzione e dagli ulteriori elementi istruttori dell'Ufficio competente, si evidenzia che non vi sono addebiti contestati per l'anno 2012. Obiettivo raggiunto.

In conclusione per il DG della ASL LE il quadro di sintesi è così modificato:

- n. 0 obiettivo vincolante a pena di decadenza NON RAGGIUNTO;
- n. 2 /19 obiettivi di mandato NON RAGGIUNTI.

In conclusione la Commissione è concorde nel ritenere che il contraddittorio procedimentale si è compiutamente svolto nelle forme previste dalla legge (art. 10, l. 241/1990) attraverso la produzione di articolate memorie corredate della documentazione ritenuta rilevante".

In base alle ulteriori valutazioni della Commissione, pertanto, si è riscontrato il raggiungimento di tutti gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza ed il raggiungimento di 17 obiettivi di mandato rispetto ai 19 complessivi.

In particolare, gli obiettivi di mandato non raggiunti sono:

- Obiettivo di mandato n. 11 - "Riduzione ricorso a prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali";
- Obiettivo di mandato n. 13 - "Adozione atti aziendali recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)".

Essendo il numero complessivo degli obiettivi di mandato non raggiunti pari a 2, esso risulta inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati (4).

Pertanto, la valutazione della Commissione sul raggiungimento degli obiettivi di mandato da parte del Direttore generale ASL LE risulta positiva.

Per quanto sopra, si ritiene che la Giunta Regionale - sulla base delle risultanze dei lavori della

Commissione di esperti come innanzi illustrate - possa concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL LE, dott. Valdo Mellone, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 e procedere alla conferma dell'incarico dello stesso Direttore fino alla sua naturale scadenza.

Si segnala, a tale proposito, che l'incarico del dott. Mellone - come previsto dal relativo contratto di diritto privato, che individuava all'art. 7, co. 1 una durata dell'incarico pari ad "*anni 3 (tre) a decorrere dalla data di insediamento*" - scade in data 21/11/2014, atteso che l'insediamento è avvenuto in data 21/11/2011 giusto verbale di insediamento del 21/11/2011 trasmesso al competente Servizio regionale dal Direttore U.O.C. AA.GG. II. ASL LE con nota prot. 171270 del 22/11/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale della ASL LE, dott. Valdo Mellone, avviato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti appositamente nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013 la cui valutazione risulta positiva sia in merito al raggiungimento degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza che in merito al raggiungimento degli obiettivi di mandato.
- Di confermare dunque l'incarico del Direttore Generale della ASL LE, Dott. Valdo Mellone, fino alla sua naturale scadenza prevista per il 21/11/2014.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2014, n. 2285

Conclusione del procedimento di verifica di metà mandato dell'attività del Direttore Generale dell'ASL TA, avviato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis, co. 6, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. stabilisce che "*trascorsi diciotto mesi dalla nomina di*

ciascun direttore generale, la regione verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del sindaco o della conferenza dei sindaci di cui all'articolo 3, comma 14 [...] procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine".

Con Deliberazione n. 1036 del 4/6/2013 la Giunta Regionale, ai sensi della citata normativa, ha avviato il procedimento di verifica di metà mandato per i Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA, ivi compreso il dott. Vito Fabrizio Scattaglia, nominato Direttore generale della ASL TA con DGR n. 2503 del 15/11/2011. Successivamente, in data 29/11/2011, il dott. Scattaglia ha quindi sottoscritto con il Presidente della Regione Puglia il relativo contratto di diritto privato.

Con la medesima Deliberazione n. 1036/2013 la Giunta Regionale ha altresì stabilito - ai fini della predetta valutazione di metà mandato ed in assenza di una definizione condivisa dei criteri di valutazione da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ai sensi dell'art. 3-bis, co. 5 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. - di procedere con gli strumenti finora utilizzati, disciplinati da specifici provvedimenti della Giunta Regionale, nonché richiamati dal contratto sottoscritto dal dott. Scattaglia secondo lo schema approvato per le ASL con la D.G.R. n. 2341/2011 come integrata e modificata dalla successiva D.G.R. n. 2467/2012, secondo le seguenti modalità procedurali:

- La valutazione viene effettuata da una Commissione di esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, appositamente nominata dalla Giunta Regionale.
- La valutazione deve riguardare gli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale (elencati nella relativa D.G.R. di nomina), previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del relativo contratto.
- La valutazione viene effettuata sulla base degli atti e documenti in possesso dei competenti Uffici e Servizi assessorili nonché dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), delle relazioni eventualmente pervenute dal Nucleo Ispettivo Regionale (NIR), dei pareri rilasciati dagli organi che - ai sensi della vigente normativa - hanno titolo a provvedere.

- L'esito della valutazione, per ciascun obiettivo di mandato, prevede esclusivamente due opzioni: 1) Obiettivo raggiunto; 2) Obiettivo non raggiunto.
- La valutazione complessiva s'intenderà negativa nel caso in cui gli obiettivi di mandato non raggiunti risultino in misura superiore al 20% del totale di quelli assegnati.
- La valutazione potrà tenere conto - limitatamente all'arco temporale di riferimento della verifica - delle relazioni di accompagnamento ai rendiconti trimestrali ed al Bilancio Consuntivo aziendale redatte dai Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie interessate, messe a disposizione dal competente Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GAF), nonché del report sull'attività dei Collegi Sindacali e sulle criticità gestionali da questi ultimi rilevate nelle ASL i cui Direttori generali sono interessati dalla verifica, messo a disposizione dal competente Servizio Controlli.

Atteso che la valutazione in oggetto - in base alle modalità procedurali innanzi richiamate - fa riferimento agli obiettivi di mandato attribuiti al Direttore generale nella relativa D.G.R. di nomina, previa verifica del rispetto degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza di cui all'Allegato 1 del predetto contratto stipulato tra il dott. Scattaglia ed il Presidente della Regione Puglia, si ritiene utile riportare di seguito preliminarmente tali obiettivi vincolanti a pena di decadenza:

- 1) **Invio informatico trimestrale alla Regione, al Ministero dell'Economia e Finanze ed al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale** [*Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].
- 2) **Garanzia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione o, in caso di certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio, presentazione di un piano contenente indicazione delle misure idonee a ricondurre la gestione al predetto equilibrio**, ovvero entro i limiti delle assegnazioni effettuate annualmente attraverso il Documento di Indirizzo Economico Funzionale delle Aziende ed Enti del SSR (DIEF).

La certificazione di non coerenza delle condizioni di equilibrio comporta automaticamente il blocco delle assunzioni del personale dell'azienda e dell'affidamento di incarichi esterni per consulenze non a carattere sanitario per l'esercizio in corso. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o nel secondo trimestre, ovvero entro il 31 dicembre qualora la situazione di disequilibrio si sia verificata nel corso del terzo o quarto trimestre; in caso contrario la Regione dichiara la decadenza dei direttori generali.

Qualora per esigenze straordinarie si renda necessario assumere iniziative di gestione comportanti spese non previste ed incompatibili con gli obiettivi, i direttori generali devono ottenere preventiva autorizzazione dalla Giunta regionale, fatti salvi i provvedimenti contingibili ed urgenti e i casi in cui ricorra il pericolo di interruzione di pubblico servizio per i quali le Aziende danno comunicazione alla Giunta Regionale entro i successivi quindici giorni. La decadenza opera, in particolare, nei seguenti casi:

- a) mancata o incompleta presentazione della certificazione di accompagnamento del Conto Economico trimestrale;
 - b) mancata presentazione del piano di rientro nei termini definiti dalla Regione all'art. 33 della L.R. 38/1994 s.m.i.;
 - c) mancata riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati al 30 settembre ovvero al 31 dicembre, come sopra indicato [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7; L.R. 38/1994, art. 33, co. 2; L.R. 28/2000, art. 24, co. 2; L.R. n. 32/2001, art. 10; L. 289/2002, art. 52, co. 4, lett. d); *Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, art. 6, co. 2, recepita dalla L. 266/2005 (Finanziaria 2006), art. 1, co. 274*].
- 3) **Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione** [D.Lgs. 502/1992 s.m.i., art. 3-bis, co. 7].
 - 4) **Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato** - Le Aziende sanitarie e ospedaliere, singolarmente o in forma aggregata, hanno l'obbligo, in attuazione e secondo i criteri di cui all'articolo 59 della L. 388/2000, di aderire alle convenzioni stipulate dal Ministero del tesoro

attraverso la CONSIP per tutte le categorie merceologiche pubblicate sul relativo sito Internet, ovvero di utilizzare i relativi parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento. Le stesse Aziende, ove disattendano la predetta disposizione, devono motivare i provvedimenti con cui procedono all'acquisto di beni e servizi a prezzi e a condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni CONSIP [L.R. 14/2001, art. 17].

- 5) **Garanzia dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria** [L. 120/2007, art. 1, co. 7].
- 6) **Stipula e rispetto dei contratti con le strutture provvisoriamente accreditate** [L.R. 32/2001, art. 11].
- 7) **Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali** [L.R. 4/2003, art. 32, co. 2; D.G.R. 1200/2006, in attuazione dell'*Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005*].
- 8) **Controllo e monitoraggio dei comportamenti prescrittivi di MMG e PLS**, entro i limiti del budget ad essi attribuito [L.R. 4/2003, art. 36, co. 6].
- 9) **Attivazione di iniziative per il monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica**, ai fini di una sua riconduzione verso i valori di riferimento [L.R. 405/2001; D.G.R. n. 1718/2004].

Si riportano quindi di seguito gli obiettivi di mandato assegnati allo stesso Direttore Generale con l'atto di nomina (DGR n. 2503 del 15/11/2011):

- 1) Utilizzo **sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità**, che consenta analisi comparative di costi, rendimenti e risultati;
- 2) Adeguamento del **sistema informativo contabile** alle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle direttive regionali in materia;
- 3) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete ospedaliera**;
- 4) Attuazione della programmazione regionale in materia di **rete sanitaria territoriale**;
- 5) Redazione piano aziendale per la riduzione della **mobilità passiva extraregionale**;

- 6) Corretta applicazione programmazione regionale in merito agli **accordi contrattuali con le strutture private accreditate**;
- 7) Contenimento della **spesa farmaceutica ospedaliera**, con particolare riferimento alla razionalizzazione dell'acquisto di farmaci e dispositivi medici ed alla definizione degli obiettivi assegnati ai direttori delle Unità Operative;
- 8) Contenimento e razionalizzazione della **spesa farmaceutica territoriale**, anche attraverso accordi con MMG/PLS e specialisti ambulatoriali sulla base degli indirizzi regionali;
- 9) **Rideterminazione dotazione organica ed adeguamento dei fondi contrattuali aziendali** previsti dai CCNL entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 10) Contenimento della **spesa del personale** entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente;
- 11) Riduzione ricorso a **prestazioni sanitarie aggiuntive ex artt. 54-55 CCNL** nei limiti previsti e con le modalità disposte da leggi o provvedimenti regionali;
- 12) Rispetto **blocco totale del turn-over**, fatte salve eventuali deroghe da parte della Giunta Regionale;
- 13) Adozione **atti aziendali** recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla **revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)**;
- 14) Adozione piano aziendale per il **miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e verifica dell'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private insistenti sul proprio territorio**, ivi compresi gli Enti ecclesiastici ed IRCCS privati, attraverso il potenziamento dei relativi controlli;
- 15) Rispetto della normativa vigente, degli standard e delle disposizioni regionali in materia di **Sanità elettronica ed alimentazione dei flussi informativi regionali**;
- 16) Attuazione del **Piano Regionale della Prevenzione**;
- 17) **Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria** in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi (O.M. 14/11/2006);
- 18) Rispetto **accordi di programma sottoscritti per l'utilizzo dei Fondi Comunitari e per gli investimenti ex art. 20 L. 67/1988**;
- 19) Attuazione del Piano Regionale per il **governo dei tempi di attesa**.

Ai fini dell'espletamento della valutazione di metà mandato di cui alla predetta DGR n. 1036/2013, il competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a richiedere, per il periodo sottoposto a verifica (novembre 2011 - maggio 2013):

- 1) Dettagliata relazione sulla gestione al Direttore Generale interessato al procedimento;
- 2) L'espressione del parere ex art. 3-bis, comma 6 del D. Lgs. 502/92 s.m.i al Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL di riferimento;
- 3) La trasmissione di atti e/o documentazione ritenuta rilevante agli Uffici regionali con competenze in materia di programmazione e controllo dell'attività delle ASL nonché al Direttore Generale dell'ARES.

Il Direttore Generale ASL TA ha inviato la propria relazione sull'attività svolta con nota prot. n. 56605 del 24/07/2013.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci ASL TA, con nota prot. n. 14/CS del 26/7/2013, ha trasmesso il verbale del Rappresentanza dei Sindaci ASL TA, che in data 25/7/2013 ha espresso parere favorevole sull'operato del Direttore Generale ASL TA.

Successivamente, l'Ufficio Rapporti Istituzionali ha trasmesso alla Commissione di esperti la documentazione pervenuta dagli Uffici e Servizi regionali nonché dal Direttore Generale dell'ARES, unitamente alla relazione trasmessa dal Direttore Generale sottoposto al procedimento di verifica in oggetto.

La Commissione di esperti incaricata del procedimento di valutazione in oggetto, nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013, ha trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica con nota prot. n. AOO_146-000464 del 10/2/2014 i verbali delle riunioni del 30/9/2013 (verbale di insediamento), del 20/1/2014 (verbale di conclusione dei lavori) e del 10/2/2014 (verbale integrativo alla conclusione dei lavori), unitamente alle griglie di valutazione

relative agli obiettivi di mandato ed agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza per ciascun Direttore Generale sottoposto a verifica, ivi compreso il Direttore Generale della ASL TA, indicando le modalità procedurali per l'espletamento del procedimento di valutazione nonché gli esiti della verifica degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza e degli obiettivi di mandato.

Tali verbali della Commissione risultano archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

Sulla base delle valutazioni della Commissione il competente Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha predisposto e trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale lo schema di provvedimento concernente la conclusione del procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL TA, dott. Vito Fabrizio Scattaglia, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013.

Tuttavia, in relazione al procedimento di verifica di metà mandato dei Direttori generali delle AA.SS.LL. BA, BR, BT, LE e TA l'Assessore al Welfare ha predisposto una comunicazione urgente - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014 - nella quale si evidenzia, tra l'altro, che *"le vicende in esame presentano aspetti peculiari poiché, da un lato, la procedura di verifica di metà mandato ha risentito di varie criticità di contesto - incluse quelle connesse alla soggezione della sanità pugliese al Piano di Rientro - e perviene a definizione allorché gli incarichi conferiti ai Direttori Generali sono prossimi alla conclusione; dall'altro, le risultanze dei lavori della Commissione evidenziano esiti negativi che richiederebbero, in ossequio ai principi del giusto procedimento ed a fini di completezza dell'istruttoria, l'acquisizione del contributo partecipativo degli interessati e l'esame dello stesso da parte della Commissione"*.

Nell'ambito di tale comunicazione, con specifico riferimento al mancato raggiungimento dell'obiettivo vincolante n. 5 (Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali) da parte di tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, l'Assessore al Welfare afferma che *"esso potrebbe ritenersi*

superato alla luce delle considerazioni svolte dalla Commissione, che ha evidenziato l'esistenza di fattori esogeni che possono aver inciso sull'operato del management sanitario (l'Organo consultivo ha infatti evidenziato che l'obiettivo in esame "non è stato considerato raggiunto per tutti i Direttori Generali sottoposti a valutazione, tenuto conto delle complesse condizioni esterne e vincoli di natura organizzativa e tecnico-informatica che nella fase di implementazione e di messa a regime dei flussi informativi (2011-2012) non hanno consentito, se non per miglioramenti progressivi, la regolare alimentazione e gestione dei flussi medesimi").

Per tali ragioni, attesa la delicatezza delle decisioni che la Giunta regionale dovrà assumere al riguardo, l'Assessore al Welfare ha quindi proposto di acquisire il contributo partecipativo degli interessati, da sottoporre al vaglio della Commissione.

La Giunta Regionale, con decisione assunta a verbale in data 1/8/2014, ha preso atto della predetta comunicazione dell'Assessore al Welfare disponendo che si proceda in conformità con la proposta in essa contenuta, giusta comunicazione del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. A00-022-617 dell'1/8/2014.

Conseguentemente, il Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ha provveduto a trasmettere al Direttore Generale della ASL TA, con nota prot. n. A00-151-9070 del 5/8/2014 successivamente integrata con nota prot. n. A00-151-9216 del 7/8/2014, i verbali della Commissione relativi alla propria valutazione, invitando lo stesso Direttore generale a presentare le proprie controdeduzioni direttamente ai componenti della Commissione.

La Commissione di esperti, dopo aver effettuato il puntuale esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati, ha quindi trasmesso all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con nota prot. n. A00-146-3131 del 20/10/2014, i verbali delle riunioni svoltesi in data 1/10/2014, 13/10/2014 e 20/10/2014, archiviati agli atti del competente Ufficio Rapporti Istituzionali.

In sintesi, dal punto di vista metodologico la Commissione:

- Ha proceduto alla lettura ed all'esame delle controdeduzioni pervenute dai Direttori generali interessati;

- Per quanto concerne gli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, ha assunto le seguenti decisioni:

“1. *Preliminarmente, con riferimento all’obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 “Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali”, la lettura delle relazioni delle controdeduzioni formulate dai Direttori Generali appare confermare l’impostazione valutativa formulata dalla Commissione nella prima fase dei propri lavori, circa le difficoltà di contesto che contribuiscono a motivare il quadro che è stato descritto dall’Ufficio competente, soprattutto se si considera che le inadempienze segnalate riguardano due flussi di nuova attivazione (NSIS-SIAD e NSIS-FAR), resi obbligatori solo a partire dal 1- gennaio 2012. Pertanto, si conferma la proposta di una lettura di questo criterio condizionata dalle criticità di contesto, rilevando l’impegno attivato da parte di tutti i Direttori Generali per il pieno soddisfacimento del risultato.*

2. *Con riferimento all’obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 6 “Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato” la Commissione aveva concluso per una non sussistenza di sufficienti elementi in proprio possesso per la formulazione di un giudizio finale, né sulla base della relazione dei rispettivi D.G., né sulla base della istruttoria dell’Ufficio competente. Dalla lettura delle controdeduzioni fornite dai DD.GG. di Lecce e Taranto si evincono elementi sufficienti per produrre una valutazione.*

3. *Con riferimento all’obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 3 “Rispetto delle leggi e del principio di buon andamento e di imparzialità della pubblica Amministrazione” si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell’Ufficio competente”.*

- Per quanto concerne gli obiettivi di mandato, ha assunto le seguenti decisioni:

1. *Con riferimento all’Obiettivo n. 7 (Contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell’Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*

2. *Con riferimento all’Obiettivo n. 10 (Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell’Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari e Taranto”.*

3. *Con riferimento all’Obiettivo n. 16 (Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell’Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*

4. *Con riferimento all’Obiettivo n. 17 (Mantenimento standard ministeriali di sanità veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina, e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi) “si ritiene necessario un supplemento di istruttoria da parte dell’Ufficio competente per le controdeduzioni fornite dai DD.GG. della ASL di Bari, Brindisi, Lecce e Taranto”.*

- La Commissione, inoltre, a conclusione della seduta del 13/10/2014 ha stabilito “di inviare a mezzo PEC agli Uffici competenti le controdeduzioni prodotte dai Direttori Generali sui punti sopra indicati, chiedendo di voler trasmettere l’auspicato riscontro entro una settimana dall’invio”, disponendo altresì che in assenza del suddetto riscontro si procederà allo stato degli atti.

Inoltre, nel verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014 la Commissione:

- Evidenzia di aver provveduto ad acquisire la relazione del Ministero della Salute sugli Adempimenti LEA 2012;

- Riferisce di aver effettuato preliminarmente - con riferimento all’Obiettivo vincolante a pena di decadenza n. 5 (“Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali”) - oltre alla lettura delle controdeduzioni prodotte dai DD.GG. interessati, anche la lettura di quanto riportato nella relazione sugli adempimenti LEA innanzi citata, prendendo atto dalla stessa che “la Regione Puglia è ritenuta adempiente su tutti i flussi informativi e adempiente con impegno per il flusso NSIS-FAR. Tale evidenza, unitamente alle considerazioni già svolte nella riunione del 13

ottobre u.s., porta la Commissione a ritenere l'obiettivo sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA”;

- Evidenzia - con riferimento all'Obiettivo di mandato n. 16 (“Attuazione del Piano Regionale della Prevenzione”) - che, “sulla base dalla nota dell'Ufficio Sanità pubblica e Sicurezza sul lavoro, nonché della Relazione sugli Adempimenti LEA 2012, l'obiettivo medesimo deve ritenersi sostanzialmente raggiunto per i DD.GG. delle ASL BA, BR, BT, LE, TA: infatti, l'Ufficio afferma che ai fini della valutazione di questo obiettivo, “si deve tener conto che il Piano consta di n. 31 linee di attività progettuali, l'attuazione delle quali è assicurata da tutte le aziende sanitarie”, nonostante confermi l'inadempienza per le tre voci ricomprese nella griglia LEA, che riguardano screening, vaccinazioni e infortuni sul lavoro”.

Nel medesimo verbale conclusivo dei lavori del 20/10/2014, con specifico riferimento alla valutazione del D.G. ASL TA, la Commissione riferisce quanto segue:

“Con riferimento agli obiettivi vincolanti a pena di decadenza, si rinvia a quanto riportato in premessa per l'Obiettivo n. 5 “Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali, risultato non raggiunto per alcuno dei Direttori Generali”.

Inoltre con riferimento all'Obiettivo n. 6 “Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato” dalla relazione di controdeduzioni del DG, che riporta la riclassificazione dei dati del bilancio, si rileva una complessiva economia di spesa.

Con riferimento agli Obiettivi di Mandato, la Commissione ha provveduto a riesaminare gli obiettivi non raggiunti, per pervenire al seguente aggiornamento:

- Ob. n. 7 dalla lettura delle controdeduzioni, si evince che la variazione complessiva dei costi associati a farmaci (+2,8%) e dispositivi (-11%) porta ad un'economia complessiva pari a -9,7%, dato che determina raggiungimento dell'obiettivo assegnato. In assenza di ulteriori elementi istruttori forniti da parte dell'Ufficio competente, l'obiettivo si può ritenere raggiunto.

- Ob. n. 10 dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.

- Ob. n. 13 dalla lettura delle controdeduzioni, si conferma la valutazione già espressa. Obiettivo non raggiunto.

- Ob. n. 16 si veda quanto esplicitato in premessa. Obiettivo raggiunto.

- Ob. n. 17 dalla lettura delle controdeduzione e dagli ulteriori elementi istruttori dell'Ufficio competente, si evidenzia che non vi sono addebiti contestati per l'anno 2012; per il 2013 il mancato raggiungimento dell'obiettivo sarebbe da ascrivere alla modifica operativa circa l'obbligo del doppio passaggio, che pur disposta con O.M. del 9.08.2012, l'Ufficio ha notificato solo nell'agosto 2013. Obiettivo raggiunto.

In conclusione per il DG della ASL TA il quadro di sintesi è così modificato:

- n. 0 obiettivo vincolante a pena di decadenza NON RAGGIUNTO;

- n. 2/19 obiettivi di mandato NON RAGGIUNTI.

In conclusione la Commissione è concorde nel ritenere che il contraddittorio procedimentale si è compiutamente svolto nelle forme previste dalla legge (art. 10, l. 241/1990) attraverso la produzione di articolate memorie corredate della documentazione ritenuta rilevante”.

In base alle ulteriori valutazioni della Commissione, pertanto, si è riscontrato il raggiungimento degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza n. 5 - “Garanzia del corretto, completo e tempestivo inserimento nel Sistema Informativo Sanitario di tutti i dati attinenti ai flussi informativi obbligatori nazionali e regionali” e n. 6 “Acquisto di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato”, ed il raggiungimento di 17 obiettivi di mandato rispetto ai 19 complessivi.

In particolare, gli obiettivi di mandato non raggiunti sono:

- Obiettivo di mandato n. 10 - “Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa nazionale e regionale vigente”;

- Obiettivo di mandato n. 13 - “Adozione atti aziendali recanti adeguamento alla programmazione regionale vigente, con specifico riferimento alla revisione parametri minimi per l'identificazione delle strutture organizzative (semplici, complesse, dipartimentali)”.

Essendo il numero complessivo degli obiettivi di mandato non raggiunti pari a 2, esso risulta inferiore al 20% del totale degli obiettivi assegnati (4).

Pertanto, la valutazione della Commissione sul raggiungimento degli obiettivi di mandato da parte del Direttore generale ASL TA risulta positiva.

Per quanto sopra, si ritiene che la Giunta Regionale - sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti come innanzi illustrate - possa concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale dell'ASL TA, dott. Vito Fabrizio Scattaglia, avviato con D.G.R. n. 1036 del 4/6/2013 e procedere alla conferma dell'incarico dello stesso Direttore fino alla sua naturale scadenza.

Si segnala, a tale proposito, che l'incarico del dott. Scattaglia - come previsto dal relativo contratto di diritto privato, che individuava all'art. 7, co. 1 una durata dell'incarico pari ad *"anni 3 (tre) a decorrere dalla data di insediamento"* - scade in data 18/11/2014, atteso che l'insediamento è avvenuto in data 18/11/2011, giusto verbale di insediamento del 18/11/2011 trasmesso al competente Servizio regionale dallo stesso Direttore generale con nota prot. 191 del 22/11/2011.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Diri-

gente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di concludere il procedimento di valutazione di metà mandato del Direttore Generale della ASL TA, dott. Vito Fabrizio Scattaglia, avviato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1036 del 4/6/2013, sulla base delle risultanze dei lavori della Commissione di esperti appositamente nominata con D.G.R. n. 1469 del 2/8/2013 la cui valutazione risulta positiva sia in merito al raggiungimento degli obiettivi vincolanti a pena di decadenza che in merito al raggiungimento degli obiettivi di mandato.
- Di confermare dunque l'incarico del Direttore Generale della ASL TA, Dott. Vito Fabrizio Scattaglia, fino alla sua naturale scadenza prevista per il 18/11/2014.
- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti connessi all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2286

Definizione procedimenti di selezione dei componenti la Consulta del libro e della lettura ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 40 dell'11 dicembre 2013.

La Vice Presidente ed Assessore ai Beni culturali prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istrut-

toria effettuata dal Dirigente del Servizio Beni culturali, avv Silvia Pellegrini, d'intesa con il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti, dott. Francesco Palumbo, riferisce quanto segue:

Premesso:

che, l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 40 dell'11 dicembre 2013, istituisce la Consulta del libro e della lettura, definendolo "organismo consultivo istituito presso la Presidenza della Giunta regionale";

che lo stesso art. 6, comma 3, della L.R. n. 40/2013, stabilisce che la Consulta del libro e della lettura è composta da:

- il Presidente della Regione Puglia o un assessore da lui delegato, che la presiede;
- un rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana biblioteche (AIB);
- un rappresentante del livello regionale dell'Associazione librai italiani (ALI);
- un rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana editori (AIE);
- un rappresentante del Comitato universitario regionale di coordinamento (CURC);
- il responsabile dell'Ufficio scolastico regionale o suo delegato;
- il Presidente dell'Associazione Culturale Pediatri (ACP) regionale o suo delegato;
- un rappresentante degli editori pugliesi;
- un rappresentante delle librerie indipendenti pugliesi;
- il coordinatore dei poli bibliotecari provinciali;
- due rappresentanti di associazioni od organismi culturali operanti nel territorio regionale e aventi quale principale scopo sociale quello della promozione della lettura;

che l'art. 6, comma 4 della predetta L.R. n. 40/2013 stabilisce che "I componenti sono individuati e nominati dal Presidente della Giunta regionale in esito a procedure pubbliche di selezione, da definirsi con apposito provvedimento della Giunta regionale";

che il Capo di Gabinetto del Presidente, con nota n. 3823 del 10 giugno 2014, evidenziava che "in virtù delle specifiche competenze richieste, la procedura di selezione per la individuazione dei componenti ai sensi del comma 4 dell'art. 6 L.R. n. 40/2013, così come per l'adozione del provvedimento di Giunta" siano seguiti direttamente dalla Direzione di Area politiche per la promozione del territorio,

dei saperi e dei talenti;

Considerato:

che, per l'individuazione del rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), del rappresentante del livello regionale dell'Associazione librai italiani (ALI), del rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana editori (AIE), del rappresentante del Comitato universitario regionale di coordinamento (CURC), del rappresentante dell'Associazione pugliese editori (APE), si ritiene opportuno demandare alle associazioni e organismi anzidetti l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base dei seguenti criteri:

1. specifica competenza e professionalità di durata almeno quinquennale nelle discipline afferenti alla promozione del libro e della lettura;
2. particolare esperienza nella predisposizione e gestione di progetti finalizzati alla promozione della lettura.

che, per il rappresentante delle librerie indipendenti pugliesi si ritiene opportuno demandare alla Associazione Librai italiani (ALI) e al Sindacato italiano librai (SIL) d'intesa tra loro, l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base del seguente criterio:

3. particolare esperienza e professionalità e professionalità nella promozione del libro e della lettura con attività specifiche e dedicate

che per i due rappresentanti di associazioni od organismi operanti nel territorio regionale e aventi quale principale scopo sociale quello della promozione della lettura, si ritiene opportuno demandare alla Associazione italiana Biblioteche (AIB) e all'Associazione italiana editori (AIE) l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base dei criteri riportati sub 1 e 2;

che, per il coordinatore dei poli bibliotecari, sia opportuno richiedere al Comitato regionale di coordinamento dei Poli bibliotecari l'indicazione di un nominativo da indicare quale componente della Consulta del Libro e della Lettura;

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, e confermate dal Dirigente del Servizio Beni

Culturali e dal Direttore D'Area, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G. R. ai sensi dell'art. 4, comma IV, lett. i), della L. R. n.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai beni culturali e dell'Assessore alla cultura e allo spettacolo;

Viste le sottoscrizioni poste al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **che**, per l'individuazione del rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), del rappresentante del livello regionale dell'Associazione librai italiani (ALI), del rappresentante del livello regionale dell'Associazione italiana editori (AIE), del rappresentante del Comitato universitario regionale di coordinamento (CURC), del rappresentante dell'Associazione pugliese editori (APE), si ritiene opportuno demandare alle associazioni e organismi anzidetti l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base dei seguenti criteri:
 1. specifica competenza e professionalità di durata almeno quinquennale nelle discipline afferenti la promozione del libro e della lettura;
 2. particolare esperienza nella predisposizione e gestione di progetti finalizzati alla promozione della lettura.

- **che**, per il rappresentante delle librerie indipendenti pugliesi si ritiene opportuno demandare alla Associazione Librai italiani (ALI) e al Sindacato italiano librai (SIL) d'intesa tra loro, l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base del criterio di seguito riportato:

1. particolare esperienza e professionalità e professionalità nella promozione del libro e della lettura con attività specificamente dedicate;

- **che** per i due rappresentanti di associazioni od organismi operanti nel territorio regionale e aventi quale principale scopo sociale quello della promozione della lettura, si ritiene opportuno demandare alla Associazione italiana Biblioteche (AIB) e all'Associazione italiana editori (AIE) l'espletamento delle procedure di selezione pubblica per l'individuazione dei rispettivi referenti all'interno della Consulta sulla base dei criteri riportati *sub 1 e 2*;

- **che**, per il coordinatore dei poli bibliotecari, sia opportuno richiedere al Comitato regionale di coordinamento dei Poli bibliotecari l'indicazione di un nominativo da indicare quale componente della Consulta del Libro e della Lettura;

- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Beni culturali l'adozione degli atti conseguenziali;

- **di pubblicare** il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2290

Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 - Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Contenzioso amministrativo, del Servizio Urbanistica e del Servizio Politiche Abitative.

L'Assessore al Personale, sulla base dell'istrut-

toria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, anche nella sua veste di Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, rappresenta che alla data attuale risulta privo di titolarità il Servizio Contenzioso Amministrativo, incardinato nella predetta Area, in virtù del collocamento a riposo del dirigente incaricato e propone, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e delle relative funzioni, di affidarne la direzione *ad interim*, nelle more dell'espletamento delle procedure volte ad individuare il nuovo titolare, al dirigente regionale dott. Sebastiano Scianni.

Inoltre, con nota prot. AOO_03-674 del 21/10/2014, il Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana ha rappresentato che in data 31 ottobre 2014 andranno in pensione i dirigenti del Servizio Urbanistica e del Servizio Politiche abitative, incardinati nella predetta Area. Pertanto, ha chiesto al Servizio Personale e Organizzazione di procedere con l'indizione degli avvisi per la selezione di nuovi titolari dei predetti incarichi. Al contempo, nelle more dell'espletamento delle relative procedure, ha proposto di affidare l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Urbanistica alla dirigente regionale ing. Francesca Pace e l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Politiche abitative alla dirigente regionale dott.ssa Giovanna Labate.

Preso atto di quanto sopra, per assicurare continuità amministrativa ai compiti e alle funzioni ascritte, occorre affidare la direzione *ad interim*, in conformità alla proposta dei competenti Direttori di Area, del Servizio Contenzioso Amministrativo al dott. Sebastiano Scianni, del Servizio Urbanistica all'ing. Francesca Pace e del Servizio Politiche abitative alla dott.ssa Giovanna Labate, nelle more del conferimento degli incarichi di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 161/08, art. 18 comma 2.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore al Personale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione e dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare la direzione *ad interim* del Servizio Contenzioso Amministrativo, in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, al dott. Sebastiano Scianni, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso;
2. di affidare la direzione *ad interim* del Servizio Urbanistica, in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, all'ing. Francesca Pace, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso;
3. di affidare la direzione *ad interim* del Servizio Politiche abitative, in conformità alla proposta del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana, alla dott.ssa Giovanna Labate, nelle more del conferimento dell'incarico di direzione a conclusione delle previste procedure di avviso;
4. di far decorrere gli incarichi come sopra conferiti dalla data di notificazione del presente provve-

dimento, da effettuarsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

5. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;
6. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2291

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTO l'art. 24 comma 3 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 nel quale si disponeva che i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, espletassero le funzioni di commissari liquidatori, al fine di procedere

alla formale cessazione dei Consorzi ATO, completando l'attività di liquidazione entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge ed esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa;

VISTA la DGR 2907/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 30/01/2013, con cui si stabiliva un termine di proroga pari a 60 giorni, entro il quale i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, completassero le attività di formale cessazione dei Consorzi ATO, esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 c.3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 577/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 23/04/2013, con cui si stabiliva che i Commissari ad acta di cui al punto precedente effettuassero la formale cessazione dei Consorzi ATO, con le modalità previste dall'art. 24 c.3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., entro il 31 maggio 2013, demandando agli stessi il compito di trasmettere il bilancio finale di liquidazione e il Piano di riparto tra i Comuni consorziati a tutti i Sindaci degli stessi ed al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della medesima deliberazione nel B.U.R.P.;

VISTA la DGR 1006/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 25/06/2013, con cui si disponeva ai Commissari liquidatori dei consorzi ATO soppressi, sulla scorta di direttive impartite per competenza dall'OGA e dall'ARO ricadenti nel territorio, la cessazione progressiva delle loro funzioni nel rispetto di specifici compiti;

VISTA la DGR 2224/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 del 16/12/2013, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquidazione al 30/04/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

VISTA la DGR 753/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 61 del 14/05/2014, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquida-

zione al 31/10/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, non risultano ancora concluse le attività di liquidazione dei Consorzi soppressi a causa di posizioni debitorie e creditorie non estinte, e dell'impossibilità di concludere i contenziosi pendenti nei tempi previsti dalla deliberazione succitata;

RITENUTO opportuno evitare soluzioni di continuità nella gestione delle attività di liquidazione dei Consorzi ex ATO soppressi, nelle more della legiferazione di norme regionali finalizzate alla definizione delle situazioni pendenti per il perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficienza;

RITENUTO opportuno stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO, entro la quale i Commissari liquidatori completino le attività di formale cessazione degli stessi, solo ed esclusivamente per le seguenti funzioni:

- a) definizione di piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;
- b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;
- c) redazione di una relazione concernente le attività di liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti;

RITENUTO opportuno sollecitare i Comuni, costituenti le Assemblee di ATO e di ARO, all'adozione di tutti i provvedimenti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione da parte dei Commissari liquidatori, anche in considerazione delle direttive impartite dagli stessi;

RITENUTO opportuno, in continuità a quanto disposto dalla DGR 2224/2013 e dalla DGR 753/2014, fornire ai Commissari liquidatori dei Consorzi ATO soppressi l'allegato tecnico recante i contenuti minimi della relazione trimestrale sulla gestione di liquidazione, al fine di consentire la definizione di un quadro ricognitivo sull'iter di cessazione dei consorzi a livello regionale;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore,

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento,

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro;
- di stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 aprile 2015 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;
- di stabilire che i Commissari liquidatori dei Consorzi soppressi, le cui attività di liquidazione non sono state concluse, provvedano all'espletamento delle seguenti funzioni dalla data di notifica della presente:
 - a) definizione dei piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;
 - b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;

- c) redazione di una relazione sulle attività di liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti sulla base del documento tecnico, allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che i Commissari liquidatori di tutti i Consorzi soppressi trasmettano una relazione trimestrale recante i contenuti di cui alla lettera c) del precedente punto al Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica al fine di consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei Consorzi ATO soppressi a livello regionale;
- di disporre che i Sindaci dei Comuni, in qualità di componenti delle Assemblee di ATO e di ARO adottino, qualora necessario, tutti i provvedi-

menti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione dei Consorzi, secondo le direttive impartite dai Commissari liquidatori e trasmettendo relativa comunicazione al Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica.

- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, ai Commissari liquidatori, anche a mezzo PEC, a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

**MODELLO RECANTE I CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE
CONCERNENTE LE AZIONI TESE ALLA FINALIZZAZIONE DEI CONTENZIOSI
PENDENTI E ALL'ESTINZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE ESISTENTI DEI
CONSORZI ATO IN LIQUIDAZIONE**

1) STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO AI PRESIDENTI DEGLI ARO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTINENTE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ANNESSI

- 1.1)** Documentazione in possesso del Consorzio ATO in liquidazione da trasferire agli ARO ed all'OGA per quanto di competenza:

(eventuali allegati)

- 1.2)** Documentazione trasferita agli ARO inerente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu, e servizi annessi:

DOCUMENTAZIONE	ARO

(eventuali allegati)

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

- 1.3)** Documentazione trasferita all'OGA inerente l'impiantistica ed i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

(eventuali allegati)

- 1.4)** Documentazione ancora in possesso del Consorzio in liquidazione inerenti i servizi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, con indicazione delle motivazioni del mancato trasferimento agli ARO o all'OGA :

(eventuali allegati)

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

2) ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO ATO

2.1) SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSORZIO

SOGGETTO CREDITORE	MOTIVAZIONE	IMPORTO	AZIONI INTRAPRESE	AZIONI DA INTRAPRENDERE

(eventuali allegati)

2.2) SITUAZIONE CREDITORIA DEL CONSORZIO

SOGGETTO DEBITORE	MOTIVAZIONE	IMPORTO	AZIONI ESPLETATE	AZIONI PROGRAMMATE

(eventuali allegati)

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

2.3) PIANO DI RIENTRO DEI COMUNI MOROSI E DI ALTRI SOGGETTI, STATO DEI CONTENZIOSI

COMUNE O ALTRI SOGGETTI	CREDITO VANTATO	AZIONI ESPLETATE ¹	AZIONI PROGRAMMATE ²	PIANO DI RIENTRO ³	SCADENZA PIANO DI RIENTRO	CONTENZIOSI ESISTENTI ⁴	NOTE E ALLEGATI ⁵

Il Commissario liquidatore ATO ___/___

(_____)

¹ Nelle azioni espletate rientrano: i solleciti trasmessi, la definizione del piano di rientro, le azioni legali e tutte le azioni finalizzate all'estinzione del credito.

² Nelle azioni programmate rientrano: vd. nota 1.

³ Indicare se è stato concordato un piano di rientro nei confronti dei soggetti debitori e, qualora presente, evidenziarne il mancato rispetto dello stesso da parte del soggetto debitore

⁴ Elencare tutte le azioni legali tese all'estinzione del debito indicato

⁵ Indicare la documentazione allegata, ove presente, e le eventuali considerazioni a supporto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2292

Riconoscimento del debito fuori bilancio a seguito di sentenza del Tar Puglia (sezione prima) n. 1026/2014 a favore della società Difesa Windsrl comunicata dalla stessa società.

L'Assessore avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica riferisce quanto segue:

con nota prot. n. 4864 del 08/09/2014 il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica richiedeva alla società Difesa Wind srl le specifiche per la liquidazione delle spese riconosciute dal Tar Puglia con la sentenza n. 1026 del 06/08/2014; la società dava riscontro con nota acquisita al prot. n. 4906 del 09/09/2014;

con nota prot. n. 4996 del 16/09/2014 l'Avvocatura Regionale inviava la sentenza notificata in forma esecutiva da parte della società il 28/08/2014;

è quindi necessario provvedere alla liquidazione in favore della società Difesa Wind srl delle spese di giudizio come stabilite nella richiamata sentenza;

non è stato possibile assumere preventivamente l'impegno di spesa relativo alla suddetta sentenza a causa della imprevedibilità dell'esito del contenzioso e dall'indeterminatezza delle spese da liquidare in caso di condanna;

Tanto premesso:

- si propone alla Giunta Regionale di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di € 1.459,12 per il pagamento delle spese di giudizio così come previste dalla sentenza del TAR Puglia sez. di Bari n. n. 1026/2014, con conseguenziale trasmissione del provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 1.459,12 per il pagamento delle spese di giudizio oggetto della presente deliberazione si provvede

mediante variazione al bilancio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo di € 1.459,12 dal Cap. 1110090 (fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento delCap. 1318.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. n. 11/L/6325 del 25/03/2011);
- All'impegno e liquidazione della spesa complessiva di € 1.459,12 si provvederà con determinazione dirigenziale del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, con imputazione al Cap. 1318.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come e innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4. comma 4 lettera K, e della D.G.R. n. 3261 del 28/07/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, dal Dirigente del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica e della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare propria la relazione, che si intende qui integralmente riportata;
- Di riconoscere il debito fuori bilancio, pari ad € 1.459,12 relativo al pagamento delle spese legalitiche come da sentenza n. 1026/2014 del Tar Puglia sede di Bari;
- Di provvedere al finanziamento della spesa complessiva di € 1.459,12 mediante la variazione di

bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria", che qui si intende integralmente trascritta;

- Di trasmettere, a cura del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il presente provvedimento;
- Di fare obbligo al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa autorizzata dal presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2293

Partecipazione della Regione Puglia alla III edizione della manifestazione nazionale di "GUADAGNARE SALUTE - Orvieto 22-23 ottobre 2014". Presa d'atto.

L'Assessore al Welfare Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Igiene degli alimenti e della Nutrizione" dell'Ufficio 1 "Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro", dal Dirigente del medesimo Ufficio 1 e confermata dal Dirigente del Servizio *Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (P.A.T.P.)*, riferisce quanto segue:

L'Istituto Superiore di Sanità, il Ministero della Sanità, in collaborazione con la Regione Umbria e con le altre Regioni italiane stanno avviando l'organizzazione della III edizione della manifestazione nazionale di Guadagnare Salute dal titolo "Costruire insieme la salute. Programma e interventi di promozione della salute tra intersectorialità, sostenibilità ed efficacia".

Il programma "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari", approvato dal Governo (DPCM 4 maggio 2007) in accordo con le Regioni e le Province autonome, rappresenta la strategia, adottata a livello nazionale, per promuovere la salute come bene pubblico, attraverso l'integrazione di azioni che competono alla collettività e quelle di cui sono responsabili i singoli cittadini. "La Salute in tutte le politiche" costituisce, infatti, il quadro di riferimento entro il quale il Programma Guadagnare Salute si è sviluppato per prevenire le patologie croniche e promuovere la salute secondo una prospettiva "life course".

Nelle precedenti manifestazioni nazionali del Programma Guadagnare salute, realizzate a Napoli nel 2009 e Venezia nel 2012, si era focalizzata l'attenzione, rispettivamente, sui sistemi di sorveglianza di popolazione e sugli aspetti metodologici ed organizzativi degli interventi di promozione della salute.

In questa terza edizione il tema ispiratore è quello della "Costruzione sociale della Salute" che promuove la salute come un valore da cui non si può prescindere, anche in settori diversi da quello sanitario, protagonisti e co-responsabili insieme alla Sanità. Gli operatori sanitari assumono, infatti, il ruolo di "catalizzatori" degli interventi di prevenzione e promozione della salute, intercettando le attività di settori differenti da quello sanitario e costruendo coesione sociale, sostenuta da una "rete" di azioni sinergiche e integrate.

Operatori sanitari, partner istituzionali, imprese e società civile e tutti i protagonisti delle comunità locali, sono invitati a confrontarsi sui criteri di intersectorialità, sostenibilità ed efficacia dei programmi e delle iniziative di prevenzione e promozione della salute realizzati in quattro distinti *setting* d'intervento (Scuola, Ambiente di Lavoro, Sanità, Comunità locale) e sulle Policy adottate.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione attiva poste in essere dall'Assessorato al Welfare - Servizio PATP - la promozione della salute ha da sempre costituito un ruolo di particolare rilievo attraverso la realizzazione di iniziative e progetti di qualità atti a rendere sistematica l'attività di promozione dell'educazione alla salute nelle scuole attraverso un modello di governance interistituzionale, nonché attraverso l'attuazione di indagini sistematiche di sorveglianza epidemiologica sulla popolazione, quali OKKIO alla Salute e HBSC.

Con note prot.152/8597 del 18.07.2014 e prot. 152/11934 del 6.10.2014, il Servizio PATP ha invitato i Direttori Generali delle AA.SS.LL., nonché i componenti del GTI (gruppo tecnico interistituzionale), a favorire la partecipazione del personale, da sempre impegnato su progetti finalizzati alla promozione dei corretti stili di vita, a detta manifestazione, attraverso la trasmissione di comunicazioni di esperienze locali selezionate a partire dagli abstract, poster scientifici ed altro.

Pertanto, considerata l'importanza dell'evento, tenuto conto della opportunità di favorire il confronto di esperienze tra le differenti realtà regionali, nonché della necessità di condividere strategie (policy) e azioni da attuarsi per la promozione della salute e dei corretti stili di vita, si ritiene opportuno aderire alla III edizione della manifestazione nazionale di Guadagnare Salute dal titolo "Costruire insieme la salute" che avrà luogo nei giorni 22 e 23 ottobre p.v. nella città di Orvieto, presso il centro congressi del Palazzo del Popolo.

A riscontro della comunicazione trasmessa dall'ISS, il Servizio PATP con nota prot. 152/6657 del 3.06.2014, ha previsto la partecipazione della Regione Puglia all'evento in questione, con l'acquisto di uno stand espositivo per un importo complessivo non superiore ad € 10.000,00, comprensivo delle spese di arredamento dello stand, nonché delle spese necessarie a garantire il trasporto e il soggiorno del personale regionale che parteciperà all'evento.

Per quanto sopra, si chiede alla Giunta Regionale la presa d'atto dell'iniziativa esposta in premessa.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n°28/01 e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad € 10.000,00 (diecimilaeuro), trovano copertura sul Capitolo "Fondo Economie vincolate" derivanti dalle risorse del Capitolo 761040.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà con successivo atto del Dirigente della struttura competente, entro il corrente esercizio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra esposte, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale di

specificata competenza della Giunta Regionale così come definito dall'art.4, comma 4) lett. K) della L.R.n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa che qui si intende integralmente riportata, prendendo atto della partecipazione della Regione Puglia - Assessorato al Welfare - Servizio PATP alla III edizione della manifestazione nazionale di Guadagnare Salute dal titolo "Costruire insieme la salute", che avrà luogo nei giorni 22 e 23 ottobre p.v. nella città di Orvieto presso il centro congressi del Palazzo del Popolo.
- di autorizzare il Dirigente del Servizio PATP agli atti consequenziali scaturenti dal seguente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, alla Regione Umbria Servizio "Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare" - Direzione Salute e Coesione sociale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della normativa vigente e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2295

Approvazione di schema di Protocollo di Intesa per la programmazione di interventi di edilizia residenziale pubblica e l'adozione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa nella città di Bari.

Il Vice Presidente della Giunta regionale, prof.ssa Angela Barbanente, in qualità di Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e confermata dal Dirigente del Servizio Politiche abitative, riferisce:

Visto che:

la Regione Puglia promuove da alcuni anni la riqualificazione urbana e territoriale recependo nelle leggi regionali le direttive di settore nazionali e comunitarie e promulgando normative specifiche (vedi L.R. n. 13/2008; L.R. n. 12/2008; L.R. n. 21/2011);

in particolare la Regione Puglia ha attivato con il Comune di Bari e L'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) importanti politiche gestionali finalizzate alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente, alla rigenerazione urbana del territorio ed alla costruzione di nuovi alloggi per l'incremento del patrimonio pubblico, anche mediante l'attuazione del Piano Casa regionale, di cui alla L.R. n. 20/2005.

Considerato che:

in data 28 maggio 2014 è entrata in vigore la L. n. 80/2014 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015", pubblicata nella GU Serie Generale n. 121 del 27 maggio 2014;

la suddetta L. n. 80/2014, all'art. 10 "Edilizia residenziale sociale", pone tra le sue finalità quella di ridurre il disagio sociale attraverso l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, senza consumo di nuovo suolo, favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate ad un processo integrato di rigenerazione delle aree urbanizzate e dei tessuti edilizi esistenti;

per il raggiungimento di tali obiettivi, lo stesso articolo 10 prevede tempi e modalità di adozione di procedure idonee a garantire l'incremento di alloggi sociali in locazione, anche attraverso l'utilizzo di nuove risorse pubbliche e l'accelerazione dell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 11, c. 3 del D.L. n. 112/2008;

il medesimo articolo al comma 5, come modificato dalla legge di conversione, ammette interventi di:

- ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo, manutenzione straordinaria miglioramento/adeguamento sismico;
- sostituzione edilizia, compresa la modifica della sagoma e dell'area di sedime nel lotto di riferimento in cui viene ricollocato, assicurando che lo stesso sia comunque dotato di infrastrutture e servizi;
- variante di destinazione d'uso anche senza opere;
- creazione di servizi complementari alla residenza e al commercio (con esclusione delle grandi strutture commerciali);
- edilizia abitativa con gestione collettiva dei servizi di pertinenza (co- housing) ed edilizia abitativa e relativi servizi finalizzati ad utenti di età maggiore di 65 anni;
- recupero di immobili fatiscenti o da dismettere esistenti nei centri storici e nelle periferie;
- interventi destinati alla creazione di quote di alloggi da destinare alla locazione temporanea dei residenti di immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) in corso di ristrutturazione o a soggetti sottoposti a procedure di sfratto;

gli interventi dovranno interessare il patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato ed essere localizzati solo nei Comuni "ad alta tensione abitativa" di cui alla delibera Cipe n. 87/03 del 13 novembre 2003, fra i quali rientra il Comune di Bari, compresi gli immobili non ultimati. Ritenuto opportuno:

di stabilire tempi certi di attuazione degli interventi in corso, nonché adottare nuovi programmi di intervento, per dare garanzia di risposta ai bisogni sociali, anche divulgando precisi riferimenti temporali dell'azione amministrativa comune e così assicurando efficienza, efficacia e trasparenza della stessa;

si propone alla Giunta regionale la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il

Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) con il quale i soggetti attuatori degli interventi di E.R.P. già finanziati e in corso di attuazione si impegnino a rispettare i termini già fissati per l'ultimazione dei lavori; inoltre l'ARCA Puglia Centrale in collaborazione con il Comune di Bari si impegna ad avviare una selezione, mediante avviso pubblico, finalizzata al censimento e all'acquisto, anche con eventuale cambio di destinazione d'uso, di alloggi ed immobili siti nel territorio comunale di Bari, non utilizzati, già ultimati e adeguati agli standard abitativi previsti per l'ERP o che richiedono interventi di completamento e/o riattamento e/o manutenzione straordinaria che possono essere completati entro 180 giorni dall'atto di acquisto, di proprietà di Enti pubblici o di privati cittadini, disposti a vendere i medesimi ad un prezzo al metro quadro che non superi il massimale di costo previsto per interventi di edilizia sovvenzionata, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 23 marzo 2010.

Con il citato protocollo l'ARCA Puglia Centrale si impegna a realizzare su tale patrimonio esistente interventi di completamento e/o riattamento e/o manutenzione straordinaria, conformemente a quanto previsto dal citato art. 10, comma 5 della Legge n. 80/2014, utilizzando anche i fondi di cui alla L. 560/93; il Comune di Bari provvederà all'assegnazione degli alloggi sociali in locazione nei tempi di ultimazione degli interventi, mediante le attività di verifica delle richieste di alloggi pervenute a seguito di apposito avviso pubblico; allo stesso tempo la Regione Puglia e il Comune di Bari si impegnano a verificare la disponibilità ed il reperimento di finanziamenti, per la completa e rapida realizzazione dei suddetti programmi di acquisto e riattamento, finalizzati all'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione nel territorio comunale barese.

Con la stipula dello stesso protocollo il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale si impegnano, ciascuno per il proprio patrimonio, a predisporre un programma di intervento in attuazione della Legge Regionale n. 33 del 15 novembre 2007, per il recupero ed il riutilizzo ad uso abitativo di porticati e sottotetti e a stipulare una convenzione per l'utilizzo gratuito del programma "SERPICO", al fine di procedere ad una verifica congiunta sul territorio dei requisiti di permanenza degli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata e per la determinazione del canone di affitto.

Lo schema di Protocollo d'intesa regolante i rapporti tra Regione Puglia, Comune di Bari e ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.E.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dall'art. 4, comma 4° della L.R. n. 7/97, lettera a);

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Abitative di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione del protocollo d'intesa, a tutti i conseguenti adempimenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E L'ADOZIONE DI MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA ABITATIVA NELLA CITTÀ DI BARI

tra la Regione Puglia, in persona del Presidente dott. Nichi Vendola, il Comune di Bari, in persona del Sindaco ing. Antonio Decaro e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari), in persona del Commissario Straordinario Avv. Sabino Lupelli.

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) hanno attivato importanti politiche gestionali finalizzate alla riqualificazione del patrimonio pubblico esistente, alla rigenerazione urbana del territorio ed alla costruzione di nuovi alloggi per l'incremento del patrimonio pubblico a vario titolo, anche mediante l'attuazione del Piano Casa regionale di cui alle Leggi Regionali n. 20/2005, n. 13/2008 e n. 21/2008;
- il Comune di Bari con deliberazione di Consiglio Comunale n. 187 del 01.07.1997, nell'ambito delle zone di espansione C1 e C2 del vigente PRG comunale ha approvato strumenti urbanistici esecutivi (Maglie 20-21-22), che prevedono, tra l'altro, l'assegnazione allo IACP di Bari (attuale ARCA Puglia Centrale) di aree da destinare alla realizzazione di edilizia sovvenzionata, nella misura pari al 36% del 40% della volumetria complessiva realizzabile in ciascuna delle Maglie. In attuazione di quanto sopra è in fase di esecuzione l'intervento di edilizia sovvenzionata nel Comparto n. 1 della Maglia 22 del PRG comunale ed è in fase di sottoscrizione la Convenzione per la cessione in diritto di superficie, ex art. 35 c. 6 della L. 865/1971, delle aree inserite nel Secondo Comparto della stessa Maglia 22 all'ARCA Puglia Centrale;
- in data 22.01.2007 è stato sottoscritto fra il Comune di Bari e lo IACP di Bari (attuale ARCA Puglia Centrale) il Protocollo di Intesa per "*disciplinare i rapporti attivi e passivi tra le due amministrazioni*", con il quale il Comune ha delegato allo IACP di Bari (attuale ARCA Puglia Centrale) parte del servizio di gestione del patrimonio immobiliare di ERP del Comune;
- in data 22.01.2007 è stato sottoscritto fra la Regione Puglia, il Comune di Bari e lo IACP di Bari (attuale ARCA Puglia Centrale) il Protocollo di Intesa in materia di "*Definizione contenziosi espropri*" con il reinvestimento delle risorse pari ad € 8.572.750,74 per la realizzazione di alloggi di E.R.P.;

- l'utilizzo delle risorse, di cui al suddetto Protocollo di Intesa in materia di "*Definizione contenziosi espropri*", ha in parte finanziato i seguenti interventi costruttivi, inseriti nel primo Piano Casa della città di Bari ed attualmente in corso di realizzazione:
 - Bari, Quartiere Stanic in Via B. Buozzi n. 36 alloggi, importo del finanziamento € 3.472.866,00;
 - Bari, Quartiere S. Pio ex Enzitetto, n. 8 alloggi, importo del finanziamento € 1.011.567,00;
 - Bari, Carbonara lotto 67, n. 42 alloggi, importo di finanziamento del € 5.503.568,08;
- il Comune di Bari con deliberazione di Consiglio Comunale del 19.04.2009 ha approvato il primo Piano Casa della città di Bari, destinato a far fronte al fabbisogno abitativo del territorio comunale;
- in data 23.04.2013 è stato sottoscritto fra il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) il "*Protocollo di Intesa per la verifica e l'accertamento massivo delle proprietà immobiliari e dei requisiti reddituali dei nuclei familiari di assegnatari di alloggi di E.R.P.*", con la finalità di liberare numerosi alloggi da assegnare a chi ne ha effettivamente diritto;
- in data 28.05.2014 è entrata in vigore la Legge n. 80/2014 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "*Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015*", pubblicata nella GU Serie Generale n. 121 del 27.05.2014;
 - il Comune di Bari, al fine di agevolare il mercato delle locazioni per le categorie più bisognose, in attuazione della Legge Regionale n. 22/2014, ha in programma l'istituzione della "Agenzia per la locazione", quale strumento comunale con funzione di intermediazione e di garanzia fra proprietari e conduttori;
- la Legge n. 80/2014, all'art. 10 "*Edilizia residenziale sociale*", pone tra le sue finalità quella di ridurre il disagio sociale attraverso l'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione, senza consumo di nuovo suolo, favorendo il risparmio energetico e la promozione, da parte dei Comuni, di politiche urbane mirate ad un processo integrato di rigenerazione delle aree urbanizzate e dei tessuti edilizi esistenti;
- per il raggiungimento di tali obiettivi, lo stesso articolo 10 prevede tempi e modalità di adozione di procedure idonee a garantire l'incremento di alloggi sociali in locazione, anche attraverso l'utilizzo di nuove risorse pubbliche (nel limite di 100 milioni di euro, valevoli solo per

- alcune tipologie di intervento) e l'accelerazione dell'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 11 c. 3 del D.L. n. 112/2008;
- il medesimo articolo, al comma 5 (come modificato dalla legge di conversione) ammette interventi di:
 - ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo, manutenzione straordinaria miglioramento/adequamento sismico;
 - sostituzione edilizia, compresa la modifica della sagoma e dell'area di sedime nel lotto di riferimento in cui viene ricollocato assicurando che lo stesso sia comunque dotato di infrastrutture e servizi;
 - variante di destinazione d'uso anche senza opere;
 - creazione di servizi complementari alla residenza e al commercio (con esclusione delle grandi strutture commerciali);
 - edilizia abitativa con gestione collettiva dei servizi di pertinenza (*co-housing*) ed edilizia abitativa, e relativi servizi finalizzati ad utenti di età maggiore di 65 anni;
 - recupero di immobili fatiscenti o da dismettere esistenti nei centri storici e nelle periferie;
 - interventi destinati alla creazione di quote di alloggi da destinare alla locazione temporanea dei residenti di immobili di edilizia residenziale pubblica (ERP) in corso di ristrutturazione o a soggetti sottoposti a procedure di sfratto;
 - gli interventi dovranno interessare il **patrimonio edilizio esistente**, pubblico e privato ed essere localizzati solo nei Comuni "*ad alta tensione abitativa*" di cui alla delibera Cipe n. 87 del 13.11.2003 (fra i quali rientra il Comune di Bari), **compresi gli immobili non ultimati**;
 - la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) intendono, altresì, attraverso il presente Protocollo, stabilire tempi certi di attuazione degli interventi in corso, nonché adottare nuovi programmi di intervento per dare garanzia di risposta ai bisogni sociali, anche divulgando precisi riferimenti temporali dell'azione amministrativa comune e così assicurando efficienza, efficacia e trasparenza della stessa;
 - la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) si impegnano, inoltre, ad informare costantemente le organizzazioni sindacali degli inquilini in merito a tutte le attività che i medesimi Enti intendano porre in essere per l'incremento del patrimonio di E.R.P. da assegnare alle diverse categorie sociali;
 - l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari) ha in itinere l'esecuzione di n. 5 interventi di nuova costruzione di cui al Piano Casa Nazionale L. 133/2008 (n. 1 cantiere in Bari - Carbonara), Piano Casa della città di Bari (n. 3 cantieri in Bari: Quartiere Stanic, Quartiere S. Pio ex

Enzitetto, Carbonara lotto 67), finanziamento regionale (n. 1 cantiere in Bari - Japigia Sant'Anna), finanziamento MIT (n. 1 cantiere in Bari - Mungivacca);

- Il Comune di Bari, quale soggetto attuatore, ha in programmazione la realizzazione di n. 1 Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (PIRP) di cui alla L.R. n. 20/2005 che concerne, tra l'altro, la realizzazione di n. 28 alloggi di edilizia sovvenzionata nel PIRP Japigia di Bari.

Tutto ciò premesso, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, tra le parti sottoscritte si conviene e stipula quanto segue:

- l'ARCA Puglia Centrale, quale soggetto attuatore degli interventi di E.R.P. già finanziati ed in corso di attuazione, si impegna a rispettare i seguenti tempi di ultimazione dei lavori:
 - Bari, Quartiere Stanic in Via B. Buozzi n. 36 alloggi da assegnare agli sfrattati, importo del finanziamento: € 3.472.866,00, data di ultimazione prevista: 30.05.2015;
 - Bari, Quartiere S. Pio ex Enzitetto, n. 8 alloggi da assegnare agli sfrattati, importo del finanziamento: € 1.011.567,00, data di ultimazione prevista: 31.12.2015;
 - Bari, Carbonara lotto 67, n. 42 alloggi da assegnare agli sfrattati, importo complessivo del finanziamento: € 5.503.568,08 (di cui € 3.827.726,00 fondi MIT ed € 1.675.842,08 Piano Casa della città di Bari), data di ultimazione prevista: 30.09.2015;
 - Bari, Japigia Sant'Anna, n. 112 alloggi di edilizia sovvenzionata, importo del finanziamento: € 17.058.640,38, data di ultimazione prevista: 28.02.2017;
 - Bari, Mungivacca, n. 100 alloggi per studenti, importo del finanziamento: € 7.000.000,00, data di ultimazione prevista: 31.12.2015;
- Il Comune di Bari, quale soggetto attuatore del suddetto PIRP, si impegna a rispettare i seguenti tempi di ultimazione dei lavori:
 - Bari, PIRP Japigia, n. 28 alloggi speciali per portatori di handicap, importo del finanziamento: € 2.970.150,09, oltre a n. 36 alloggi parcheggio, importo del finanziamento: € 2.661.150,09, data di ultimazione prevista: 04.03.2015;
- l'ARCA Puglia Centrale, in collaborazione con il Comune di Bari, si impegna, altresì, ad avviare una selezione, mediante avviso pubblico, finalizzata al censimento e all'acquisto, anche con eventuale cambio di destinazione d'uso, di alloggi ed immobili siti nel territorio comunale di Bari, non utilizzati, già ultimati e adeguati agli standard abitativi previsti per

l'ERP o che richiedono interventi di completamento e/o riattamento e/o manutenzione straordinaria che possono essere completati entro 180 giorni dall'atto di acquisto, di proprietà di Enti pubblici o di privati cittadini, disposti a vendere i medesimi ad un prezzo al metro quadro che non superi il massimale di costo previsto per interventi di edilizia sovvenzionata, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 23 marzo 2010;

- l'ARCA Puglia Centrale si impegna a realizzare, sul patrimonio esistente di cui al punto precedente, interventi di completamento e/o riattamento e/o manutenzione straordinaria, conformemente a quanto previsto dal citato art. 10, c. 5 della Legge n. 80/2014, utilizzando anche i fondi dei proventi delle vendite di cui alla L. 560/93;
- il Comune di Bari provvederà all'assegnazione degli alloggi sociali in locazione nei tempi di ultimazione degli interventi, mediante le attività di verifica delle richieste di alloggi pervenute a seguito di apposito avviso pubblico;
- la Regione Puglia e il Comune di Bari si impegnano a verificare la disponibilità ed il reperimento di finanziamenti, per la completa e rapida realizzazione dei suddetti programmi di acquisto e riattamento, finalizzati all'aumento dell'offerta di alloggi sociali in locazione nel territorio comunale barese;
- il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale si impegnano, ciascuno per il proprio patrimonio, a predisporre un programma di intervento in attuazione della Legge Regionale n. 33 del 15.11.2007, per il recupero ed il riutilizzo ad uso abitativo di porticati e sottotetti, con l'obiettivo di incrementare la disponibilità di alloggi per i più bisognosi, contenendo il consumo di nuovo territorio e favorendo, nel contempo, la messa in opera di interventi tecnologici per il contenimento dei consumi energetici del patrimonio esistente, previa approvazione da parte dei competenti organi della deroga all'altezza minima netta (non inferiore a m 2,50) degli alloggi ricavati;
- il Comune di Bari e l'ARCA Puglia Centrale si impegnano a stipulare una convenzione per l'utilizzo gratuito del programma "SERPICO", al fine di procedere ad una verifica congiunta sul territorio dei requisiti di permanenza degli assegnatari di alloggi di edilizia sovvenzionata e per la determinazione del canone di affitto.

Bari, lì ...

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale

o l'Assessore delegato _____

Per il Comune di Bari

Il Sindaco

Ing. Antonio Decaro _____

Per l'ARCA Puglia Centrale (già IACP di Bari)

Il Commissario Straordinario

Avv. Sabino Lupelli _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2296

Patto di stabilità interno per l'anno 2014. Quinto provvedimento.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazioni del 19 febbraio 2014, n. 186, del 4 luglio 2014, n. 1427, del 15 luglio 2014, n. 1497 e 6 agosto 2014, n. 1808, il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato, la Giunta regionale ha impartito indirizzi alle strutture amministrative regionali al fine del perseguimento dei vincoli posti alla Regione Puglia dalle norme in materia di patto di stabilità interno per l'anno 2014.

Anche in relazione agli eventi alluvionali nelle aree del Gargano dei primi giorni del mese di settembre 2014 ed al fine di consentire ai Consorzi di Bonifica della regione Puglia di attivare interventi di manutenzione straordinaria della propria dotazione infrastrutturale finalizzata alla regimentazione delle acque, su segnalazione dell'Area Politiche per lo sviluppo rurale, si rende necessario autorizzare ai fini del patto di stabilità interno le sottototate spese a favore dei Consorzi di Bonifica:

- Capitolo 112105, upb 1.4.4, denominato "Contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria realizzati dai consorzi di bonifica commissariati" per un importo di 6.300.000,00 euro;
- Capitolo 131012, upb 1.4.4, denominato "Contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria realizzati dai consorzi di bonifica commissariati" per un importo di 3.500.000,00 euro;
- Capitolo 112075, upb 1.4.4, denominato "Trasferimenti ai consorzi di bonifica per le minori entrate derivanti dall'art. 24 della legge regionale n. 37/2014" per un importo di 1.500.000,00 euro.

il cui spazio finanziario è assicurato in relazione all'andamento del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46 la presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2014 ed al perseguimento del rispetto del patto di stabilità interno per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del dott. Leonardo Di Gioia Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
- Di autorizzare, ai fini del patto di stabilità interno per l'anno 2014, gli impegni e i pagamenti sui sottototati capitoli di spesa per l'importo a fianco di ciascuno indicato:
 - Capitolo 112105, upb 1.4.4, denominato "Contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria realizzati dai consorzi di

bonifica commissariati” per un importo di 6.300.000,00 euro;

- Capitolo 131012, upb 1.4.4, denominato “Contributo regionale per interventi di manutenzione straordinaria realizzati dai consorzi di bonifica commissariati” per un importo di 3.500.000,00 euro;
 - Capitolo 112075, upb 1.4.4, denominato “Trasferimenti ai consorzi di bonifica per le minori entrate derivanti dall’art. 24 della legge regionale n. 37/2014” per un importo di 1.500.000,00 euro.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2014, n. 2299

L.R. n. 46/2013 - art. 12, comma 2 Variazione compensativa di € 35.000,00 dal capitolo 813072 ai capitoli 813020 e 813035 del bilancio di previsione 2014.

L’Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dall’ Ufficio “Attività Culturali e Audiovisivi” e confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Spettacolo e Cultura, riferisce quanto segue.

Il *Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2013-2015* ai sensi dell’art.14 della L.R. n. 6/04, approvato con D.G.R. n.1862 del 25.09.2012, prevede che la Giunta Regionale approvi con apposita deliberazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il Piano annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno.

Con Deliberazione n. 1136 del 4/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato il **Piano annuale**

degli interventi attinenti all’anno 2014, ammissibili ed esclusi, finalizzati alle attività culturali, in attuazione del *Programma* di cui sopra.

Con detto Piano sono stati approvati gli interventi finanziari di cui agli allegati A), B),C), D, alla D.G.R. n.1136/2014 relativi agli interventi ammessi e finanziati, per un importo complessivo di € 1.069.000,00.

Detta spesa di € 1.069.000,00 è stata impegnata, con Determinazione n. 134 del 23/06/2014 del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo sul Capitolo 813020 del Bilancio Regionale 2014, così come impinguato con variazione compensativa approvata contestualmente con la predetta D.G.R. n. 1136/2014, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e delle disposizioni contenute nella citata DGR n. 186/2014.

La medesima D.G.R. n.1136/2014 dava atto che gli interventi di cui all’Allegato E) della stessa Deliberazione- che non hanno trovato copertura finanziaria con detto atto deliberativo, potevano essere ammessi a finanziamento con successivo provvedimento, qualora si fossero rese disponibili ulteriori risorse sul capitolo di bilancio di competenza e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Inoltre, per gli interventi previsti in attuazione delle LL.RR. n.34/80 e n.6/2004, riguardanti l’adesione della Regione Puglia alle seguenti Fondazioni:

- **Fondazione Pino Pascali - Polignano- D.G.R. n.352/2010;**
- **Fondazione Carnevale di Putignano- D.G.R. n.353/2010;**
- **Fondazione Focara di Novoli - D.G.R. n.2480/2010;**

il Bilancio di previsione aveva previsto per il 2014 al Capitolo 813035 “Istituzioni e organismi di interesse regionale art. 11 L.R. n. 6/2004 e art. 42 L.R. n.14/2004”, una copertura finanziaria pari a € 160.000,00.

In seguito alla L.R. n.37 del 01/08/2014 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014” è stata prevista una minore spesa sul Cap. 813035 di € 46.605,00, di cui all’allegato B.5 “*Minori spese-competenza*”.

Detta riduzione della disponibilità sul Capitolo 813035 ha consentito solo una copertura parziale delle quote annuali di adesione alle tre Fondazioni sopra citate, previste inizialmente dalla Giunta

Regionale per un ammontare di € 50.000 ciascuna.

Pertanto, al fine di reperire le risorse necessarie alla copertura sia degli interventi non finanziati di cui all'Allegato E) della la D.G.R. n.1136/2014, sia per l'integrazione della quota annuale di adesione alle suddette Fondazioni, si provvede con il presente provvedimento ad effettuare, ai sensi della L.R. n.46/2013, art. 12, comma 2, variazione compensativa di € 35.000,00 dal Capitolo 813072 "Contributi in favore di Enti Locali per interventi regionali a tutela e valorizzazione delle musiche e delle danze popolari di tradizione orale, art.5 L.R. n.22/10/2012 n.30" di cui € 5.000,00 al Capitolo 813020 ed € 30.000,00 al Capitolo 813035.

Quanto sopra, in considerazione che le risorse disponibili sul capitolo 813072 non potranno essere nel breve periodo utilizzate, in attesa della programmazione attuativa della relativa L.R. n.30/2012 di riferimento.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

U.P.B. 04.01.01

Il presente provvedimento prevede, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - della L.R. n.46/2013, la seguente variazione compensativa al Bilancio 2014:

Capitolo 813072:	- € 35.000,00
Capitolo 813020:	+ € 5.000,00
Capitolo 813035:	+ € 30.000,00

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalle PP.OO. competenti, dal Dirigente dell'Ufficio "Attività Culturali e Audiovisivi" e dal Dirigente *ad interim* del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

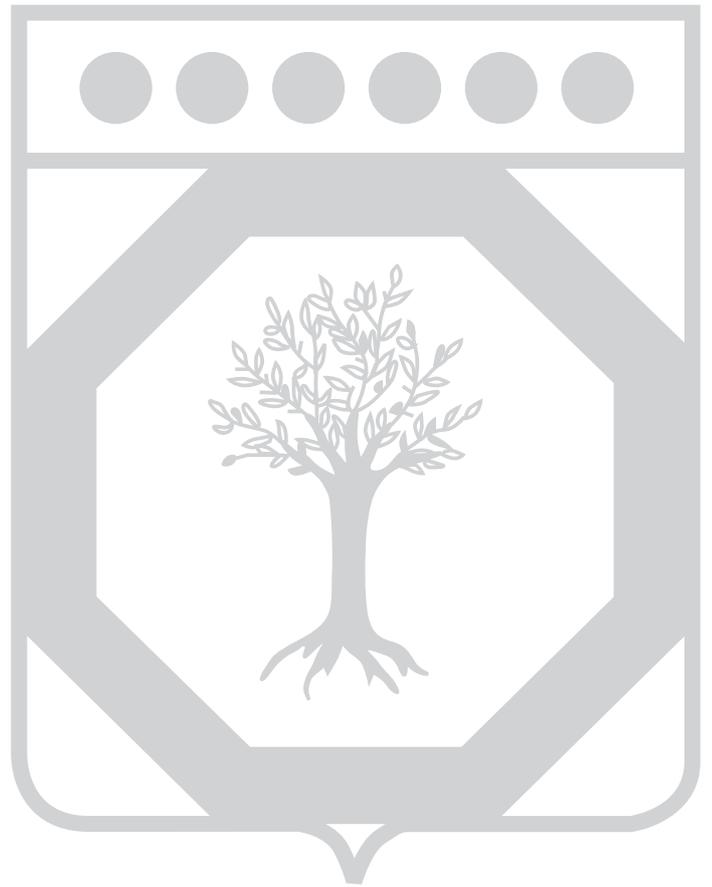
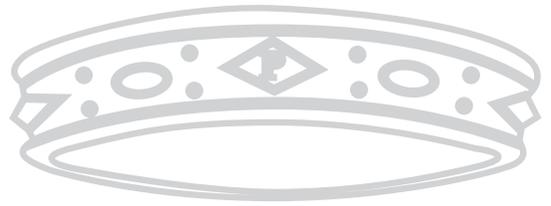
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di apportare**, ai sensi dell'art.12 comma 2 della L.R. n. 46/2013 **variazione compensativa** al bilancio di previsione 2014 con diminuzione di € 35.000,00 al cap. 813072 e variazione in aumento rispettivamente di € 5.000,00 al Capitolo 813020 e di € 30.000,00 al cap. 813035 della medesima U.P.B. 04.01.01;
- **di autorizzare** il Servizio Bilancio- Ragioneria ad effettuare i conseguenti adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza